

Working to become  
**Dementia  
Friendly**  
**Scanzorosciate**  
2023

## LIBRI e film “Dementia Friendly”

Di seguito vi proponiamo una BIBLIOGRAFIA e filmografia sulle demenze

*a cura della Biblioteca comunale “Elsa Morante” di Scanzorosciate  
del Servizio Sociale del Comune di Scanzorosciate,  
dello Sportello Alzheimer Comunale*

### Aggiornamento 2023

Nota: l'aggiornamento comprende i titoli pubblicati nel 2022 e 2023 insieme a quelli acquistati recentemente anche se precedenti; e quelli sfuggiti alle precedenti ricognizioni.

## L'ordinamento

La bibliografia vede **prima la saggistica, poi la narrativa, poi i libri per bambini e infine il cinema**. La successione riguarda sia i titoli presenti a Scanzorosciate che quelli reperibili nelle biblioteche della Provincia di Bergamo.




## Istruzioni per il prestito di libri, dvd e cd in biblioteca.






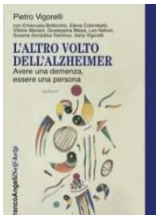
**L'iscrizione:** per usufruire del servizio di prestito è necessario essere iscritti in una qualsiasi biblioteca della Provincia di Bergamo. L'iscrizione è una procedura che si svolge in pochi minuti e all'utente è richiesta solo la tessera sanitaria.






**Il prestito nella biblioteca di Scanzorosciate:** si possono avere contemporaneamente fino a n. 25 volumi e/o audiolibri + 5 dvd e/o cd. I libri e gli audiolibri vanno restituiti entro 30 giorni (tale periodo può estendersi, a richiesta, per altri 90 giorni, se nel frattempo nessun altro utente ha prenotato quel libro). I dvd e i cd vanno restituiti entro 7 giorni (tale periodo può estendersi, a richiesta, per altri 21 giorni, se nel frattempo nessun altro utente ha prenotato quel dvd o cd). La biblioteca dispone altresì di riviste, i cui numeri arretrati possono anch'essi essere presi a prestito, in numero di 5 e tenuti per 15 giorni (tale periodo può estendersi, a richiesta, per altri 45 giorni se nel frattempo nessun altro utente ha prenotato quella rivista).






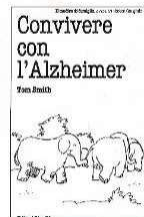
**Il prestito interbibliotecario:** la biblioteca di Scanzorosciate dispone di circa 40.000 titoli, ma l'insieme delle oltre 200 biblioteche bergamasche di più di un milione. Ognuno di questi titoli può essere richiesto, e ritirato presso la biblioteca, sia autonomamente tramite il portale [www.rbbg.it](http://www.rbbg.it), sia attraverso gli operatori della biblioteca, anche telefonicamente. Il titolo richiesto arriverà, di norma, in un tempo compreso fra 1 e 4 giorni, e rimarrà disponibile per il ritiro nei 14 giorni successivi all'arrivo.

## PRESENTI A SCANZOROSCIATE





TITOLO	AUTORI	GENERE	ABSTRACT	Editore	Anno di edizione	cod
<p><b>Il segreto della memoria</b></p> 	Boris Nikolai Konrad	Saggistica divulgativa	Perché dimentichiamo qualcosa? E perché ci torna in mente quando risaliamo alle condizioni in cui l'abbiamo pensato la prima volta? Perché le persone anziane ricordano fatti del passato remoto e non di quello più prossimo? Si può allenare la memoria in modo da prevenire patologie come l'Alzheimer? Che differenza c'è fra memoria e ricordo? E l'apprendimento può consolidare le capacità mnemoniche? È possibile dimenticare ciò che è inutile e ricordare solo le informazioni che ci servono? Nikolai Konrad, da anni ai primi posti dei campionati mondiali della memoria, descrive una serie di mnemotecniche praticabili da tutti per migliorare le proprie capacità di ricordare ciò che si apprende, che si tratti di un numero di telefono oppure di un teorema di fisica. E, con la sua competenza di neuroscienziato si addentra nei meandri del cervello umano per svelare i meccanismi del funzionamento di una delle facoltà intellettuali più affascinanti e fondamentali: la memoria.	Corbaccio	2018	153.1 KON
<p><b>La valutazione psicologica dell'anziano</b></p> 	Maria Rosa Baroni, Anna Getrevi	Saggistica specialistica	Come distinguere i piccoli deficit cognitivi che si accompagnano ai normali processi di invecchiamento dai primi sintomi delle demenze e in generale dell'invecchiamento patologico? Come distinguere un reale deterioramento cognitivo da uno stato temporaneo dovuto a problemi della sfera affettiva? Come valutare l'influenza dell'ambiente di vita sul benessere psicologico dell'anziano? Per rispondere a questi interrogativi la valutazione psicologica dell'anziano deve essere necessariamente multidimensionale e deve considerare gli aspetti biologici, psicologici e ambientali. Il libro presenta vari metodi di ricerca sui processi psicologici dell'invecchiamento e una rassegna critica dei principali strumenti e test oggi a disposizione degli psicologi.	Carocci	2005	155.67 BAR
<p><b>Dialoghi imperfetti</b></p> 	Pietro Vigorelli	Saggistica specialistica	Dialogare è difficile, ma è necessario per favorire una convivenza sufficientemente felice. L'autore, transitando costantemente dal mondo "normale" a quello che ruota attorno alle persone con demenza, accompagna il lettore nell'arte del dialogo e presenta importanti riflessioni sui due mondi, rilevandone punti di contatto e differenze. Un testo rivolto a chi - a vario titolo - si occupa del mondo Alzheimer e, più in generale, a tutte le persone interessate a migliorare la propria capacità di dialogo nella vita quotidiana.	FrancoAngeli	2021	302.2 VIG

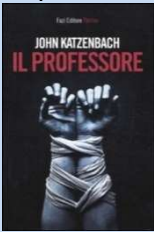


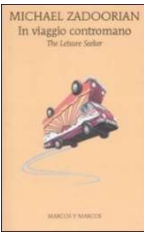

<p><b>Il malato di Alzheimer</b></p> 	Virginia Bell, David Troxel	Saggistica specialistica	Gli autori presentano una serie di cure per i malati di Alzheimer, e per la demenza senile, innovative, interpersonali e individuali. Questo volume rappresenta una guida preparatoria all'assistenza dei malati, utile alle famiglie e ai professionisti del settore.	Armando	2022	362.1 BEL
<p><b>Quando amore non mi riconoscerai</b></p> 	Vincenzo di Mattia	Testimonianze	"Il rossetto nel frigo, l'arancia tra la biancheria, lo spazzolino nelle posate, le calze sul piatto. D'improvviso il caos. Fraseggi senza logica, domande infantili, scambio del sole con la luna, apatia e attivismo, Venere nell'Ave Maria, Gesù in Catullo, spavento per la luce, fobia per i balconi. Mi chiedo perché, cerco di capire." A fatica Vincenzo si rassegna a vedere la donna da cui era rimasto folgorato in un lontano giorno in un caffè di Roma, vitale, appassionata, docente di storia, ora smarrita come una bambina di fronte alle cose più semplici. Mentre i ricordi di lei si affievoliscono inesorabilmente inghiottiti dall'Alzheimer, quelli di Vincenzo, e della loro figlia Francesca, si intensificano e si amplificano, nel tentativo di tenere viva l'immagine della donna che sorride felice da un vecchio video delle vacanze.	Piemme	2014	362.196 DIM
<p><b>Un posto chiamato Plutone</b></p> 	Greg O'Brien	Testimonianze	Un posto chiamato Plutone è il coraggioso e toccante memoir di Greg O'Brien: un resoconto in prima persona del proprio declino, fisico e mentale, causato dall'Alzheimer, a cui un uomo ironico e brillante assiste con forza e incredulità. Greg vuole continuare a essere ciò che è, un giornalista investigativo, e così inizia - con il metodo consueto - a indagare e a spiare la mente dell'Alzheimer, che poi, guarda caso ora è anche la sua. "Vulnerabile, ma ancora in piedi" allora continua. A correre, studiare e scrivere, "per sentirsi di nuovo tutto intero", in attesa di essere "sparato come con una fionda" nel buio più assoluto, sul "pianeta Plutone". Greg O'Brien si ostina, in quell'attesa, a vivere con l'Alzheimer, e ce lo racconta in questo manuale di sopravvivenza: liste infinite di promemoria nel tentativo di ricordare, dentifrici e saponi etichettati per non sbagliare, discorsi imparati a memoria come un copione e continue corse notturne nel tentativo di arginare quella maledetta confusione che si risveglia sempre al calar del sole. Non c'è rassegnazione, nemmeno un po', né autocommiserazione, ma saggia accettazione di ciò che è, ci piaccia o meno.	Quarup	2018	362.196 OBR
<p><b>Le emozioni e l'Alzheimer</b></p> 	Erika Ongaro	Saggistica specialistica	La diagnosi di demenza può "rovesciare la barca", è un'etichetta che per i più ha il sapore della "fine", della conclusione della vita. È innegabile che le giornate assumono una connotazione diversa, la malattia porta a modalità di relazione completamente nuove. Nelle pagine del libro il lettore scoprirà un modo diverso di approcciarsi con la persona fragile, creerà egli stesso un'interazione ancora possibile. Il metodo Validation® permette di entrare nel mondo dell'altro nonostante la diagnosi, nonostante i disturbi del comportamento. La gestione dello stress è parte integrante dell'essere un buon caregiver. Il testo è scritto per chi va oltre il "si è sempre fatto così", per chi crede che un mondo socio-sanitario diverso sia possibile, per chi vuole e sceglie una relazione nella quale la parola dignità è un pilastro imprescindibile. Non è per coloro che non hanno intenzione di mettersi in gioco, non hanno curiosità nell'intraprendere un percorso di scoperta.	Maggioli	2021	362.196 ONG
<p><b>Io sono l'Alzheimer</b></p> 	Simona Recanatini	Saggistica divulgativa	La malattia di Alzheimer è considerata una delle grandi emergenze del futuro, una patologia in costante aumento che, solo in Italia, riguarda più di un milione di persone. Comprendere le esigenze di un malato di Alzheimer, immedesimarsi nel suo vissuto, creare una vicinanza emotiva e, al tempo stesso, ricevere le giuste informazioni può fare la differenza e migliorare la qualità della vita non solo del paziente, ma anche dei suoi famigliari. Grazie a una scrittura empatica e immediata, e al contributo di medici e specialisti altamente qualificati, questo libro potrà essere un valido aiuto.	Gribaudo	2019	362.196 REC
<p><b>L'altro volto dell'Alzheimer</b></p> 	Pietro Vigorelli	Saggistica specialistica	Il volume intende arricchire l'immagine corrente dell'essere persona, facendo in modo che possa comprendere i malati con demenza, inclusi quelli in fase avanzata. Descrive inoltre le proposte dell'ApproccioCapacitante® per realizzare una cura centrata sulla persona nella realtà quotidiana delle Case per anziani. Un testo per chi è coinvolto nella cura, operatori e familiari, ma anche chi vuole interrogarsi sulla possibilità di riconoscere nell'Altro una Persona, anche se molto diversa e quasi eclissata. Gli autori del volume provengono da formazioni diverse, ma tutti partono dalla propria esperienza professionale per riconoscere a chi convive con la demenza un suo essere Persona.	Angeli	2020	362.196 VIG



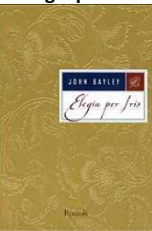

<p><b>Il giorno in cui mia madre non riuscì più a trovare la cucina</b></p> 	Jorn Klare	Testimonianze	<p>Jörn Klare, figlio di una settantenne colpita da demenza senile, racconta la sua esperienza alternando voci diverse e appartenenti a diversi momenti: i suoi pensieri su una realtà, certamente per lui inedita, faticosa, ma non priva di squarci di luce; i ricordi della madre, registrati prima che si ammalasse; infine, gli approfondimenti con esperti di vari settori, medici, geriatri, assistenti alla cura, filosofi, sociologi, che, con grande ricchezza informativa, affrontano questioni molto concrete. Restituisce così una prospettiva molteplice che offre al lettore un valido accompagnamento lungo un percorso difficile da accettare.</p>	Feltrinelli	2015	362.198 KLA
<p><b>Le comunità Dementia Friendly</b></p> 	Francesca Morganti	Saggistica Specialistica	<p>Il volume, concepito all'interno di un progetto volto ad approfondire gli approcci centrati sulla persona nella diagnosi e nel trattamento del declino cognitivo nell'anziano, presenta le comunità Dementia Friendly: comunità urbane "amichevoli" con i propri concittadini affetti da demenza. All'interno del testo vengono presentate e descritte in maniera critica le esperienze già realizzate e diffuse in ambito internazionale (USA, Nord Europa, Australia) che mettono al centro le persone con decadimento cognitivo lasciando loro ampi spazi di autonomia nella gestione della propria quotidianità. Viene poi dettagliatamente proposto un approccio utile alla costruzione di comunità urbane inclusive, in cui la persona con demenza venga prima di tutto ri-conosciuta e di conseguenza messa nelle condizioni di continuare i propri percorsi di vita anche nella patologia. A tale scopo vengono fornite dettagliate informazioni in merito alle diverse forme in cui la demenza si manifesta, alla luce delle più recenti ricerche in ambito neuroscientifico. Viene, inoltre, proposto un modello di intervento sulle comunità non di natura prescrittiva o istituzionale, bensì strettamente subordinato alla conoscenza del territorio in cui andrà a operare e in grado di proporre modalità di formazione ed educazione alla cultura Dementia Friendly calibrati in base alle caratteristiche del contesto di intervento..</p>	Angeli	2018	362.6 MOR
<p><b>La coscienza imperfetta</b></p> 	Arnaldo Benini	Saggistica specialistica	<p>Il mondo vero è un grigio contenitore di molecole, silenzioso e opaco, null'altro che atomi e campi elettromagnetici in vibrazione. Invece nella nostra esperienza la realtà è una tavolozza di colori, odori, sapori, un flusso ininterrotto di emozioni, desideri, sentimenti. Il mondo in cui viviamo è dunque creato dal cervello. Ma perché vediamo le case e l'albero? Il suono è nella nostra mente, e però lo proiettiamo nell'orchestra oppure nel fastidioso motorino che sfreccia sotto casa. Che cosa ci fa credere che il contenuto della coscienza non sia dentro di noi, ma fuori, nello spazio e nel tempo? Per capire i meccanismi della coscienza, è utile studiarla quando il cervello è lesa: per esempio, la vigilanza senza coscienza dello stato vegetativo, il crollo nella demenza, il dolore fisico o il prurito, i disturbi del movimento, del senso dello spazio e del tempo. Ma sono utili anche il suono, la musica e il silenzio. Pur seguendo questa strada, e avvalendosi delle più recenti acquisizioni delle neuroscienze, la definizione della coscienza continua a sfuggirci.</p>	Garzanti	2012	612.8 BEN
<p><b>Il talento del cervello</b></p> 	Michela Matteoli	Saggistica divulgativa	<p>Il cervello è l'organo in grado di invecchiare meno di tutti gli altri. Meno del fegato, della pelle o del cuore. Prendercene cura è la nostra unica opportunità di estendere la giovinezza, di assaporare a lungo la vita e di salvaguardare allo stesso tempo la salute del corpo. Come racconta in questo libro Michela Matteoli, tra i neuroscienziati italiani più riconosciuti a livello internazionale, il cervello ha un punto di forza: la plasticità, cioè la proprietà di modificare sé stesso e di autoripararsi. È il motivo per cui può evolversi nel corso dell'intera esistenza, espandendosi, letteralmente, e costruendo nuovi collegamenti tra i neuroni. Un talento unico. In dieci lezioni facili di neuroscienze, l'autrice guida i lettori alla scoperta delle grandi potenzialità della nostra mente, ma anche del nemico principale del sistema nervoso: l'infiammazione cronica, che provoca invecchiamento precoce e innesca patologie come l'Alzheimer, il Parkinson e la depressione.</p>	Sonzogno	2022	612.8 MAT
<p><b>Alzheimer: conosciamolo</b></p> 		Saggistica specialistica	(mensile NUOVI ARGOMENTI Marzo/Aprile 2020)	Milano	2020	616.8 ALZ

<p><b>La mente fragile</b></p> 	<p>Arnaldo Benini</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>L'Alzheimer è una malattia della quale si ha paura ancora prima che si manifesti. È temuta perché non si sa come curarla e per questo si comincia a sospettarla per impedimenti cognitivi normali. Ma non è vero che sia inevitabile, più della metà degli ottantacinquenni e oltre non ne soffre. Il libro analizza il normale declino delle capacità cognitive con il passare degli anni, il profilo generale e la progressione della malattia, le opinioni sulla sua natura solidamente fondate, la prevenzione considerata promettente e le misure palliative. In particolare, l'unica prevenzione che, secondo dati convincenti, sembra funzionare è quella generica che si raccomanda per vivere meglio e più a lungo: niente fumo, poco alcol, dieta sana, peso corporeo nella norma... L'Alzheimer è una malattia drammatica per i pazienti e i loro familiari e pericolosa per la sopravvivenza della specie. Conoscere ciò che si è scoperto finora è di grande aiuto per un rapporto razionale con un pericolo vero. Che non colpisce tutti.</p>	<p>Cortina</p>	<p>2018</p>	<p>616.8 BEN</p>
<p><b>Alzheimer revolution</b></p> 	<p>Maria Teresa Ferretti</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>L'Alzheimer è visto come una condanna ineluttabile e devastante, circondato da silenzio e paura. Ma gli ultimi vent'anni di ricerca hanno generato progressi epocali nella comprensione della malattia così come nello sviluppo di nuove soluzioni per prevenirla e combatterla. Questo libro, scritto da una neuroscienziata con oltre 15 anni di esperienza, offre con parole semplici una panoramica sulle scoperte più entusiasmanti degli ultimi anni, mettendone in evidenza l'impatto per le persone malate e i familiari. Una guida per chi la malattia la vive o la teme, per scoprire come l'Alzheimer può essere capito e combattuto.</p>	<p>Mondo nuovo</p>	<p>2022</p>	<p>616.8 FER</p>
<p><b>Perché Alzheimer</b></p> 	<p>Marie Gendron</p>	<p>Testimonianze</p>	<p>Nella diagnosi riguardante una persona cara l'espressione morbo di Alzheimer suscita numerosi interrogativi e apprensione. Con chiarezza e precisione, Marie Gendron fornisce le risposte a molte domande, offrendo preziosi suggerimenti su come stare accanto alla persona colpita, nel rispetto della sua dignità. Presenta inoltre utili testimonianze che dimostrano come chi è vittima dell'Alzheimer non abbia dimenticato il linguaggio del cuore, né perduto il senso dell'umorismo. Lasciandocene scoprire i molteplici aspetti, ci invita a modificare il nostro punto di vista su una malattia terribile e misteriosa.</p>	<p>Il punto d'incontro</p>	<p>2010</p>	<p>616.8 GEN</p>
<p><b>Neuropsicologia delle demenze</b></p> 	<p>Costanza Papagno, Nadia Bolognini (a cura di)</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Nella popolazione mondiale le demenze hanno visto un aumento allarmante, tanto da essere definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità una priorità di salute pubblica. Anche in Italia l'aumento costante della popolazione anziana fa emergere un quadro sempre più esteso di casi di demenza, con conseguenze ad ampio spettro: dalla clinica all'assistenza. In questo volume per la prima volta vengono raccolti e presentati in modo esaustivo gli aspetti neuropsicologici di tutte le demenze, comprese quelle che conseguono a patologie psichiatriche. Vengono inoltre presentate le tecniche di valutazione e di intervento e descritti gli aspetti giuridico legali.</p>	<p>Il mulino</p>	<p>2020</p>	<p>616.8 NEU</p>
<p><b>La malattia di Alzheimer</b></p> 	<p>Prego Veronica</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Il testo ha lo scopo di proporre una panoramica sulla malattia e approfondire la problematica della percezione del tempo e della memoria nei pazienti. Vieni proposto un modo per interagire con essi che si fondi sulla comprensione della diversa percezione temporale e sul riconoscimento della multidentità. Attraverso la comprensione del mondo in cui il malato di si trova a vivere, è possibile lasciare aperto un canale di comunicazione che vada al di là delle diverse percezioni temporali.</p>	<p>Caosfera</p>	<p>2020</p>	<p>616.8 PER</p>
<p><b>Convivere con l'Alzheimer</b></p> 	<p>Tom Smith</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Vivere con un familiare colpito da Alzheimer è molto difficile. Sapere cosa fare è però indispensabile per essere accanto alla persona cara in un momento così drammatico della vita, nel quale l'amore e l'affetto sono fondamentali. L'autore ci spiega la demenza, illustrandoci strategie terapeutiche e assistenziali per cercare di essere serenamente vicini al malato adottando le giuste strategie di intervento, indispensabili per non distruggere la propria esistenza, riaffermando il concetto che la propria serenità è la serenità di colui al quale ci dedichiamo.</p>	<p>Editori riuniti</p>	<p>2001</p>	<p>616.8 SMI</p>







<p><b>Vivere bene con la demenza</b></p> 	<p>Richard Cheston, Ann Marshall, Samantha Pradelli (a cura di)</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Il corso offre ai facilitatori un approccio realistico, ma positivo, che possa aiutare i partecipanti a comprendere la propria condizione e ad adattarsi, permettendo loro di vivere al meglio delle proprie possibilità. La sua struttura, organizzata in sessioni, accompagnata da risorse come le dispense per i partecipanti, aiuterà i facilitatori ad un approccio in grado di offrire supporto concreto dopo la diagnosi. Il manuale, in quanto rivolto ai facilitatori, è stato sviluppato sulla base dei numerosi anni di esperienza clinica e di ricerca degli autori. Può essere di grande sostegno ai professionisti provenienti da contesti diversi, come gli specialisti del Servizio Sanitario Nazionale, del settore delle cure primarie ed in quelli del volontariato e di comunità.</p>	<p>Erickson</p>	<p>2021</p>	<p>616.8 VIV</p>
<p><b>Uomo che non c'era</b></p> 	<p>Anil Ananthaswamy</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Dove possiamo collocare il nostro Sé? Nel cervello? Nella mente? Nel corpo? E soprattutto, un Sé esiste davvero? E se esiste, di cosa è fatto, che confini ha, come si trasforma nel corso della nostra vita? Esistono storie di uomini e donne che spingono al limite le possibili risposte a queste domande, accompagnandoci in un viaggio in regioni dell'identità incerte e perturbate, dove ciò che, per definizione, dovrebbe essere più stabile, in realtà ci sfugge: il senso di noi stessi. Graham tenta il suicidio e, dopo aver fallito, passa il resto della sua vita a persuadere gli altri di essere già morto. Ashwin vede un altro sé stesso... Schizofrenia, Alzheimer, autismo, epilessia, sindrome di Cotard sono solo esempi di modi di esistere in cui l'assioma cartesiano del «cogito ergo sum» è sovvertito dal «penso, dunque non sono». Le neuroscienze da tempo si interrogano su questi stati: condizioni cerebrali difettose o disfunzionali, dove accade che il Sé migri dal proprio corpo fisico verso un proprio doppio separato (Doppelgänger), o che lasci il proprio corpo vagare sul soffitto restando a guardarlo a distanza, come fosse distinto e altro da sé stesso. L'uomo che non c'era parte da qui: dagli interrogativi a cui epistemologie differenti non hanno ancora saputo rispondere definitivamente, rimandandoci alla certezza che mente e corpo intrecciano tra loro relazioni complesse e mutanti, che i processi neuronali aggiornano il nostro Sé continuamente, e che la percezione di continuità che abbiamo del nostro essere noi stessi potrebbe di per sé essere un'illusione.</p>	<p>Erickson</p>	<p>2017</p>	<p>616.89 ANA</p>
<p><b>Nell'abisso</b></p> 	<p>Anthony David</p>	<p>Testimonianze</p>	<p>Patrick è convinto di essere morto e di non conoscere la donna con cui è sposato da vent'anni. Emma è in stato vegetativo da quando era bambina, eppure non presenta alcun danno cerebrale. Jennifer sente voci nella testa che le intimano di uccidersi. Amy è scossa da convulsioni alimentate da un trauma insondabile. Non c'è limite alla profondità dell'abisso in cui la nostra mente può precipitare. Sette capitoli, sette pazienti, sette storie. Con i suoi casi clinici il neuropsichiatra Anthony David unisce scienza e narrativa e, come un abile drammaturgo, fa parlare la malattia e insieme la persona, dando vita a racconti universali di sofferenza e perdita, ma anche di resistenza e speranza: il dramma di un padre convinto che i medici siano responsabili del male di sua figlia; la gioia di una donna che mostra i segni della guarigione; l'intimità tra medico e paziente nel momento in cui, ciascuno con gli strumenti che ha, improvvisano una jam session durante una seduta di analisi. "Nell'abisso" è un libro per chiunque a un tratto abbia sofferto o perduto un pezzo della propria vita o identità e sia poi riuscito a riscattarlo.</p>	<p>Il saggiatore</p>	<p>2020</p>	<p>616.89 DAV</p>
<p><b>Progettare l'ambiente per l'Alzheimer</b></p> 	<p>Alessandra Cannara, Carlo Brizioli, Enrico Brizioli</p>	<p>Architettura</p>	<p>Una condizione cruciale per una corretta assistenza al paziente con malattia di Alzheimer è il suo inserimento in un adeguato "ambiente di vita", in rapporto alla progettazione degli spazi e degli arredi, alla riduzione dei rischi, alla facilitazione sensoriale e mnemonica, fino alla costruzione di un ambiente "protetico" per il deficit cognitivo. Questo volume risponde alla necessità di raccogliere e rielaborare le indicazioni e le esperienze più avanzate utili per progettare e modificare in modo adeguato l'abitazione, i centri diurni, i nuclei Alzheimer nelle RSA. Si propone quindi come manuale tecnico, a uso dei progettisti, ma utile per essere consultato anche dagli operatori dell'assistenza o da chi programma i servizi.</p>	<p>Angeli</p>	<p>2001</p>	<p>728 CAN</p>






<p><b>Il professore</b></p> 	John Katzenbach	Narrativa	New England. In una piccola città universitaria il professore di psicologia Adrian Thomas, da poco in pensione e vedovo da tre anni, ha appena saputo di essere affetto da una rara forma di demenza degenerativa. L'unica via di scampo all'inesorabile decadimento che lo attende sembra il suicidio. Con la morte nel cuore il professore vaga per il quartiere, lo sguardo perso nella luce del tramonto, quando nota una ragazza di sedici anni, i capelli biondo scuro, jeans e un vecchio parka logoro, che gli cammina accanto con passo svelto. Di colpo, da dietro l'angolo compare un furgone con una donna al volante e un uomo al suo fianco. Il veicolo frena, si ferma per un istante e riparte di nuovo: la ragazza è sparita. Adrian è spaventato. È stata solo un'allucinazione dovuta alla malattia o è appena stato testimone di un rapimento? Ma il cappellino da baseball rosa della giovane è lì, sul marciapiede. E il senso di colpa per non essere intervenuto inizia a tormentarlo. La malattia gli consentirà di fare ciò che è giusto? Sarà in grado di ragionare con la lucidità necessaria per seguire le tracce della ragazza scomparsa?	Fazi	2011	813.5 KAT
<p><b>Il cassetto dei ricordi segreti</b></p> 	Lynda Rutledge	Narrativa	Sono vent'anni che Faith Bass Darling non si fa vedere in giro: da quando, perso il figlio in un tragico incidente e abbandonata dalla figlia dopo l'ennesimo litigio, ha sbattuto la porta in faccia a tutti, Dio compreso, per ritirarsi nel silenzio della sua grande dimora. Al riparo, per quanto possibile, dal dolore. Ma l'ultimo giorno del millennio, allo scoccare della mezzanotte, sente proprio la voce di Dio annunciarle che è giunta la sua ora. E così, a settant'anni e malata di Alzheimer, ma con il suo inconfondibile portamento regale e una Lucky Strike senza filtro tra le labbra, spalanca l'antica villa per vendere in giardino i suoi averi. Autentiche lampade Tiffany, pezzi d'antiquariato più unici che rari, tutti i preziosi di casa Bass: la famiglia più ricca della città, fondatrice della banca e della città stessa, portatrice della ferrovia e dell'elettricità in quell'angolo del Texas. Mentre i vicini fanno man bassa di cimeli a prezzi stracciati, sua figlia Claudia, informata di quella follia da una vecchia amica, decide seppur con riluttanza di tornare. Lì, di fronte a quei frammenti del passato messi in piazza, simboli di tutto ciò da cui era fuggita...	Piemme	2012	813.5 RUT
<p><b>La figlia dell'aggiustaossa</b></p> 	Amy Tan	Narrativa	LuLing e Ruth sono madre e figlia. Ruth è cinese solo nelle fattezze, la sua professione, la lingua, il modo di interpretare la realtà sono quelli di un'americana di oggi. LuLing ha più di settant'anni. Pur avendo vissuto per mezzo secolo negli Stati Uniti, è profondamente legata alla terra d'origine. LuLing vive sola, si mantiene con un povero sussidio e comincia a mostrare i segni del morbo di Alzheimer. Colpita da questa circostanza, Ruth decide di far tradurre dal cinese un manoscritto che, anni prima, la madre le aveva affidato pregandola di leggerlo, per avvicinarsi al suo passato. Ruth scopre che il suo bisnonno era un aggiustaossa e apprende segreti familiari inimmaginabili.	Fetrinelli	2002	813.5 TAN
<p><b>In viaggio contromano</b></p> 	Zadoorian Michael	Narrativa	Poche storie, Ella e John hanno deciso: partiranno. Chi se ne frega dei divieti e delle ansie dei figli, al diavolo medici, paramedici, rompicatole che ti ammorbano a suon di esami prescrizioni precauzioni. Ella ha più problemi sanitari di un paese del Terzo mondo, John non ricorda come si chiama sua moglie, ma insieme formano una persona intera. Di cose grandiose, se ne possono fare anche all'ultimo round. Anche dopo una vita che non ha nulla di straordinario. E allora? Si parte e stop. In barba a ogni cautela, ogni pallosa ragionevolezza, a ottant'anni suonati Ella e John balzano sul loro camper - un vecchio Leisure Seeker - e attraversano l'America da Est a Ovest. Partendo da Detroit, puntano dritti a Disneyland, lungo la mitica Route 66. Un vero e proprio viaggio contromano a base di cocktail vietati, hippies irriducibili, diapositive all'alba, malviventi messi in fuga. Un inno alla Strada, un caleidoscopio di paesaggi strepitosi e cittadine fantasma, ansie, sogni, paure...	Marcos y Marcos	2009	813.5 ZAN
<p><b>Mentre il tempo brucia</b></p> 	Mary Higgins Clark	Narrativa	A ventisei anni, Delaney Wright ha già bruciato le tappe della sua carriera di giornalista. Sta per diventare una vera e propria star, perché è lei a occuparsi del processo più discusso del momento e sarà sempre lei a lanciare le ultime notizie sul caso al telegiornale più visto della giornata. Dovrebbe essere una ragazza felice, quindi, ma le soddisfazioni professionali non riescono a distoglierla da un pensiero fisso, quasi un'ossessione ormai. Delaney, infatti, desidera con tutte le sue forze scoprire la vera identità della madre biologica, che non ha mai conosciuto. Gli unici che sanno la verità, ma che hanno deciso di tenere il segreto, per il momento, sono Alvirah e Willy Meehan, i due maturi coniugi che si sono trasferiti a New York dopo aver vinto un'enorme somma di denaro alla lotteria. Al processo, intanto, l'imputata Betsy Grant, che è accusata di aver ucciso il ricchissimo marito malato di Alzheimer, rifiuta il patteggiamento, ben decisa invece a provare la propria innocenza.	Sperling & Kupfer	2017	813.54 CLA





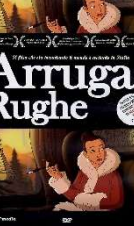
<p><b>La ragazza dei sogni</b></p> 	<p>Laura Lippman</p>	<p>Narrativa</p>	<p>Infortunatosi in una strana caduta, lo scrittore Gerry Andersen è confinato a letto nel suo affascinante appartamento in un grattacielo, dipendente da due donne che conosce a malapena: la sua giovane assistente e una infermiera notturna all'apparenza piuttosto scialba. Poi una sera squilla il telefono. La voce dall'altra parte della cornetta si annuncia come la «vera» Aubrey, la seducente protagonista del suo romanzo di maggior successo, La ragazza dei sogni. Ma il suo personaggio è puro frutto di fantasia, Gerry lo sa, anche se molti suoi lettori credono che la vicenda narrata nel suo romanzo sia ispirata a una storia vera. Gerry sospetta che la voce al telefono sia in realtà una delle sue tre ex mogli, pronta a vendicarsi con uno scherzo di pessimo gusto. Oppure Margot, una sua ex fiamma ossessionata da lui, che continua a cercare di insinuarsi nella sua vita. Ma tutti pensano che le telefonate siano frutto della sua fantasia. Isolato dal mondo, stordito dai farmaci, Gerry oscilla tra realtà e uno stato onirico in cui è perseguitato dal proprio passato: il padre infedele, la madre devota; le donne che lo amavano, le donne che lui amava. E ora ecco Aubrey, la cui voce suadente e minacciosa insinua che lui le debba qualcosa. La minaccia è reale o è un segno di demenza? Gerry non è mai stato così solo, così confuso e terrorizzato.</p>	<p>Bollati Boringhieri</p>	<p>2022</p>	<p>813.54 LIP</p>
<p><b>Clean: tabula rasa</b></p> 	<p>Glenn Cooper</p>	<p>Narrativa</p>	<p>Volevano salvare la memoria. L'hanno cancellata. Ma forse c'è ancora una speranza... Il traguardo di una vita. Finalmente il dottor Steadman può affermare di aver curato l'incurabile: l'Alzheimer. E ora che passerà alla storia, poco importa se, per ottenere quel risultato, ha deciso di correre un rischio enorme... Una catastrofe globale. Nel giro di pochi giorni, miliardi di persone in tutto il mondo perdono la memoria a causa di un virus sconosciuto e altamente infettivo. Senza più nessun ricordo, uomini e donne agiscono solo in base all'istinto di sopravvivenza, spinti dalla fame e dalla paura. Le città sono al collasso, non ci sono più elettricità, acqua corrente, rifornimenti di cibo. I pochi immuni dal contagio si rifugiano in casa e pregano nel miracolo. Eppure c'è chi pensa che il miracolo sia già avvenuto: senza polizia e tribunali, è in vigore un'unica legge, quella del più forte... L'ultima speranza. Il dottor Jamie Abbott sa di poter rimediare all'errore di Steadman, fermare l'epidemia e, così, guarire la sua stessa figlia. Ma per riuscirci ha bisogno dell'aiuto di Mandy Alexander, una sua amica e collega che vive a Indianapolis. Da Boston, è un viaggio di millequattrocento chilometri attraverso un Paese allo sbando, in cui il pericolo si annida ovunque. Jamie può solo sperare che ci sia ancora qualcuno là fuori che si ricordi cosa ci rende umani.</p>	<p>Nord</p>	<p>2020</p>	<p>813.6 COO</p>
<p><b>Elegia per Iris</b></p> 	<p>John Bayley</p>	<p>Narrativa</p>	<p>“Elegia per Iris” è una storia d’amore: l’amore che ha unito per più di quarant’anni due personalità d’eccezione, John Bayley, studioso di letteratura a Oxford, e Iris Murdoch, grande scrittrice inglese del dopoguerra, colpita dal morbo di Alzheimer e scomparsa nel febbraio 1999. Una storia d’amore ma tutt’altro che sentimentale fra due persone che invecchiano insieme, e scoprono, oltre la tragedia di una malattia spietata, nuove dimensioni del loro legame.</p>	<p>Rizzoli</p>	<p>2000</p>	<p>823.9 BAY</p>
<p><b>La cosa nella foresta</b></p> 	<p>Antonia Susan Byatt</p>	<p>Narrativa</p>	<p>Ritroviamo in questi cinque racconti l’immaginosa narratologa del “Genio nell’occhio d’usignolo”, con il suo sguardo disincantato e saggio e la sua penna sottile che, immersa questa volta in calamai d’inchiostri scuri, mette sulla pagina storie di fantasmi e di mostri. Creature misteriose affiorano dall’inconscio dei personaggi: “C’erano una volta due bambine che videro, o credettero di vedere, una Cosa in una foresta”. Opere d’arte di terrificante bellezza nascono dalle mani di una donna che stenta a maneggiare la propria vita; una creatura viva si pietrifica in una lenta e fiabesca metamorfosi; misteriose portavoce danno corpo ai ricordi di esistenze segrete, di traumi bellici mai guariti, di complicati amori. A. S. Byatt domina la materia narrativa di questi racconti brevi con la stessa fermezza ed energia con cui il protagonista dell’ultimo racconto spazzola e intreccia la massa di capelli lunghi, ispidi, grigio ferro della “matto Mado”, vittima dell’Alzheimer (non è difficile ravvisare nel personaggio la scrittrice Iris Murdoch, alla cui turbinosa esistenza intellettuale e personale Byatt rende qui un esplicito omaggio).</p>	<p>Einaudi</p>	<p>2007</p>	<p>823.9 BYA</p>



<p><b>Le stanze illuminate</b></p> 	Richard Mason	Narrativa	<p>Joan è la madre, Eloise è la figlia. La prima, un'adorabile signora che ha superato l'ottantina, non può più vivere da sola. La seconda ha un lavoro troppo importante per non essere sola: è una consulente d'investimento di grande successo e lavora per un'azienda della City. Insieme cercano una casa per anziani e la trovano: 17 Huntley Gardens, a sud del Tamigi, un edificio maestoso costruito da una ricca famiglia di mercanti del XIX secolo e trasformata in casa di riposo alcuni anni prima. Per ammorbidire il trauma del trasferimento decidono di fare un viaggio in Sudafrica, loro paese d'origine. Lì, la madre trova ombre e tracce del passato drammatico della famiglia intrecciate con la storia di quella nazione lontana. Tracce che si collegano inaspettatamente con la storia della casa di ricovero londinese. Joan, dopo aver fatto ritorno a Londra, scivola, a causa di un incipiente Alzheimer, in un mondo in cui tornano attuali tutti i fantasmi del passato. È convinta di poter viaggiare nel tempo: vuole salvare i bambini che tanti anni prima abitavano in casa Huntley dalle attenzioni di un pedofilo che probabilmente aveva violentato anche sua zia Hannie. Nel frattempo, Eloise, al principio egoista e viziata, capisce che deve prendersi cura della madre, il solo amore costante nella sua vita.</p>	Einaudi	2008	823.9 MA S
<p><b>Il vecchio re nel suo esilio</b></p> 	Arno Geiger	Narrativa	<p>Cosa è davvero importante nella vita? Cosa rende le nostre esistenze realmente degne di essere vissute fino all'ultimo istante? Arno Geiger affronta queste domande in filigrana al racconto di suo padre August. Un padre che sta progressivamente perdendo i propri ricordi, e il cui orientamento nella vita quotidiana e negli affetti vacilla sempre più. Come se una luce si stesse spegnendo nella sua mente e, negli intervalli di buio, un genio maligno si divertisse a cambiare la disposizione degli oggetti nello spazio e delle persone nel tempo.</p>	Bompiani	2012	833.9 GEI
<p><b>Gli anni della polvere</b></p> 	Susanne Abel	Narrativa	<p>Tom non ha mai avuto un buon rapporto con la madre. Ma, da quando Greta ha iniziato a mostrare chiari sintomi di demenza senile, ha messo da parte i risentimenti per prendersi cura di lei, sopportandone persino le dimenticanze più dolorose, come chiamare il defunto padre col nome sbagliato o chiedere notizie della «sorella» di Tom, che però è figlio unico. Tuttavia c'è qualcosa nel tono di Greta - una dolcezza così insolita per lei - che induce Tom a dubitare se tratti solo di deliri indotti dalla malattia. E i suoi sospetti si trasformano in certezza il giorno in cui, nascosti in un cassetto, trova la foto di un soldato afroamericano e una vecchia bambola. Inizia così per Tom un viaggio attraverso un passato che Greta non ha mai voluto condividere con nessuno: gli anni spensierati nella casa di famiglia nella Prussia orientale, all'epoca parte del Reich; poi la fuga a piedi verso ovest, cacciati dai sovietici alla fine della seconda guerra mondiale; i primi, durissimi mesi ad Heidelberg, a lottare contro la fame e il freddo, e infine l'incontro con Bob Cooper. Bob, che era stato il primo, travolgente amore di Greta, un lampo di felicità purissima spazzato via dai pregiudizi di un Paese in cui non c'era posto per chi aveva un diverso colore della pelle...</p>	Nord	2022	833.92 ABE
<p><b>Mia madre, la mia bambina</b></p> 	Tahar Ben Jelloun	Narrativa	<p>Il ritratto di una donna dalla forte personalità che si dissolve sotto gli occhi del figlio. Lalla Fatma non esce mai dalla sua casa di Tangeri, la lascerà solo per andare nella tomba, come dice lei. Ma dal suo letto rivisita gli anni della giovinezza a Fès, rivive i suoi tre matrimoni, riceve al capezzale il padre morto di Tahar; fa morire e resuscita i propri figli. Nella sua testa si mescola tutto. A nulla servono le medicine, amiche ingannevoli che scombussolano ciò che non curano; né le premure delle due domestiche, che la sua mente trasforma in potenziali nemiche, pronte ad approfittare della situazione. Dio ha voluto così, e non si può che rimettersi a lui. Così Tahar assiste impotente a questa bufera di allucinazioni e ricordi, al tentativo straziante e continuo di cercare un ordine che ormai sfugge, di rivendicare una lucidità perduta, di salvaguardare la dignità.</p>	Einaudi	2006	843 BEN
<p><b>Vuoti di memoria</b></p> 	Hervé Jaouen	Narrativa	<p>La storia di una famiglia e di una nonna affetta dal morbo di Alzheimer. Per limitare i danni della malattia bisogna stimolarla, tenere insieme i suoi ricordi, sbloccare i meccanismi invisibili che le fanno commettere le più imprevedibili stranezze. La vita della famiglia cambia, ma grazie alla pazienza e alla presenza di spirito di tutti si arricchisce di un patrimonio inestimabile: la storia della nonna, la sua vita appassionata e avventurosa come un romanzo.</p>	Salani	2004	843.9 JAO

<p><b>Tutto il blu del cielo</b></p> 	Mélissa Da Costa	Narrativa	<p>Cercasi compagno/a di viaggio per un'ultima avventura: sono le prime parole dell'annuncio che Émile pubblica online un giorno di fine giugno. Ha deciso di fare ciò che ancora non ha mai fatto, che ha sempre rimandato, perché nella vita va così. Partire per un viaggio on the road, setacciare paesaggi vicini eppure mai esplorati, affondare occhi e naso là dove non c'è altro che natura e silenzio, senza data di ritorno. Ha solo ventisei anni e una forma di Alzheimer precoce e inesorabile, per questo vuole vivere in completa libertà, lontano da chiunque lo conosca, fintanto che il suo corpo glielo concederà. Non si aspetta che qualcuno davvero risponda al suo appello, ma sbaglia. Qualche giorno dopo in una stazione di servizio, pronta a partire, protetta da un informe abito nero, con un cappello a tesa larga, sandali dorati ai piedi e zaino rosso in spalla, c'è Joanne. E così, su un piccolo camper, attraverso boschi profumati, torrentelli rumorosi, sentieri e stradine che si snodano tra le vette dei Pirenei e certi bellissimi borghi dell'Occitania, una giovane donna e un ragazzo s'incamminano...</p>	Rizzoli	2023	843.92 DAC
<p><b>Happy family</b></p> 	Alessandro Genovesi	Narrativa	<p>Due famiglie incrociano i destini a causa dei figli sedicenni caparbiamente decisi a sposarsi. Ezio viene coinvolto in una cena per conoscersi fra le due famiglie a causa di un incidente in bicicletta e colto da un colpo di fulmine in ascensore per la bella Marta. Si troverà al centro di questo microcosmo, nel quale i genitori possono essere saggi, ma anche più sballati dei figli, le madri nevrotiche e coraggiose, le nonne inevitabilmente svampite, le figlie bellissime e i cani cocciuti e innamorati. In poche parole, due famiglie di oggi, che sfuggono alle catalogazioni e alle etichette, in evoluzione continua, in equilibrio precario, vive, felici e confuse.</p>	Mondadori	2010	853.9 GEN
<p><b>Ma tu chi sei</b></p> 	Bruno Arpaia	Narrativa	<p>Un uomo, l'autore stesso, è alle prese con l'età che avanza, con il futuro che si restringe sempre più e con l'Alzheimer della madre ultranovantenne. Dai primi sintomi della malattia al difficile trasloco in una residenza per anziani: l'ormai cadente casa di famiglia viene chiusa e con l'ultimo giro di chiave il passato è quasi del tutto perduto. Il filo portante della narrazione è costituito dalle visite alla madre, con le sue domande ripetute in maniera ossessiva, i suoi smarrimenti, i suoi capricci quasi infantili, le crescenti difficoltà a riconoscere i nipoti o il figlio stesso, le dolorose lacerazioni che si producono in entrambi. Al racconto commovente del rapporto con la madre si alternano le confessioni autobiografiche sullo spaesamento in un'epoca di Covid e di guerra, le riflessioni sull'identità e sul timore della morte, e le digressioni sul funzionamento del cervello e della memoria, sulle ricerche nel campo dell'Alzheimer.</p>	Ugo Guanda	2023	853.914 ARP
<p><b>Tutti i colori tranne uno</b></p> 	Luca Ammirati	Narrativa	<p>Da quando Damiano, alla scuola elementare, ha scoperto di essere daltonico e di non poter percepire il rosso, si è sempre sentito come se gli mancasse un pezzo per essere completo. È successo nel rapporto con sua sorella e con sua madre, una donna severa che gli è sempre parsa irraggiungibile, con Alex e Clizia, gli amici con cui è cresciuto. E persino con l'amato padre, Vittorio, fiero produttore del vino Rossese, che si è ammalato di Alzheimer e dal quale si è tenuto a distanza, incapace di gestire il dolore. Quando una notte l'uomo scompare e viene ritrovato morto, nel dubbio che sia stato un incidente o che si sia tolto la vita, Damiano dovrà tornare a Dolceacqua, spettacolare borgo del Ponente Ligure, reso immortale da un quadro di Monet.</p>	Sperling & Kupfer	2023	853.92 AMM
<p><b>Souvenir</b></p> 	Maurizio De Giovanni	Narrativa	<p>A ottobre il tempo è ancora indeciso. Un giorno fa caldo, quello dopo il freddo e l'umidità ridestano la gente dall'illusione di una vacanza perenne e la riportano alla realtà. Anche il crimine, però, si risveglia. Un uomo viene trovato in un cantiere della metropolitana privo di documenti e di cellulare; qualcuno lo ha aggredito e percosso con violenza. Trasportato in ospedale, entra in coma senza che nessuno sia riuscito a parlargli. Di far luce sull'episodio sono incaricati i Bastardi, che identificano la vittima: è un americano in villeggiatura a Sorrento con la sorella e la madre, un'ex diva di Hollywood ora affetta da Alzheimer...</p>	Einaudi	2017	853.92 DEG
<p><b>Il bene che ti voglio</b></p> 	Sandro Frizziero	Narrativa	<p>È la vigilia di Natale e Alessio Gorgosalice si affretta sul vialetto di Villa della Pace, la residenza per anziani in cui vive nonna Armida. Ha bisogno di parlare con lei. Non che si aspetti grandi risposte: la demenza senile le consente a stento di riconoscere chi ha davanti. Ma il suo obiettivo, forse, è un altro. Alessio ha poco più di trent'anni, fa l'assicuratore e ha una vita estremamente regolare. È sposato con Isabella e insieme abitano in una villetta a schiera acquistata grazie all'aiuto del suocero e scrupolosamente arredata coi mobili prodotti in serie da un mobilificio incapannato al centro della campagna, una specie di microcosmo in miniatura, un'epitome di mondo, un museo della creazione. Ogni giorno Isabella, ingegnere che si occupa di progettare e collaudare impianti, una mente votata ai calcoli e alle previsioni, gli prepara un pasto sano da portarsi al lavoro, che Alessio accetta con un sorriso. Ma sotto la superficie levigata di una vita come tante fremono istinti selvaggi...</p>	Mondadori	2023	853.92 FRI

<p><b>La brigata delle cinque sorelle</b></p> 	Paola Peretti	Narrativa	<p>Si chiamano Euterpe, Talia, Melpomene, Tersicore, Urania. Portano i nomi delle muse, ma per Cecilia, ventidue anni, studentessa di storia un po' imbranata, sono semplicemente le zie e la madre con cui ha sempre vissuto. Lei è l'eterna tuséta, la bambina con l'apparecchio acustico, cresciuta in una casa popolata solo da donne - ormai anziane e minate dall'Alzheimer -, circondata dal profumo della pasta fatta in casa, dai racconti e dai bisticci delle sorelle, dal loro amore forse un po' soffocante. Solo Euterpe non aveva voluto saperne di trasferirsi da loro ed era rimasta nella casa natale a Brescia, nel quartiere Carriole. Euterpe, che ora non c'è più. Era la maggiore, ed è stata la prima ad andarsene. Ma ha lasciato alla nipote un compito: ritrovare Lorenzo, il fratellino di cui si sono perse le tracce nel 1945. Così, per la prima volta in vita sua, Cecilia parte alla ricerca di quello zio che non sapeva neppure di avere. Non è sola, ad aiutarla c'è Giada, la compagna di sempre.</p>	Rizzoli	2021	853.92 PER
<p><b>Il cuore di tutto</b></p> 	Sara Rattaro	Narrativa	<p>Ale vive a Roma, ha quindici anni e una grande passione per le commedie romantiche. Ma basta una chat su WhatsApp a sconvolgere la sua vita per sempre. Costretta a trasferirsi con la famiglia a Genova, affronta la seconda superiore in una nuova città, in una nuova scuola e con nuovi amici: Giulia, eccentrica e curiosa, ed Elia, sensibile e desideroso di farsi conoscere per quello che è. In biblioteca Ale incontra un ragazzo dai misteriosi occhi verdi, Matteo, che sogna di diventare scrittore e che, dopo il tragico crollo del ponte Morandi, teme il crollo della propria famiglia. E poi c'è Costanza, la zia di Matteo, malata di Alzheimer. Comparsa all'improvviso dal nulla, affida a un diario segreto un passato che potrebbe riscrivere il presente. Ognuno, in questo struggente racconto a tre voci, tenta di dimenticare qualcosa, un dolore, ma si può dimenticare solo ricordando.</p>	Mondadori	2022	853.92 RAT
<p><b>Adesso che sei qui</b></p> 	Mariapia Veladiano	Narrativa	<p>Incontriamo zia Camilla sulla piazza di un piccolo paese non lontano dal lago di Garda e dal corso dell'Adige. Qualcuno l'ha fatta sedere sulle pietre della fontana dove la raggiunge la nipote Andreina, e un pezzo di realtà di zia Camilla si ricompone. È l'esordio, così lo chiamano, di una malattia che si è manifestata a poco a poco, finché il mondo fuori l'ha vista e da quel momento è esistita per tutti, anche per lei. Zia Camilla è sempre vissuta in campagna, nella grande casa dove la nipote è cresciuta con lei e con zio Guidangelo. Ora Andreina l'assiste affettuosamente e intanto racconta in prima persona le loro vite. Una narrazione viva ed energica, come zia Camilla è sempre stata e continua a essere. Intorno a loro, parenti, amiche, altre zie, donne venute da lontano che hanno un dono unico nel prendersi cura, tutte insieme per fronteggiare questo ospite ineludibile, il «signor Alzheimer», senza perdere mai l'allegria. Perché zia Camilla riesce a regalare a tutte loro la vita come dovrebbe essere, giorni felici, fatti di quel tempo presente che ormai nessuno ha più, e per questo ricchi di senso.</p>	Guanda	2021	853.92 VEL
<p><b>L'anno senza estate</b></p> 	Carlos Del Amor	Narrativa	<p>Secondo i meteorologi, l'estate sarà fredda e piovosa. E una Madrid silenziosa e soprattutto fresca è ciò che serve a un giornalista per concentrarsi sulla stesura del suo primo romanzo. Peccato, però, che i meteorologi si siano sbagliati e ad agosto la città diventi un deserto d'asfalto infuocato. Il giornalista è stremato dal caldo e completamente privo di idee. Ma tutto cambia quando, per caso, trova il mazzo di chiavi della custode del suo condominio, anche lei partita per le vacanze. La tentazione è troppo forte e il giornalista lo usa per entrare negli appartamenti dei vicini. Comincia così uno strano vagabondaggio alla scoperta dei mondi celati dietro le porte chiuse: dall'attico spoglio di Juan, attore fallito che mente alla famiglia dicendo di essere diventato un divo, alla casa della signora Margherita, piena dei ricordi che l'Alzheimer le ha portato via. Ma sono i segreti di Simón, l'inquilino del terzo piano, ad attrarre maggiormente l'attenzione del giornalista. Perché da trent'anni, ogni 20 settembre, Simón fa pubblicare sul giornale una lettera per Ana, la moglie morta troppo presto... e non per cause naturali.</p>	Nord	2016	863.7 AMO
<p><b>Il tunnel</b></p> 	Abraham B. Yehoshua	Narrativa	<p>Zvi Luria ha poco più di settant'anni quando un neurologo gli diagnostica un principio di demenza senile. All'inizio la malattia lo porterà soltanto a commettere piccole distrazioni, sbagliare un nome, confondere un altro bambino per suo nipote, oppure visitare il letto di uno sconosciuto in ospedale convinto di essere al capezzale di un vecchio amico in coma. Poi però tutto diventerà più duro e passo dopo passo la sua lucidità finirà con l'essere completamente compromessa. Zvi però è sempre stato un uomo preciso e pragmatico, prima di andare in pensione aveva lavorato come capo ingegnere ai lavori pubblici, e non riesce ad accettare di essere destinato in breve tempo a fare una fine del genere. Sua moglie Dina, una pediatra di fama legata a lui da un amore ancora tenero, lo sa benissimo, e lo convince ad aiutare Assael Maimoni, che ha preso il suo posto ai lavori pubblici. Maimoni sta però lavorando al progetto di un tunnel segreto, che trascina Zvi nel cuore del conflitto israelo-palestinese. In mezzo a questo caos mentale e geopolitico Zvi a un certo punto rischia di perdere anche Dina, la sua unica ancora di salvezza...</p>	Einaudi	2018	892.436 YEH

<p><b>Tre piani</b></p> 	Eshkol Nevo	Narrativa	<p>In Israele, nei pressi di Tel Aviv, si erge una tranquilla palazzina borghese di tre piani. Il parcheggio è ordinatissimo, le piante perfettamente potate all'ingresso e il citofono appena rinnovato. Dagli appartamenti non provengono musiche ad alto volume, né voci di alterchi. La quiete regna sovrana. Eppure, dietro quelle porte blindate, la vita non è affatto dello stesso tenore. Sorto da una brillante idea narrativa: descrivere la vita di tre famiglie sulla base delle tre diverse istanze freudiane – Es, Io, Super-io – della personalità, Tre piani si inoltra nel cuore delle relazioni umane: dal bisogno di amore al tradimento; dal sospetto alla paura di lasciarsi andare. E, come nella Simmetria dei desideri, l'opera che ha consacrato sulla scena letteraria internazionale il talento di Eshkol Nevo, dona al lettore personaggi umani e profondi, sempre pronti, nonostante i colpi inferti dalla vita, a rialzarsi per riprendere a lottare.</p>	Pozza	2017	892.43 NEV
<p><b>La promessa del plenilunio</b></p> 	Riikka Pulkkinen	Narrativa	<p>In una notte di plenilunio Anja e il marito sono insieme nella stretta calda di un abbraccio. Lei guarda quegli occhi che anni prima hanno conquistato il suo cuore e che ora la fissano a volte persi e vuoti. La casa con il grande albero in cima al vialetto ha custodito la felicità del loro matrimonio per più di vent'anni. Con accanto il corpo forte e rassicurante del marito ha osservato le stagioni alternarsi sempre uguali e la foresta cambiare lentamente colori e odori. Ora invece è sola: lui rincorre un passato che non ha più contorni nitidi e convive con un presente che non potrà mai più essere lo stesso. Giorno dopo giorno la sua memoria affievolisce, i suoi ricordi come in un caleidoscopio costruiscono realtà sempre diverse e frammentate. Il marito non riesce a sopravvivere al peso di tutto questo e in quella notte di luna piena le affida la più grande delle responsabilità: ucciderlo o salvarlo.</p>	Garzanti	2013	894 PUL
<p><b>My bass guitar</b></p> 	Benedetta Bonfiglioli	Ragazzi	<p>Noah, 17 anni, non ha mai incontrato suo padre e, da sei mesi, da quando sua madre Sara ha smesso di riconoscerlo e vive in una residenza per malati di Alzheimer, vive da solo. La sorella minore di Sara, Zia Mare, vive sullo stesso pianerottolo, l'ha preso in affitto e si occupa di lui con pazienza. Noah è scostante e scorbutico, a scuola si è lasciato bocciare e fatica a mantenere le relazioni con gli amici, l'unica passione che ancora lo tiene vivo è la musica: pianista talentuoso come i genitori, Noah suona il basso in una band, i Black Hole, insieme al suo amico di sempre Cristiano; con lui sta per partecipare alla selezione per il Music Village e sta componendo il pezzo inedito che dovranno eseguire davanti alla giuria. Un giorno nella classe di Noah arriva una ragazza nuova, Lisa, che immediatamente attira l'attenzione di Cristiano; Noah e Lisa invece si scontrano subito, ma poi, a due settimane dall'audizione...</p>	San Paolo	2014	RI BON
<p><b>The iron lady</b></p> 	Phyllida Lloyd	FILM	<p>Il film ripercorre la vita dell'ex-primo ministro britannico Margaret Thatcher, compresa l'infanzia, la sua carriera politica e i 17 giorni antecedenti alla guerra delle Falkland (avvenuta nel 1982). Il tutto è visto attraverso gli occhi della donna che, ormai ottantenne e afflitta dalla demenza senile, vive con nostalgia i momenti del suo passato, specie quelli trascorsi al fianco del defunto marito Denis. A causa della sua malattia, Margaret, immagina continuamente suo marito, ed infatti conversa ed interagisce con lui come se fosse sempre vivo.</p>	Feltrinelli	2012	791.43 IRO
<p><b>Arrugas : rughe</b></p> 	Ignacio Ferreras	FILM	<p>Emilio e Miguel sono due anziani che stringono amicizia in una residenza geriatrica. Emilio, che arriva in uno stato iniziale di Alzheimer, verrà aiutato da Miguel e altri compagni a non finire al tanto temuto ultimo piano dell'istituto, dove viene recluso chi ha perso la ragione e non può più provvedere a se stesso. Il loro piano tinge di commedia e grandi dosi di tenerezza la quotidianità altrimenti tediosa della residenza, dove per molti la vita sembra ormai finita, ma per loro invece sta iniziando di nuovo.</p>	Cecchi Gori Entertainment	2015	791.43 ARR
<p><b>Una separazione</b></p> 	Asghar Farhadi	FILM	<p>Simin vuole lasciare l'Iran insieme al marito Nader e alla figlia Termeh. La donna ha preparato tutto il necessario per la partenza, ma Nader comincia ad avere dei ripensamenti. L'uomo è preoccupato all'idea di abbandonare il padre malato di Alzheimer, perciò rinuncia a partire. Per tutta risposta Simin decide di chiedere il divorzio, ma quando la sua richiesta viene rifiutata la donna non fa ritorno a casa del marito, ma a quella dei genitori.</p>		2012	791.43 SEP

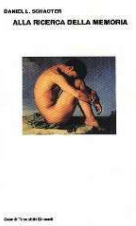




<b>Poetry</b> 	Lee Chang-dong	FILM	Mija è una donna di 66 anni che vive con suo nipote, un ragazzo che frequenta il liceo in una piccola città di provincia attraversata dal fiume Han, nella Corea del Sud. E' eccentrica e piena di curiosità. Il caso la porta a frequentare un corso di scrittura poetica e, per la prima volta nella sua vita, a scrivere una poesia. Mija cerca la bellezza anche nel suo ambiente, al quale fino ad allora, non aveva prestato un'attenzione particolare. Ha l'impressione così di scoprire delle cose che erano sempre state davanti ai suoi occhi. Ma il suo sogno di scrivere poesia deve fare i conti con una realtà dolorosa e sordida, a cui si rifiuta di prestare il fianco, che immagina diversa e finisce per trasfigurare forse per l'Alzheimer che la sta aggredendo. Una realtà a cui si ribella con la ricerca della bellezza.	CG Home Video	2011	791.43 POE
<b>Le pagine della nostra vita</b> 	Nick Cassavetes	FILM	In una casa di riposo, un uomo anziano sta leggendo a una donna, anche lei anziana, pagine sbiadite dal tempo di vecchi quaderni di appunti. Le sta narrando la storia di due giovani innamorati, Noah Calhoun e Allie Hamilton. Dopo una splendida estate passata insieme, Noah e Allie, provenienti da ceti sociali differenti, sono costretti a separarsi poiché i genitori di lei non approvano i loro sentimenti. Nel frattempo scoppia la Seconda Guerra Mondiale, Noah parte per il fronte e Allie, non ricevendo alcuna notizia dal suo innamorato, si fida con Lon, un giovane benestante che piace molto alla sua famiglia. Finita la guerra Noah torna a casa e decide di restaurare un'antica casa per accogliere Allie, se lei lo vorrà. ..	01 distribution	2006	791.43 PAG
<b>Florida</b> 	Philippe Le Guay	FILM	A 80 anni, Claude Lherminier non ha perso la sua vitalità. È stato il proprietario e il dirigente di un'importante fabbrica di Annecy. Gli capita sempre più spesso, ma si rifiuta ostinatamente di ammetterlo, di avere dei vuoti di memoria, dei momenti di confusione. Carole, la figlia maggiore, che lo ha sostituito nella direzione aziendale, asseconda le bizzarre richieste del padre e non lo lascia mai solo. Ma il desiderio più grande di Claude è rivedere l'altra figlia che vive in America e così senza pensarci due volte decide di imbarcarsi su un aereo per la Florida...	Eagle Pictures	2016	791.43 FLO
<b>The father- nulla è come sembra</b> 	Florian Zeller	FILM	Tra le vie residenziali della Londra benestante, Anne si reca a far visita al padre Anthony nel suo appartamento. L'uomo, ottantenne, è ramaricato quando la figlia gli annuncia un prossimo trasferimento a Parigi per raggiungere l'uomo che ama, e chiede cosa ne sarà di lui. Poco dopo, sempre in casa sua, Anthony trova un uomo seduto a leggere il giornale, il quale sostiene di essere il padrone di casa e il marito di Anne. Pur vivace e a tratti ben lucido, Anthony mostra sintomi del morbo di Alzheimer, dimenticando fatti, luoghi e persone. Nel rapporto con i suoi familiari e con la giovane badante Laura, ultima di una lunga serie, la vita di Anthony prosegue per frammenti confusi che la sua mente non riesce più a ricomporre.	Eagle Pictures	2021	791.43 FAT
<b>Tutto quello che vuoi</b> 	Francesco Bruni	FILM	Alessandro, ventidue anni, è trasterverino ignorante e turbolento. Giorgio, ottantacinque, è un poeta dimenticato. I due vivono a pochi passi l'uno dall'altro, ma non si sono mai incontrati, finché Alessandro è costretto ad accettare un lavoro come accompagnatore di quell'elegante signora in passeggiate pomeridiane. Col passare dei giorni dalla mente un po' smarrita dell'anziano poeta e dai suoi versi, affiora progressivamente un ricordo del suo passato più lontano: tracce per una vera e propria caccia al tesoro che incuriosisce progressivamente Alessandro e accende la cupidigia dei suoi amici che pensano di trovare chissà quale bottino.	01 distribution	2017	791.43 TUT
<b>Amour</b> 	Michael Haneke	FILM	Gli ottantenni Georges e Anne sono professori di musica in pensione. Anne è colpita da un ictus che ne provoca la parziale paralisi e Georges si prende cura di lei. La malattia progredisce velocemente, Anne è costretta a letto, non riesce a comunicare e non ha più voglia di vivere. Con amore e sensibilità Georges cerca di mantenere integra la dignità della moglie finché il senso di impotenza lo spinge a una drammatica decisione.	CG Home Video	2013	791.43 AMO
<b>La versione di Barney</b> 	Richard J. Lewis	FILM	La storia straordinaria dei tentativi di Barney di trovare il successo e la felicità sia nella sua vita professionale che in quella romantica. Raccontati da Barney stesso dopo l'insorgenza dell'Alzheimer, i suoi ricordi rotti e evanescenti sono riportati vividamente alla luce sotto forma di tre mogli, e dell'eccentrico padre Izzy, e del migliore amico.	Medusa	2021	791.43 R









**DISPONIBILI NELLA RBBG**  
**(Rete Bibliotecaria Bergamasca)**

*con consegna a Scanzorosciate, con le modalità del prestito interbibliotecario descritte all'ultimo paragrafo delle note introduttive.*






TITOLO	AUTORI	GENERE	ABSTRACT	editore	anno di edizione	cdd
<b>Alla ricerca della memoria</b> 	Daniel L. Schacter	Saggistica specialistica	L'autore in questo libro fa il punto della situazione sulla memoria. Egli spiega perché a breve la comprensione dei misteri relativi ad essa potrebbe modificarsi: la ricerca sta forse per sciogliere i molti nodi relativi alla 'falsa memoria', al morbo di Alzheimer, all'amnesia e al recupero dei propri ricordi. Schacter si avvale di sorprendenti, talvolta bizzarre, testimonianze dirette di pazienti che hanno subito perdite delle facoltà mnemoniche in conseguenza di traumi cerebrali o psicologici.	Einaudi	2001	153.1 SCH
<b>La giovinezza è sopravvalutata</b> 	Paolo Hendel	Saggistica divulgativa	Nella vita i pensieri più seri e profondi scaturiscono spesso da una sciocchezza. È accaduto anche a Paolo Hendel che, dopo questa buffa coincidenza, si è lasciato andare alla lunga riflessione sull'invecchiamento che ha ispirato questo libro. Una riflessione seria e profonda, oseremmo dire filosofica, e al tempo stesso ironica, lieve, a tratti esilarante, perché Hendel, di mestiere, ha sempre fatto ridere la gente. Paolo sostiene di essere arrivato a trent'anni senza aver combinato nulla di indimenticabile, per imparare solo nei decenni successivi a godersi le cose più belle e ritrovarsi ora, a più di sessanta, entusiasta ma prudente, non più schiavo delle tentazioni e insieme padre attempato più accanito alla PlayStation di sua figlia dodicenne. Ma invecchiare non vuol dire solo questo. Perciò, incuriosito dal tema, con l'aiuto di Marco Vicari, autore televisivo e teatrale, e con la supervisione della geriatra, Hendel ha sentito l'esigenza di approfondire tutti gli aspetti di questa fase della vita: dalla fatica nel lavoro (per come vanno le pensioni oggi, ormai nei cantieri i vecchietti guardano altri vecchietti all'opera!) agli esami clinici che non finiscono mai. Non si è fermato nemmeno di fronte ai temi più difficili come l'Alzheimer (quando il cervello manda in prescrizione le cazzate che hai fatto), la prostata, che purtroppo non è un cibo come la bottarga, o l'osteoporosi, spesso un regalo della menopausa.	Rizzoli	2018	305.26 HEN
<b>Alzheimer e ambiente.</b> 	Roncaglia M. Mantovani D. Espanoli L.	Saggistica specialistica	Lavorare quotidianamente con un malato di Alzheimer vuol dire misurarsi con una fatica sempre nuova e con un profondo senso di impotenza, ma anche gioire dei piccoli traguardi raggiunti da un malato sapientemente accompagnato e sostenuto dai diversi interventi che vengono immaginati per lui. Proprio da alcune esperienze di accompagnamento e sostegno quotidiano è nata l'intuizione che probabilmente l'ambiente poteva diventare uno strumento di supporto al lavoro quotidiano con il malato. Usare gli spazi come elementi di cura di un disagio, o tasselli che favoriscono un benessere, permette ai malati di stare meglio e agli operatori di vivere una quotidianità meno appesantita dalla preoccupazione che qualcosa possa andare storto. A casa o in residenza infatti ci si è resi conto che affiancare un "buon ambiente" agli altri strumenti di cura poteva offrire enormi soluzioni... proprio come ciascuno di noi sta meglio in un luogo nel quale si sente a suo agio, anche il malato, confuso e disorientato, può beneficiare di luoghi che siano pensati a sua misura, che possono essere condivisi con altri, ma anche del tutto individuali.	Maggioli	2008	362.1 ALZ

<p><b>La nebbia dell'anima</b></p> 	Renato Bottura	Saggistica specialistica	Il volume offre strumenti di comprensione e ipotesi concrete di relazione con i malati e i loro familiari per rendere più condiviso e prevedibile il duro cammino con il malato di Alzheimer. Dopo aver sottolineato l' "effetto abbandono" indotto dalle malattie croniche ed il conseguente atteggiamento di rifiuto e/o di rassegnazione, si descrivono le caratteristiche comportamentali tipiche della malattia (amnesie, afasia, aprassia, agnosia) e di altri aspetti non sempre presenti in questo tipo di malati (sundown syndrome, wandering). Si descrive l'approccio consueto alla malattia da parte del medico e si espongono i possibili modi di comunicazione col malato. L'accento è posto sul dramma, sui problemi e sui rischi dei familiari: stress, fatica, rabbia, ecc.), suggerendo in proposito le "18 regole per l'Alzheimer" quali chiavi per una relazione ottimale con il malato.	Guaraldi	1994	362.1 BOT
<p><b>Non è sufficiente!</b></p> 	Maria Grazia Breda, Andrea Ciattaglia	Testimonianze	Persone non autosufficienti, anziani malati cronici, infermi con il morbo di Alzheimer e il Parkinson oppure forme di demenza senile, pazienti psichiatrici incapaci di provvedere a sé stessi. Sono i più deboli: inguaribili a volte, ma sempre curabili. In Italia sono più di un milione: quasi tutti ne conosciamo almeno uno, spesso è un nostro familiare. In questi casi enunciare i loro diritti non è sufficiente: questo libro racconta le ostinate battaglie che le persone non autosufficienti e le loro famiglie hanno intrapreso e vinto perché fossero riconosciuti e applicati i diritti alle cure previsti da Costituzione, leggi e Lea, i Livelli essenziali di assistenza socio-sanitaria. Storie individuali ma che riguardano tutti e mettono in luce risvolti etici, giuridici e operativi del diritto alle cure: figli, fratelli e coniugi che si oppongono alle dimissioni arbitrarie da ospedali e case di cura; che riescono a ottenere dall'Asl i contributi per curare a casa i propri cari; o si battono per inserire in comunità terapeutica il parente malato psichiatrico che non può stare in famiglia.	Altreconomia	2013	362.1 BRE
<p><b>I ricordi che curano</b></p> 	Errollyn Bruce, Sarah Hodgson, Pam Schweitzer	Saggistica specialistica	Come aiutare gli operatori socio-sanitari e i familiari a migliorare la relazione di cura con le persone anziane colpite da demenza? L'idea innovativa di questo manuale consiste nel far leva sulle capacità residue di tali persone, in particolare sulla capacità di conservare i ricordi più antichi, e sulla disponibilità a rispondere quando si trovano in un ambiente incoraggiante. Divertirsi insieme e valorizzare le abilità sociali che restano intatte sono le idee chiave che ispirano questo testo e ne fanno una lettura stimolante per tutti coloro che si occupano di persone affette da demenza.	R. Cortina	2003	362.1 BRU
<p><b>Alzheimer: un viaggio in due</b></p> 	Federica Caracciolo	Testimonianze	La volontà di pubblicare questo 'diario di viaggio' è scaturita, prima di tutto, dalla considerazione che tra le esperienze di vita vissute accanto a un malato di Alzheimer, già date alla stampa, questa fosse la più concretamente positiva e meritasse di dar voce a una speranza: che sia possibile, nonostante la sofferenza, il disagio fisico ed emotivo, la inesorabilità, trovare compensi adeguati alle perdite funzionali, che via via vanno manifestandosi nel malato, e soluzioni corrette ai problemi sempre nuovi e imprevedibili nel decorso della malattia, attraverso sapienza acquisita, creatività e molto amore.	Carocci	2003	362.1 CAR
<p><b>Alzheimer : i costi sociali e i bisogni assistenziali di una malattia familiare</b></p>	CENSIS Centro studi investimenti sociali	Saggistica specialistica	Quasi 500.000 famiglie sono toccate dal dramma dell'Alzheimer e sostanzialmente abbandonate nel loro particolare stato di bisogno. Il quadro emerso dall'indagine del Censis, promossa da Novartis e Sigma Tau, conferma in primo luogo il carattere familiare della malattia. E ciò in duplice senso, perché è risultato totale il coinvolgimento della famiglia nella cura, nell'assistenza e nella tutela del proprio congiunto, e perché è risultata estrema la carenza dei servizi sanitari e socio-assistenziali di supporto ai bisogni di assistenza, con una implicita e completa delega alla famiglia nel trattamento di tali mali.	F. Angeli	1999	362.1 CEN
<p><b>La demenza di Alzheimer</b></p> 	Passafiume D. e Di Giacomo D	Saggistica specialistica	La demenza, con il deterioramento progressivo delle capacità cognitive, delle autonomie personali, delle abilità relazionali, è la malattia che per antonomasia si accompagna alla vecchiaia. Con il prolungarsi della vita e con l'aumento della popolazione anziana, vi è stato un incremento dell'incidenza del numero di persone affette da demenza, in particolare da demenza di Alzheimer. A fronte dell'aumento del numero di pazienti, le prospettive di cura non hanno fatto registrare alcun progresso pratico. Gli autori di questo volume esaminano e illustrano le metodiche di riabilitazione studiate e proposte per contrastare il decadimento mentale per poi presentare un Protocollo di stimolazione cognitivo-comportamentale. Il libro riporta quindi, oltre all'illustrazione del Protocollo, i dati sperimentali sulla validità del metodo applicato, discutendo i risultati ottenuti. Un'appendice riporta la check-list messa a punto e utilizzata per	Angeli	2006	362.1 DEM





			l'osservazione dei pazienti. Gli esercizi previsti dal Protocollo vengono presentati e spiegati nella loro applicazione e modulazione con l'indicazione degli ambienti e dei materiali necessari. Il volume è fornito di un allegato on-line, disponibile sul sito web <a href="http://www.francoangeli.it">www.francoangeli.it</a> , con un'ampia scelta di schede operative che possono essere utilizzate sia per le stimolazioni dei pazienti, che come spunto per la costruzione di ulteriori stimoli da parte degli operatori.			
<b>Etica e legge nella malattia di Alzheimer</b> 	Maurizio Gallucci <i>(a cura di)</i>	Saggistica specialistica	Libro dedicato a tutte le professionalità che operano accanto al malato con decadimento cognitivo, alle famiglie dei malati, agli amministratori della salute e agli avvocati e notai che sempre più spesso s'imbattono in situazioni di inabilitazione o interdizione legate al decadimento cognitivo.	Antilia	2003	362.1 ETI
<b>Fiori sotto zero</b> 	Daniela Barbot <i>(a cura di)</i>	Saggistica specialistica	Considerata, all'interno delle diverse forme di demenza che colpiscono l'anziano, l'alta percentuale di casi riconducibili al morbo di Alzheimer, si rende necessario un nuovo approccio nei confronti dell'utenza che tenga conto della complessità di queste patologie e dei diversi aspetti della vita dell'anziano che vengono compromessi. Agli operatori sono richieste competenze multidisciplinari, per leggere le forme in cui si manifesta la demenza di Alzheimer. Diventa fondamentale osservare l'anziano e conoscere il suo passato, la sua vita, al fine di fornire un'assistenza personalizzata e di creare l'ambiente adeguato a esprimere le sue potenzialità affettive e cognitive.	F. Angeli	2003	362.1 FIO
<b>La vita quotidiana con il demente</b> 	Francesco Florenzano	Saggistica divulgativa	Assistere un paziente con malattia di Alzheimer significa esporsi a un forte stress. Solo con la formazione degli operatori e dei familiari è possibile trasformare un colloquio da puro esercizio di parola alla parola che combatte la sofferenza. Francesco Florenzano, gerontologo, in questa guida che è frutto delle sue esperienze e delle più recenti ricerche sull'argomento, suggerisce regole e aspetti pratici per vivere in modo equilibrato il difficile contatto quotidiano con il paziente.	EDUP	2009	362.1 FLO
<b>L'operatore e il paziente Alzheimer</b> 	Galli R. Liscio M.	Saggistica specialistica	Fa molta paura la malattia di Alzheimer. Per i familiari non è facile comprendere bene cosa significhi e, anche tra coloro che fanno dell'assistenza al malato di Alzheimer una professione, spesso i pregiudizi sono ancora diffusi. L'Alzheimer non è una malattia psichiatrica e il malato non è semplicemente "fuori di testa". La relazione, elemento fondamentale del prendersi cura di un malato, è presto accantonata perché l'Alzheimer annulla le classiche modalità comunicative. È tuttavia sbagliato pensare che il malato di Alzheimer abbia perso ogni capacità di comunicazione. Egli comunica come può e sta a noi imparare a capirne il disagio. Capire, per esempio, che è possibile comunicare anche quando il malato non può più usare la parola. Così scopriremo che spesso, dietro a un comportamento che ci disturba, si nascondono bisogni primitivi come la fame, la sete, il dolore, il prurito, il caldo, il freddo. L'obiettivo di questo libro è quindi ambizioso, poiché vuole raggiungere tanti operatori sanitari dedicati e modificare la loro cultura nell'assistenza ai malati di Alzheimer.	McGraw-Hill	2007	362.1 GAL
<b>In viaggio con Luigi</b> 	Gandolfi C. Bonati P.A.	Testimonianze	Lui non è un malato di Alzheimer, è Luigi, con la sua storia, le sue emozioni ancora molto vive come nervi scoperti che basta solo sollecitare, con la sua capacità di pensiero, di ragionamento, con le sue paure che mi faccio raccontare, che affronto con lui per esorcizzarle." Con queste parole Carla Gandolfi descrive Luigi, il suo compagno di vita, che la malattia le ha insegnato a conoscere in un modo nuovo e ancora più profondo. Un viaggio fra i dubbi e le paure di chi assiste alla graduale metamorfosi di un proprio caro, ma anche di chi ne comunica con coraggio la diagnosi e ne segue lucidamente l'aspetto medico. Un libro emozionante, che insegna ad accettare la diversità dell'altro, unico motore per un'esistenza nuova fatta di affettuose cure giornaliere e intimità.	Diabasis	2008	362.1 GAN



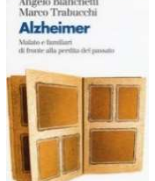

<p><b>Alzheimer: una malattia da vivere</b></p> 	<p>Gruetznler H. Spinnler H (a cura di)</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>500mila malati soltanto in Italia, un onere assistenziale, economico e psicologico estremamente alto per moltissime famiglie. L'assistenza a un malato di Alzheimer può davvero risultare compito disperante; questo libro viene incontro alle difficoltà di migliaia di persone, prendendo in esame dettagliatamente i problemi pratici cui si trovano a far fronte familiari, amici, medici e personale che assiste il malato. E' un testo che nasce dall'esperienza diretta dell'autore nell'assistenza a questa tipologia di malato e che si avvale, nell'esposizione, di uno stile semplice e piano, assolutamente comprensibile anche ai non addetti ai lavori. Tradotto dall'originale Alzheimer's - A Caregiver's Guide and Sourcebook, il progetto del libro matura negli Stati Uniti; consta di 258 pagine e 13 capitoli e tenta di fare luce su questa forma di demenza, ancora abbastanza sconosciuta presso il grande pubblico, chiarendone la sintomatologia, le cause ipotizzate, il trattamento e offermandosi, diffusamente, sugli aspetti assistenziali, tecnici e psicologici, connessi alla malattia.</p>	<p>Tecniche nuove</p>	<p>1991</p>	<p>362.1 GRU</p>
<p><b>Alzheimer in movimento</b></p> 	<p>Guerini G., Giorni Troletti G.</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>La demenza è stata chiamata l'epidemia silente del terzo millennio. I dati che riferiscono un aumento progressivo e continuo sono inquietanti e mettono in luce la gravità del problema che coinvolge non solo il soggetto ammalato ma tutta la famiglia. Ovviamente la terapia è di competenza medica e legata al progredire degli studi sull'impiego personalizzato dei farmaci. Tuttavia, per prevenire situazioni estreme e alleviare la pesantezza di certe condizioni, a chi assiste il malato può essere utile conoscere la malattia, le cure attualmente disponibili, la rete dei servizi di aiuto e di sollievo, le modalità di assistenza secondo le caratteristiche della singola persona, i mezzi che in famiglia o in struttura di accoglienza possono aiutare il paziente e chi l'assiste. Queste notizie sono espone con chiarezza nel testo, per consentire agli operatori e ai familiari di essere informati e trarne opportune indicazioni pratiche.</p>	<p>Maggioli</p>	<p>2008</p>	<p>362.1 GUE</p>
<p><b>Gentlecare</b></p> 	<p>Moyra Jones</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Un quinto della nostra popolazione ha ormai 65 anni o più. La maggior parte di esse è attivo, consapevole e dinamico. Tuttavia, un numero crescente di persone anziane non invecchiano secondo le consuete aspettative, soprattutto a causa dell'Alzheimer. Il "Gentlecare" è un sistema di cura della persona con demenza elaborato da una terapeuta canadese, Moyra Jones, che persegue l'obiettivo del benessere attraverso un approccio protesico. Il perseguimento di tale obiettivo rende necessaria la costruzione di un sistema di supporto alla vita della persona con demenza in grado di sostenere piuttosto che sfidare il malato, comprendendo la peculiarità della disabilità e al tempo stessoogliando competenze residue, preferenze e desideri del malato stesso.</p>	<p>Carrocci Faber</p>	<p>2007</p>	<p>362.1 JON</p>
<p><b>La malattia di Alzheimer</b></p> 	<p>Cavallo, Liscio M.</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>All'inizio erano solo lacune di memoria. Una situazione tutto sommato spiegabile con l'età. Nel giro di qualche mese compaiono sbalzi d'umore, i familiari e ancor più i vicini non vengono più riconosciuti: l'anziano perde la capacità di usare oggetti in precedenza ben noti; si perde in ambienti nuovi; perde gradualmente ogni autonomia. La diagnosi all'inizio solo temuta, gradualmente si conferma. Malattia di Alzheimer. Tra farmaci, riabilitazione motoria e strategie di intervento di orientamento alla realtà, si aprono molte possibilità di azione. Attualmente, comunque, la patologia può essere curata; purtroppo, non guarita. Nel suo lungo declino, la capacità di esprimersi con parole e frasi ben costruite gradualmente si perde. A questo punto, generalmente, gli interventi terapeutici vengono ridotti a quelli necessari a garantire la sola sopravvivenza. Proprio in queste circostanze è importante saper comunicare con chi non sa più parlare. Gestì, carezze, mimica, vicinanza sono strumenti preziosi per mantenere il contatto, ma il loro uso deve essere compreso e interpretato.</p>	<p>McGraw-Hill</p>	<p>2000</p>	<p>362.1 LIS</p>
<p><b>Demenza e malattia di Alzheimer</b></p> 	<p>Mace N.L., Rabins P.V.</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Oltre mezzo milione di italiani soffre di una forma di demenza. Solo vent'anni fa il problema sembrava riguardare soltanto uno stretto numero di specialisti; oggi, invece, la demenza è esplosa come problema riconosciuto da tutta la società e in particolare da chi si occupa di assistenza. Nonostante l'entità e la gravità del problema, vi sono ancora moltissimi familiari che non possiedono le minime informazioni necessarie per affrontare la malattia: le possibili cause, la progressione dei sintomi, le tecniche per interagire con il malato (e la sua famiglia). Questo libro permette di comprendere il comportamento del malato e promuovere le attività e gli atteggiamenti che possono contribuire a mantenere il più a lungo possibile le sue capacità funzionali, rallentandone il deterioramento.</p>	<p>Erickson</p>	<p>1996</p>	<p>362.1 MAC</p>



<p><b>I malati di Alzheimer</b></p> 		Saggistica specialistica	La demenza, in Italia, è una fra le maggiori cause di mortalità, preceduta solo dai disturbi circolatori e cardiaci, dalle patologie tumorali e dalle malattie dell'apparato respiratorio, ma solo recentemente sono apparsi studi relativi agli aspetti relazionali, affettivi e psicosociali. Nel presente lavoro ci riferiremo specificamente alla più frequente forma di demenza, la Malattia di Alzheimer. Pezzini e colleghi (2005) la definiscono "una patologia della comunicazione": i pazienti sanno cosa vogliono dire, ma non trovano le parole per esprimersi o non riescono ad utilizzarle nell'ordine appropriato; nel corso di un'azione, possono dimenticare quanto stavano facendo o dicendo; mostrano deficit nei processi rappresentazionali, nonché disturbi attentivi e di concentrazione.	UTET libreria	1999	362.1 MAL
<p><b>Malattia di Alzheimer. Manuale per gli operatori</b></p> 	Pucci E. Brizioli E. Gainotti G. Provinciali L. Scarpino O. Trabucchi M.	Saggistica specialistica	Questo volume si propone come manuale di consultazione per tutti gli operatori non specialistici, chiamati a confrontarsi in situazioni molto diverse con pazienti affetti da demenza senile in genere e da Malattia di Alzheimer in particolare. Si rivolge quindi a medici di medicina generale, psicologi, infermieri, animatori, operatori tecnici dell'assistenza, volontari ecc. La struttura del manuale è stata concepita nell'obiettivo di fornire un corretto ma semplice inquadramento della malattia nelle sue diverse fasi, favorendo il suo riconoscimento e la corretta impostazione delle opzioni terapeutiche ed assistenziali sulla base delle più recenti evidenze scientifiche.	Angeli	2004	362.1 MAL
<p><b>La malattia di Alzheimer e le altre forme di demenza</b></p> 		Saggistica specialistica	L'obiettivo del volume è fornire informazioni per chi si trova a dover assistere un paziente affetto da demenze - in particolare dalla malattia di Alzheimer - o per i soggetti stessi che ne sono colpiti. Il testo è suddiviso in quattro sezioni. La prima, di carattere medico, descrive la malattia, i sintomi, le terapie e fornisce indicazioni pratiche su come assistere i pazienti. La seconda parte, psicologica, analizza lo stato emotivo in cui si vengono a trovare sia il paziente sia chi se ne prende cura e fornisce consigli per l'impostazione di una buona relazione. La parte di metodologia del testo descrive l'organizzazione del lavoro sociale, la legislazione e fornisce indicazioni sulle strutture a cui rivolgersi; illustra inoltre le normative sulla sicurezza declinate in campo socio-assistenziale. La quarta sezione, infine, è dedicata all'approccio psicomotorio e analizza la relazione corporea che l'operatore instaura con l'assistito. Il volume vuole essere un testo di base da utilizzare nell'ambito di moduli di aggiornamento studiati per operatori che già svolgono il lavoro di assistenza, ma anche uno strumento usufruibile da chi ha in casa o in istituto un parente affetto da demenze, dalle persone che svolgono attività di volontariato, o da chiunque, svolgendo il lavoro di assistenza, desidera approfondire o aggiornare la propria conoscenza di questa patologia, compreso il paziente stesso.	Angeli	2003	362.1 MAL
<p><b>Manuale per prendersi cura del malato di Alzheimer</b></p> 	Alzheimer Italia	Saggistica specialistica	Fa molta paura la malattia di Alzheimer. Per i familiari non è facile comprendere bene cosa significhi e, anche tra coloro che fanno dell'assistenza al malato di Alzheimer una professione, spesso i pregiudizi sono ancora diffusi. L'Alzheimer non è una malattia psichiatrica e il malato non è semplicemente "fuori di testa". La relazione, elemento fondamentale del prendersi cura di un malato, è presto accantonata perché l'Alzheimer annulla le classiche modalità comunicative. È tuttavia sbagliato pensare che il malato di Alzheimer abbia perso ogni capacità di comunicazione. Egli comunica come può e sta a noi imparare a capirne il disagio. Capire, per esempio, che è possibile comunicare anche quando il malato non può più usare la parola. Così scopriremo che spesso, dietro a un comportamento che ci disturba, si nascondono bisogni primitivi come la fame, la sete, il dolore, il prurito, il caldo, il freddo. L'obiettivo di questo libro è quindi ambizioso, poiché vuole raggiungere tanti operatori sanitari dedicati e modificare la loro cultura nell'assistenza ai malati di Alzheimer.	Alzheimer Italia	1999	362.1 MAN
<p><b>Manuale del caregiver</b></p> 	Kenneth Hepburn ... [et al.]	Saggistica specialistica	Prendersi cura di una persona affetta da demenza, in particolare da malattia di Alzheimer, è una sfida che in pochi possono affrontare senza ricorrere ad un sostegno esterno, che li guidi nel percorso assistenziale gravoso ed emotivamente difficile. È da ciò che nasce un'idea condivisa e sperimentata da un'equipe dell'Università del Minnesota che ha generosamente messo a disposizione le pagine della loro esperienza: l'idea di fornire, a chi già opera nel settore, un manuale da utilizzare per aiutare efficacemente i caregiver familiari o non.	Carocci Faber	2008	362.1 MAN



<p><b>Smarrirsi. La mente nel labirinto.</b></p> 	Sandias M.	Testimonianze	Una moglie, un marito, due figli, una nipotina: una famiglia. In essa si insinua, subdola, la malattia terribile, l'Alzheimer. Questo libro segue la parabola del protagonista aggredito dal male, e documenta lo scorrere della vita tra le mura domestiche, la vita della famiglia unita. Un libro che testimonia speranza, amore, che insegna ad affrontare la sventura, accettando la vita umilmente nella realtà dei suoi giorni difficili, con animo generoso, a misura d'uomo.	Armando	2005	362.1 SAN
<p><b>Stare vicino a un malato di Alzheimer</b></p> 	Carlo Gabelli	Saggistica divulgativa	Il libro nasce dall'esperienza, dalle numerose domande poste dai familiari e da quanti assistono malati di Alzheimer. Non esistono al riguardo risposte assolute, così come purtroppo non esistono cure risolutive per questa patologia; è tuttavia possibile costruire, attraverso il colloquio con gli specialisti, un solido quadro di riferimento per comprendere e gestire al meglio la malattia, particolarmente per le possibilità di assistenza (caregiving).	Il poligrafo	2006	362.1 STA
<p><b>Alzheimer: camminare con la demenza</b></p> 	Paolo Calvarese, Daniela Lovati	Saggistica specialistica	Un manuale completo che, basandosi sulla pluriennale esperienza degli autori "sul campo", accompagna professionisti e famigliari nel tormentato e tortuoso viaggio che parte dalla diagnosi di Demenza per arrivare al prendersi cura di chi ne soffre. Un volume che, adoperando un linguaggio che è nello stesso tempo scientifico e "umano", fornisce in maniera chiara e sintetica, una visione a 360° di tutti gli aspetti della Demenza. Un testo di supporto ai professionisti nel condurre l'indagine diagnostica e nel gestire la comunicazione con i famigliari. Un'opera che mescola sapientemente contributi teorici e indicazioni pratiche, testimonianze di vita e proposte di "buone prassi", utilizzando all'occorrenza illustrazioni, immagini e fotografie per favorire la comprensione dei concetti espressi e delle azioni suggerite.	Minerva medica	2015	362.19 CAL
<p><b>Dentro il male</b></p> 	Gloria Griggio	Testimonianze	Sette anni, lunghi come sette secoli, condensati in attimi di silenzio. Potrei descrivere così l'esperienza di questo viaggio a ritroso che mi vede vicina a una persona gravemente ammalata. Ho vissuto accanto a qualcosa che non ha volto, ma che è capace di divorare l'anima. Nel tempo ha spento mia nonna riducendola a cenere di sé stessa. Ho assistito a tutti i passaggi del suo smarrimento nelle nebbie dell'Alzheimer, e ho compreso con il tempo che l'unico modo per affrontare la situazione era ritornare a percepire ogni emozione col cuore di una bambina: soltanto così potevo entrare in contatto col suo mondo interiore nel tentativo d'illuminare i suoi ricordi. Sempre amabile e premurosa, mia nonna non poteva essere diventata priva di senso umano. Così le parlavo, le raccontavo di me, della scuola, dei miei lavori, come se nulla fosse cambiato, ma tutto di lei iniziava a mancare. Abbiamo imparato quindi a disegnare un orizzonte di salvezza, un mondo fantastico che vedevamo solo noi, dall'alto di una giostra immaginaria che ogni volta torna al punto di partenza trascinata da ombre nuove.	Armando	2010	362.19 GRI
<p><b>Alzheimer: curarlo e gestirlo in RSA</b></p> 	Sara Angelini	Saggistica specialistica	L'idea di questo testo e le intenzioni dell'autrice, coordinatrice di un Centro demenze Alzheimer, esprimono il desiderio di condividere una strada assistenziale diversa ma significativa per la gestione della malattia di Alzheimer con percorsi, riflessioni, modelli e strumenti messi a disposizione per essere letti e reinterpretati. I contenuti del libro vogliono aiutare a rendere il percorso meno tortuoso, permettendo di conoscere a priori difficoltà, possibili cadute e linee strategiche. La traduzione in linguaggio scritto di ciò che ogni giorno è stato fatto all'interno del centro, delle esperienze e del concreto visti da chi ha lavorato con il gruppo sul campo, mettendosi in gioco e rispondendo alle necessità della quotidianità. In particolare il team, il suo valore, la sua forza per giungere all'obiettivo di questo approccio assistenziale che racchiude la voglia di fare stare bene il malato e il suo caregiver.	Maggioli	2013	362.196 ANG

 <p><b>Montessori abbraccia le demenze</b></p>	Anita Avoncelli	Saggistica specialistica	<p>Quante volte, nelle pubblicità di qualche realtà socio sanitaria, abbiamo visto divise inamidate, figure rilassate e visi sorridenti di operatori, infermieri e altri professionisti che si occupano di demenza? Nella vita quotidiana le cose non vanno così. E oggi, dopo lo stravolgimento epocale in cui siamo immersi, ancora di più. Spesso a fine turno molti operatori sono sfigurati dalla fatica. Turni che spesso non rispondono più a livelli di assistenza pensati e progettati anni fa. La realtà è che le persone che arrivano nelle strutture sono molto cambiate rispetto ad una volta, perché hanno già delle necessità di tipo assistenziale molto impegnative. Spesso non deambulano, sono già allettate, le disfagie sono all'ordine del giorno, la comunicazione verbale non è più il canale privilegiato. Per cui, che fare? Questo lavoro rappresenta il tentativo di ripensare completamente al senso della vita delle persone con demenza, all'interno delle strutture socio sanitarie, ma non solo. Una risposta per i professionisti del settore in particolare, ma anche per tutti coloro che si trovano a vivere l'esperienza di un loro caro che convive con la demenza.</p>	Maggioli	2020	362.196 AVO
 <p><b>Intuizioni montessoriane per la demenza</b></p>	Anita Avoncelli	Saggistica specialistica	<p>Questo libro ha voluto essere il tentativo di aprire la strada a nuovi possibili interventi nell'ambito delle demenze, attraverso le intuizioni di una delle maggiori pedagogiste italiane, Maria Montessori, che forse solo ora si sta riscoprendo nel nostro paese. Dopo i sessantacinque anni la demenza rappresenta il primo caso d'invalidità. Oggi sono circa 50 milioni le persone con demenza nel mondo; la previsione per il 2050 è di oltre 130 milioni. Questa realtà impone un approccio diverso, una vera e propria educazione all'invecchiamento (geragogia), ma allo stesso tempo impone anche un approccio alternativo nell'attività di assistenza all'interno delle varie strutture, che si chiamino RSA, Case di Riposo, Centri Diurni, CRA, o altro, ma anche nella vita familiare per chi assiste da casa. Come si capirà meglio leggendo il libro, vanno affrontati gli aspetti relazionali e ambientali con una diversa sensibilità, molto più vicina al mondo dell'infanzia piuttosto che a quello dell'età adulta (che non significa infantilizzare l'anziano). Nel volume viene presentato questo diverso approccio, questa nuova visione di cura, appunto, prendendo le mosse dal concetto di retrogenesi e dalla nota Scala di Reisberg, e servendosi del pensiero di Maria Montessori.</p>	Maggioli	2021	362.196 AVO
 <p><b>I volti dell'Alzheimer</b></p>	Luisa Bartorelli	Saggistica specialistica	<p>Il volume, seguendo l'approccio di una corretta divulgazione scientifica, promuove la conoscenza della demenza e delle sue espressioni cliniche e assistenziali, in particolare della malattia di Alzheimer, la più frequente tra le demenze. Facendo tesoro di una lunga esperienza sul campo e dell'osservazione attenta dei malati e dei loro caregiver, alle cui voci ora confuse ora drammatiche viene dato spazio nel testo, l'autrice aiuta a comprenderne i comportamenti, diversi in ogni persona, così da poterli affrontare con consapevolezza, tolleranza e capacità di sostegno. In particolare, il libro propone nuovi modelli di cura alle équipes multiprofessionali impegnate nell'assistenza alle persone con demenza.</p>	Carocci	2021	362.196 BAR
 <p><b>Alzheimer</b></p>	Angelo Bianchetti, Marco Trabucchi	Saggistica divulgativa	<p>Una forma di demenza che altera le funzioni cognitive più preziose - pensare, progettare, ricordare - con effetti devastanti sulla qualità della vita del malato e dei suoi familiari. In questa edizione aggiornata, oltre alle caratteristiche cliniche dell'Alzheimer - sintomi, possibili cause, terapie, ipotesi preventive - anche indicazioni utili per affrontare i problemi quotidiani e informazioni sui servizi per la diagnosi, la cura e l'assistenza in Italia.</p>	Il mulino	2018	362.196 BIA
 <p><b>EVITARE STRESS INUTILI</b> alla persona con demenza</p>	Chris Bonner	Saggistica specialistica	<p>Nonostante la letteratura sulla demenza sia ormai piuttosto consistente, è raro imbattersi in ricerche che si concentrino sulla condizione emotiva di chi ne soffre. L'intento di questo volume è esattamente quello di colmare tale lacuna, illustrando una serie di metodi dettagliati e di facile utilizzo per ridurre e prevenire i comportamenti legati allo stress in chi è affetto da demenza. L'autore fornisce suggerimenti pratici per affrontare alcuni dei problemi sperimentati quotidianamente da queste persone e da chi le assiste, come: alimentarsi in modo corretto, avere un sonno regolare, occuparsi della pulizia personale, gestire comportamenti aggressivi. Proponendo, inoltre, tecniche per la stimolazione della memoria, consigli per migliorare la comunicazione e terapie efficaci per ridurre i livelli di stress migliorando sensibilmente la qualità della vita delle persone con demenza, il libro costituisce un manuale utile per chiunque lavori nell'ambito assistenziale e per le famiglie e i carer delle persone affette da demenza.</p>	Erickson	2013	362.196 BON








<p><b>Sostenere chi sostiene</b></p> 	<p>Borella, Erika Faggian, Silvia</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>Prendersi cura di una persona con demenza, in inglese caregiving, può portare a elevati livelli di stress e stanchezza per cui anche il familiare diventa vittima della malattia, sopraffatto dal peso dell'assistenza. L'impatto che la demenza ha sui familiari può essere devastante dal punto di vista emotivo ed affettivo, ma può anche influire negativamente sull'organizzazione e sul benessere familiare. Questo manuale si rivolge a tutti quei professionisti e operatori che si occupano di persone con demenza e dei loro cari nelle diverse realtà (centri e servizi territoriali/distrettuali per anziani), fornendo non solo utili e aggiornate informazioni su che cosa implichi il caregiving, ma anche presentando le diverse tipologie di interventi - con la rispettiva efficacia - per sostenere i caregiver, così come le concrete e diversificate risposte che la rete dei servizi può dare loro. Tale manuale può altresì essere di grande aiuto per le associazioni di volontariato, i gruppi di auto-muto aiuto e, indirettamente, anche per i familiari stessi.</p>	<p>Angeli</p>	<p>2019</p>	<p>362.196 BOR</p>
<p><b>Io ti aiuto</b></p> 	<p>Valetina Busato, Elisa Mencacci, Adalberto Bordin</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>Due psicologhe esperte di invecchiamento e un geriatra hanno unito le loro competenze per comporre questa guida pratica, accessibile anche ai non addetti ai lavori. Il cuore del libro è dedicato alle strategie per far fronte ai disturbi del comportamento, nonché ai possibili ostacoli che si incontrano nella quotidianità dell'assistenza. L'opera contiene inoltre un approfondimento dedicato all'aspetto ambientale - sia al domicilio sia in Residenza - in cui si suggerisce come devono essere pareti, luci, colori e arredi, affinché l'ambiente sia esso stesso un elemento "protesico", ovvero di cura della persona. Completano il libro numerosi test delle funzioni cognitive e schede pratiche per stimolare la persona, nonostante l'evoluzione della malattia.</p>	<p>Dapero</p>	<p>2021</p>	<p>362.196 BUS</p>
<p><b>Teatro fragile</b></p> 	<p>Alvise Campostri, Alessandro Manzella, Francesca Caracciolo</p>	<p>Testimonianze</p>	<p>Questo volume racconta di un progetto terapeutico pionieristico che ha associato la scrittura autobiografica alla dimensione teatrale nel trattamento di pazienti affetti da Alzheimer. Un laboratorio di teatro inclusivo, pensato per un gruppo eterogeneo, con capacità cognitive differenti. Ai partecipanti è stato somministrato un test per valutare lo stress e gli eventuali cambiamenti nel corso della settimana. Questo è il racconto del progetto apripista della 1° edizione della manifestazione Alzheimer Fest (Gavirate - Lago di Varese, settembre 2017). Un percorso unico in cui la scrittura diaristica ha stimolato il racconto e la condivisione di sé</p>	<p>Mimesis</p>	<p>2018</p>	<p>362.196 CAM</p>
<p><b>Noi... tu... la nonna e l'Alzheimer</b></p> 	<p>Claudia Deserti, Annalisa Deserti</p>	<p>Testimonianze</p>	<p>La cronaca del calvario di una famiglia raccontata con ironia nelle lettere di un padre alla figlia lontana. La storia di una donna malata di Alzheimer e dell'influenza della malattia su coloro che la circondano. Un resoconto minuzioso ricco di aneddoti che scatenano emozioni sempre diverse. Una toccante storia d'amore. Una denuncia contro le istituzioni, che troppo spesso lasciano sole le famiglie in difficoltà. Un libro che mette al primo posto i valori e il rispetto per la vita.</p>	<p>Miele</p>	<p>2011</p>	<p>362.196 DES</p>
<p><b>De-mente?: noi Sente-mente</b></p> 	<p>Letizia Espanoli</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>Questo libro è l'urlo disperato di un operatore che nei suoi 27 anni di lavoro non ha mai smesso un istante di credere nel valore della vita e della relazione terapeutica. Al Primo Sente-Mente Day, 350 colleghi provenienti da tutta Italia hanno firmato il Manifesto della Sente-Menza. L'idea è semplice. La persona affetta da demenza non è un problema o un caso difficile. È una persona che ancora 'sente'. A noi la responsabilità di farci riconoscere per la bellezza e gentilezza o per l'ignoranza e grettezza. Mille alibi, a seconda dei ruoli, potrebbero ora essere elencati. Ma nessuno, di fronte al dolore che procuriamo a queste persone, è abbastanza. Non ho mai smesso di credere nel valore della scienza, soprattutto ora che numerose università stanno investendo denaro, idee e risorse per far comprendere come la felicità sia un vantaggio. Solo educando alla felicità le persone, solo creando progetti di crescita interiore degli operatori e dei familiari, solo volando alto potremo creare nuovi paradigmi.</p>	<p>Maggioli</p>	<p>2014</p>	<p>362.196 ESP</p>

<p><b>Alzheimer: idee per la qualità della vita</b></p> 	Letizia Espanoli	Testimonianze	<p>La vita non cede mai anche se non può fiorire, dice Carl Rogers. E la vita in casa per anziani? La vita soffocata tra i piani di lavoro e la routine, tra i bisogni e il cattivo odore, tra i lamenti e le gocce per smorzarli? Anche quella vita non rinuncia ad esistere? Nelle menti e nei cuori di moltissimi operatori quella vita sta producendo una silente rivoluzione che unisce molti sotto un unico cielo. Il cielo della dignità, della passione, dell'azione che ricerca l'eccellenza, del cuore capace di incontrare un altro cuore. Ma anche un cielo che ha abbandonato le logiche cartesiane e si è arricchito delle suggestioni del campo infinito delle possibilità. A volte nella semplicità è la vera profondità delle cose. E anche le caleidoscopiche visioni intorno alla demenza, incastonate nelle pagine di questo volume, vogliono essere semplici. Sono visioni e azioni che vogliono ogni giorno scegliere di vedere il bello che c'è dentro una persona affetta da demenza e soprattutto vogliono essere ricche di stupore, perché ogni giorno, ogni ora, nuovi scenari cambiano continuamente senza mai ripetersi.</p>	Maggioli	2012	362.196 ESP
<p><b>Quando andiamo a casa?</b></p> 	Michele Farina	Testimonianze	<p>Michele Farina ha visto sua madre allontanarsi pian piano, inabissarsi fino a divenire quasi irraggiungibile. L'Alzheimer l'ha svuotata con il cucchiaino dell'uovo alla coque, portandola via un po' alla volta ben prima del suo ultimo giorno. Come trovare un senso a un'esperienza del genere? Come superarla? Dopo dieci anni di silenzio, Farina ha deciso di farlo ripercorrendo - grazie al lavoro di giornalista - la propria storia in quella di altri, andando a cercare sua mamma negli occhi di malati sconosciuti. Ne è nata un'inchiesta unica nel suo genere, che descrive l'Italia dell'Alzheimer attraverso le vicende di pazienti, famiglie, operatori, ricercatori, strutture, associazioni. C'è Anna Maria, convinta di trovarsi nella casa di cura per inaugurare un nuovo negozio. C'è Emilio, che dopo quarantatré anni di matrimonio chiede alla moglie Elisa quando si sposeranno. C'è chi si è visto ridurre il vocabolario a due sole parole e chi invece ha una gran voglia di aprirsi e raccontare. Esperienze diverse, che disegnano però un percorso unitario. Il viaggio nel mondo di una patologia sempre più diffusa, complice l'allungarsi della vita, eppure nascosta: vissuta come un tabù, con dolore e vergogna spesso nell'isolamento.</p>	BUR	2015	362.196 FAR
<p><b>Dove l'acqua si ferma: la cura e il benessere degli anziani fragili con il metodo gentilecare</b></p> 	Marco Fumagalli, Fabrizio Arrigoni	Saggistica specialistica	<p>Gli approcci descritti nel libro valorizzano la relazione di cura che sostiene l'anziano, l'ambiente dove vive e si muove, gli stili di cura delle organizzazioni, la quotidiana proposta di interventi. Partendo da una differente prospettiva, sovvertendo l'ordine del discorso, per dirla con Foucault, gli autori, impegnati quotidianamente nei servizi e nella cura, spingono a una riflessione forte sulla sensibilità ambientale, considerata condizione irrinunciabile all'interno di un completo sistema di cura. Offrono spunti di confronto metodologico per tutti quegli aspetti necessari affinché uno staff si concentri sulla persona e non sul suo deficit, su ciò che ancora è e non su ciò che ha perduto. Proprio perché, dove l'acqua si ferma, arriva tutto l'oceano.</p>	Maggioli	2013	362.196 FUM
<p><b>Tu e io</b></p> 	Maria G. Girardet	Testimonianze	<p>Il racconto, può essere considerato un manuale di sopravvivenza per chi ha un caro in famiglia affetto da malattie della mente, un segno di speranza nel riuscire a donare se stessi in nome di un amore che, se in passato si è consolidato nella reciprocità di affetti, ora continua unilateralmente e senza attese di corrispondenze. Il libro offre diverse chiavi di lettura, in un caleidoscopio di immagini che si intrecciano con grande capacità narrativa tra passato e presente, nell'intimo della propria casa, come nelle più lontane e suggestive località estere, tra l'italiano e l'olandese, in perfetta armonia con un velo costante di signorilità, classe e malinconia che scivola naturale in ogni descrizione di eventi, di storie e di affetti. Sovrasta su tutto il dialogo, trascritto come su un diario, ma di cui si coglie il tono dolce e amorevole della voce, tra la moglie e il suo caro coniuge.</p>	Laterza	2018	362.196 GIR
<p><b>Guida per i caregiver di persone con demenza</b></p> 	Laura N. Gitlin, Catherine Verrier Piersol	Saggistica specialistica	<p>"Mio padre continua a fare sempre le stesse domande". "La mamma non ha niente da fare, sono preoccupata per la sua qualità di vita". "Mio marito si agita quando devo uscire di casa, non so cosa fare". Queste sono alcune delle sfide che le famiglie incontrano nel vivere con un genitore, coniuge o altro familiare con demenza. Questa guida pratica e facile da usare è progettata per aiutare i caregiver a casa a superare queste sfide quotidiane. Anche se non esiste ad oggi una possibilità di guarigione dalla demenza, esistono strategie chiare e provate che possono essere utilizzate per migliorare la qualità della vita delle persone che vivono con la loro diagnosi di demenza.</p>	Maggioli	2022	362.196 GIT

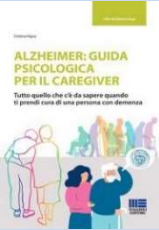
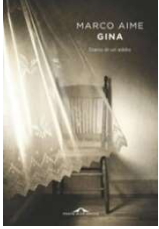





<p><b>Vivere con... l'Alzheimer</b></p> 	<p>Antonia Guaita, Bianca Maria Petrucci</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>Questo libro, scritto in collaborazione con la federazione Italiana Alzheimer, vuole fornire alle famiglie tutti gli strumenti necessari per prendersi cura del malato. Oltre alle informazioni sui sintomi e sugli stadi della malattia si offrono numerosi consigli pratici per assistere la persona affetta da demenza nei suoi bisogni quotidiani: dall'igiene personale all'alimentazione, dai rapporti sociali alla sicurezza dentro e fuori casa, dai disturbi fisici ai cambiamenti di umore. Una sezione del manuale è dedicata all'approccio della terapia occupazionale, con proposte concrete di attività e strategie di intervento per fronteggiare problemi come scatti d'ira, ansia, depressione, agitazione, vagabondaggio, insonnia, deliri.</p>	<p>Giunti</p>	<p>2021</p>	<p>362.196 GUA</p>
<p><b>Guida all'Alzheimer e alle altre demenze</b></p> 	<p>Barbara Asprea ... [et al.] ; a cura di Bianca Maria Petrucci</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>Ogni individuo con il passare degli anni deve affrontare un decadimento fisico e psichico. Gli autori di questa guida, partendo proprio da questo invecchiamento fisiologico, affrontano le problematiche che ruotano attorno a un soggetto il cui decadimento si è trasformato in forme di Alzheimer o demenza. Il tema della "demenza" viene quindi trattato in modo approfondito a partire dalla presentazione delle sue varie forme, dei sintomi con cui possono essere riconosciute e delle problematiche collegate all'assistenza quotidiana. Le attività come mangiare, vestirsi, lavorare o divertirsi con gli amici... sono un aspetto indispensabile e fondamentale per la vita di un individuo, ma sono proprio queste attività che una persona con demenza non è più in grado di affrontare da sola poiché perde l'abilità funzionale, cognitiva, comportamentale e sociale. Diventa quindi fondamentale affiancare al malato persone che sappiano come gestire nella maniera corretta queste patologie. Un testo rivolto ai riabilitatori, agli assistenti domiciliari e, soprattutto, alle famiglie che hanno in affidamento una persona con demenza.</p>	<p>Tecniche nuove</p>	<p>2018</p>	<p>362.196 GUI</p>
<p><b>Alzheimer mon amour</b></p> 	<p>Cécile Huguenin</p>	<p>Testimonianze</p>	<p>Come vivere il lutto all'interno di una coppia quando l'essere amato è ancora vivo? Ci sono i primi segnali, le parole che si sovrappongono e si perdono, i ricordi che si stingono. Poi la diagnosi. Ma per Cécile e Daniel, uniti da una vita felice per più di trent'anni, l'amore è più forte della paura. Magnifico omaggio che una moglie attenta e preoccupata rende a suo marito, questo racconto dà voce ai malati, ma anche ai medici e ai familiari, poiché l'Alzheimer colpisce tutti coloro che stanno al loro fianco. Svelandone lo smarrimento, la solitudine, la paura della perdita, l'impotenza nelle parole di Cécile che dopo il rifiuto iniziale combatte, si ostina, fa di tutto per strappare il suo Daniel alla morsa dell'oblio, fino al punto di portarlo con sé in Africa, nel tentativo di cambiar vita e liberarsi da ogni preoccupazione. Ben diverso dovrà essere però il percorso per proseguire insieme il loro cammino, e Cécile scoprirà come anche chi ama il malato, in assenza di certezze, possa aver bisogno di aiuto: per capire, per accettare, per amare ancora di più.</p>	<p>Clichy</p>	<p>2013</p>	<p>362.196 HUG</p>
<p><b>La memoria negata</b></p> 	<p>Catia Liburdi</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>Uno strumento pratico per chi si trova a dover accudire persone con deterioramento cognitivo. Il volume è la sintesi di un lungo lavoro portato avanti con le persone fragili e con le loro famiglie. Volti e storie che si sono intrecciate con i vissuti degli operatori, impotenti davanti alla malattia ma forti nell'ascolto delle sofferenze e dei silenzi degli anziani. L'empatia, il rispetto, il conforto, l'ascolto sono regole fondamentali per chi cura e donano benessere. La cura, come accudimento, rappresenta il cuore pulsante del libro. Cura nel senso di vicinanza, di relazioni positive, di amore e di emozioni condivise. Perché la cura è protezione, è un bisogno di ogni essere umano; ognuno di noi ha avuto la necessità di essere accudito durante l'infanzia e, di nuovo, ne avrà bisogno negli ultimi istanti della propria vita.</p>	<p>Angeli</p>	<p>2020</p>	<p>362.196 LIB</p>
<p><b>Alzheimer e altre demenze</b></p> 	<p>Daniele Malerba</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>La demenza coinvolge un numero sempre più ampio di persone ed è in crescita esponenziale: la vera epidemia del ventunesimo secolo. Ma il carico assistenziale cade quasi tutto sulle spalle delle famiglie. Non basteranno le case di riposo, insufficienti e costose. Non basterà la rete sociale formale che, malgrado i suoi sforzi, rischia di essere sempre più inadeguata. Bisogna trovare il modo di gestire questi pazienti a casa loro, tra i loro cari, sviluppando metodi di gestione che rendano il peso affettivo e organizzativo sopportabile, il costo economico affrontabile, la rete pubblica efficacemente supportante. Questo testo raccoglie la sfida: strumento utile a formare le famiglie alla gestione di una persona con demenza, ma anche riflessione su cosa può essere punto di snodo tra strutture pubbliche, sociali e sanitarie, e famiglie. Si cerca qui di uscire dallo schema della presa in carico dei servizi pubblici come sostitutiva della famiglia, per essere elemento di implementazione della creatività spontanea sociale, in cui la famiglia è al centro dell'intervento, in una reale ed efficace, seppur non semplice, capacità di comunicazione tra questi attori</p>	<p>D'Ettoris</p>	<p>2020</p>	<p>362.196 MAL</p>








<p><b>Ma tu chi sei?</b></p> 	<p>Bette Ann Moskowitz</p>	<p>Testimonianze</p>	<p>Bette Ann Moskowitz narra con sguardo sensibile l'esperienza dell'invecchiamento e della malattia della madre: dalla manifestazione dei primi sintomi al ricovero e alla permanenza in una casa di riposo. Ci racconta il senso di colpa e d'inadeguatezza, i dubbi cui la difficile condizione la mette di fronte, il confronto serrato e a volte dissonante con la sorella. Le riflessioni sul diventar vecchi, sulla perdita progressiva di memoria, e sulle sue implicazioni psicosociali, affidano al lettore un patrimonio di conoscenze anche pratiche che l'autrice ha acquisito per esperienza diretta nel corso degli anni.</p>	<p>Exòrma</p>	<p>2013</p>	<p>362.198 MOS</p>
<p><b>Lettere a mia figlia</b></p> 	<p>Giuseppe Alessio Nuzzo</p>	<p>Testimonianze</p>	<p>Il libro racconta il percorso della malattia di Alzheimer, le origini, le motivazioni e la vera storia del pluripremiato film breve; contiene il DVD con il film breve integrale e contenuti extra. «L'amore. Un sentimento che ha ispirato artisti, filosofi, cantanti, poeti, scrittori. Un sentimento che può essere declinato in tanti modi. Un sentimento che, però, quando lega un padre alla figlia restituisce le sfumature più belle della stessa parola. "Lettere" a mia figlia nasce dall'esigenza di raccontare l'amore, quello vero, anche quando una malattia può minare l'essenza del sentimento stesso.»</p>	<p>Cinema edizioni</p>	<p>2018</p>	<p>362.196 NUZ</p>
<p><b>La cura psicosociale per le persone con demenza</b></p> 	<p>Giovanni Otytoboni e Diletta Rusolo</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Nonostante ormai numerose evidenze scientifiche ne dimostrino l'efficacia, l'approccio multifattoriale di tipo bio-psico-sociale basato sull'analisi del funzionamento della persona e la creazione di progetti individualizzati è ancora troppo poco utilizzato nella pratica clinica. Un manuale chiaro, diretto, pragmatico, pensato per rispondere alle necessità degli operatori che lavorano con le persone con demenza. Forti della loro pluriennale esperienza, gli autori forniscono indicazioni sulle modalità di comunicazione con i pazienti, descrivono i modelli clinici della demenza, propongono strumenti pratici per i caregiver informali e gli operatori formali, oltre che una serie di testimonianze dirette ed esempi di buone prassi</p>	<p>Erickson</p>	<p>2023</p>	<p>362.196 OTT</p>
<p><b>Oltre l'Alzheimer</b></p> 	<p>Flavio Pagano</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Che si tratti della nostra professione o di una scelta familiare, il fine di chi cura è sempre uno: coltivare la vita. E questo vuol dire, prima di tutto, cercare la felicità. Una ricerca legittima anche nelle situazioni più estreme, perché, come scrive l'autore: "Soltanto una definizione della parola vita è capace di esprimere realmente il significato dell'esistenza: vita è tutto ciò di cui noi ci prendiamo cura.</p>	<p>Maggioli</p>	<p>2019</p>	<p>362.196 PAG</p>
<p><b>Teatro fragile</b></p> 	<p>Alvisio Campostrini, Alessandro Manzella, Francesca Caracciolo ; fotografie di Alessandro Luzio e Paola Meloni</p>	<p>Testimonianze</p>	<p>Questo volume racconta di un progetto terapeutico pionieristico che ha associato la scrittura autobiografica alla dimensione teatrale nel trattamento di pazienti affetti da Alzheimer. Un laboratorio di teatro inclusivo, pensato per un gruppo eterogeneo, con capacità cognitive differenti. Ai partecipanti è stato somministrato un test per valutare lo stress e gli eventuali cambiamenti nel corso della settimana. Questo è il racconto del progetto apripista della 1ª edizione della manifestazione Alzheimer Fest (Gavirate - Lago di Varese, settembre 2017). Un percorso unico in cui la scrittura diaristica ha stimolato il racconto e la condivisione di sé</p>	<p>Mimesis</p>	<p>2018</p>	<p>362.196 TEA</p>
<p><b>Vivere l'Alzheimer</b></p> 	<p>Bruno Tomasich</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>L'Alzheimer si vive, con l'Alzheimer non si convive. Lo vive il malato, lo vive ancor di più chi, a fianco del malato, lo assiste nella sofferenza di non potere essergli d'aiuto alcuno. O almeno così crede. Gli altri, tutti gli altri, hanno di fronte a quella sofferenza un senso di pietà che dura il momento della visione o del suo ricordo che facilmente svanisce sommerso da tanti altri pensieri. E forse anche da altre sofferenze. Ritengo che la malattia di Alzheimer, dal nome del suo scopritore, possa essere raccontata da chi con l'ammalato la vive e impara a conoscerla dal di dentro. Io lo sto vivendo l'Alzheimer di mia moglie Giuliana, solo con la mia famiglia.</p>	<p>Albatros</p>	<p>2011</p>	<p>362.196 TOM</p>
<p><b>Aiutami a ricordare</b></p> 	<p>Marco Trabucchi</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>La demenza è una malattia del nostro tempo, colpisce prevalentemente gli anziani ma non solo loro. I disturbi sono molteplici: perdita di memoria, deterioramento delle funzioni cognitive - dal linguaggio alla capacità di prendere decisioni -, variazioni di umore, comportamenti anomali... Ma è possibile prevenire la demenza? E curarla? Marco Trabucchi ricostruisce la storia naturale della malattia, dai primi sintomi alle fasi terminali, e spiega come sia importante giungere - attraverso i giusti esami - a una diagnosi precoce. Oggi la demenza è una delle principali cause di disabilità e dipendenza - in particolare nell'età avanzata - per questo l'assistenza a casa e nelle strutture predisposte è fondamentale, così come prendersi cura di chi accudisce, in attesa che la ricerca scientifica riesca in futuro a prevenirla e curarla. Prefazione di Michela Marzano.</p>	<p>San Paolo</p>	<p>2022</p>	<p>362.196 TRA</p>

<p><b>Papà mi portava in bicicletta</b></p> 	Valletti M.	Testimonianze	<p>Il libro è il racconto meticoloso e liberatorio di quattro anni della vita di Manuela Valletti, dal 29 agosto 2003 al 28 ottobre 2007, vissuti accanto al padre Ferdinando, malato di Alzheimer. Manuela ha cercato di superare il calvario vissuto riversando, giorno dopo giorno, sul suo blog le sensazioni e le vicende quotidiane o anche solo prendendo nota di ciò che accadeva nel mondo. Dopo la morte del padre, il 27 luglio 2007, decide di trasformare questa sua testimonianza di vita in un libro. "La mia speranza è che l'esperienza che ho vissuto possa essere utile ad un'altra figlia, ad un'altra famiglia. Ciò che è accaduto in questo periodo ha cambiato profondamente la mia vita e quella dei miei familiari" scrive l'autrice. L'ultima parte del libro ricorda papà Ferdinando riportandone i più significativi episodi: quadri di vita familiare e professionale.</p>	Boopen	2008	362.196 VAL
<p><b>Mamma, ti ricordi di me?</b></p> 	Mara Venier	Testimonianze	<p>Vedere sbiadire i ricordi, i sentimenti, la memoria di coloro che amiamo, vederli lentamente estraniarsi dalla realtà e sentirci in questo modo tagliati crudelmente fuori dal loro mondo è forse una delle esperienze più dure che possano capitarci, perché ci costringe a fare i conti con un dolore lento e inesorabile, che giorno dopo giorno diventa sempre più cocente. Mara Venier, in questo libro sugli ultimi anni di sua madre, malata di Alzheimer, ci racconta di diagnosi, di ospedali, di badanti, di cosa significa assistere un genitore che non è più autosufficiente eppure non se ne rende conto, e ripercorre nello stesso tempo i ricordi di una vita, da quando, bambina, passava interi pomeriggi al cinema con la mamma al giorno in cui per la prima volta lei non l'ha riconosciuta e l'ha salutata con un raggelante "Buongiorno, signora".</p>	Rai libri	2021	362.196 VEN
<p><b>Alzheimer</b></p> 	Pietro Vigorelli	Saggistica divulgativa	<p>Quando la malattia di Alzheimer avanza e ruba i ricordi e le parole, si può ancora comunicare? Pietro Vigorelli cerca delle risposte nelle conversazioni della vita di tutti i giorni, spostando l'attenzione dalla comunicazione alla convivenza. Il primo obiettivo che propone è che chi rischia di perdere la parola possa continuare a parlare e ad essere ascoltato; il secondo che si possa continuare a vivere bene insieme. Il modello di riferimento è l'Approccio capacitante: un modo di stare in relazione con gli anziani smemorati e disorientati che si basa sull'attenzione al momento presente, il qui e ora, che cerca di fare emergere l'io sano che ancora c'è dietro i sintomi di malattia, che vuole riconoscere le identità molteplici e le capacità della persona così come sono, così come riesce a esprimerle.</p>	Angeli	2018	362.196 VIG
<p><b>L'approccio capacitante</b></p> 	Pietro Vigorelli	Saggistica specialistica	<p>Come è possibile evitare le conseguenze negative del ricovero e prevenire i disturbi psichiatrici e comportamentali dell'anziano? L'approccio capacitante intende rispondere a queste domande cercando di creare le condizioni per una vita dignitosa e felice nelle Residenze Sanitarie Assistenziali. L'approccio proposto dall'autore non si occupa di programmi e di attività, ma suggerisce di partire dall'osservazione e dall'ascolto dell'anziano per creare una relazione in cui l'ospite sia riconosciuto come il protagonista e ogni attività venga considerata dal suo punto di vista. Il libro parte dall'approccio conversazionale con il malato Alzheimer, già descritto dall'autore nel 2004, per approfondire e ampliare la proposta, considerando tutti gli anziani fragili, anche quelli senza deficit cognitivi. Il testo si rivolge quindi a tutti coloro che a vario titolo si occupano di cura delle persone anziane affinché ciascuno possa adottare l'approccio capacitante integrandolo con la propria specifica competenza professionale.</p>	Angeli	2011	362.196 VIG
<p><b>Il Gruppo ABC</b></p> 	Pietro Vigorelli	Saggistica specialistica	<p>Fatica, rabbia, frustrazione sono i sentimenti del familiare che vive con una persona malata di Alzheimer. Dedica tanto tempo ed energia per stargli vicino, per prendersi cura di lui nel modo migliore eppure questi non migliora, anzi, peggiora di anno in anno. Ai problemi della malattia si aggiunge un senso di impotenza e di inadeguatezza. Il familiare si chiede: Faccio bene a comportarmi così? È colpa mia se peggiora? Queste considerazioni sono il punto di partenza per cercare delle soluzioni che permettano al familiare di ottenere un certo benessere e una felicità possibile, nonostante la malattia. Ma come si può fare? Il Gruppo ABC - di cui questo libro illustra il metodo si propone come un gruppo di autoaiuto in cui i familiari, guidati da un conduttore, imparano a diventare dei curanti esperti. Le riunioni si svolgono in cerchio con un conduttore e 8-15 familiari; non si discute: ciascuno è libero di raccontare la propria esperienza, di ascoltare quella degli altri e di portare a casa le idee e i suggerimenti che per lui sono più importanti. Al centro dell'attenzione ci sono le conversazioni della vita quotidiana, gli scambi di parole e di silenzi che costruiscono la relazione tra familiare e malato.</p>	Angeli	2010	362.196 VIG




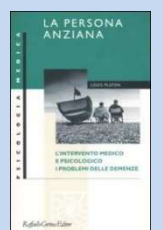

<p><b>Alzheimer: guida psicologica per il caregiver</b></p> 	Cristina Vigna	Saggistica specialistica	"Io non so quale sarà il vostro destino, ma so una cosa: le sole persone tra voi che saranno davvero felici sono coloro che hanno cercato e trovato come servire". Albert Schweitzer, premio Nobel per la pace 1952. Tutto quello che c'è da sapere quando ti prendi cura di una persona con demenza.	Maggioli	2021	362.196 VIG
<p><b>Gina: diario di un addio</b></p> 	Aime Marco	Testimonianze	Gina è madre e nonna, è stata moglie, figlia e sorella; adesso ha ottant'anni, la sua storia è quella di una vita tra sacrifici e lavoro, la famiglia, la casa. Un giorno telefona a uno dei suoi figli e gli dice di essere in un posto dove invece non è, in una casa che non riconosce, e che invece è proprio casa sua. Per Gina ha inizio un'altra storia che lei non sarà mai in grado di raccontare e di cui non rimarrà traccia tra le foto di famiglia. I capitoli di questa storia sono quelli noti ai parenti delle persone colpite da demenza senile, impietosamente registrati dai referti medici e indagati dalle pubblicazioni scientifiche: resoconti di una progressiva sparizione, come se la malattia prendesse il posto della persona, divorandola. E invece no, la persona non sparisce: nel racconto di Marco Aime, Gina - sua madre - è presente più che mai, non è l'ombra o la nostalgia di quella che era, e la sua nuova storia può e merita di essere raccontata. Aime lo fa per Gina, per sé, per noi, con uno sguardo che osserva senza giudicare, un'attitudine vicina alla contemplazione e quindi a una più alta dimensione di consapevolezza, con il rispetto, la pietas antica e nello stesso tempo modernissima dell'accettazione.	Ponte alle grazie	2019	362.198 AIM
<p><b>Alzheimer, badanti, caregiver e altre creature leggendarie</b></p> 	Eleonora Belloni	Saggistica specialistica	Attualmente i casi di demenza nel mondo sono circa 46,8 milioni e si prevede che siano destinati a raddoppiare ogni 20 anni a causa del progressivo invecchiamento della popolazione. A farsi carico della persona malata sono in buona sostanza le famiglie: un impegno che richiede ingenti costi economici, fisici e psicologici. Il volume mette a confronto le voci dei principali caregiver (familiari e badanti) con l'obiettivo di analizzare quali siano gli orizzonti comuni e quali le criticità	Il pensiero scientifico	2019	362.198 BEL
<p><b>La qualità della comunicazione: alla scoperta dell'anziano in difficoltà</b></p> 	Carlo Cristini, Fabrizio Arrigoni, Marco Fumagalli	Saggistica specialistica	La comunicazione è connaturata all'essere umano. Non si può non comunicare, recita il primo famosissimo assioma di Watzlawick. Siamo composti di comunicazione. Mente e cervello si formano e si caratterizzano in base alle esperienze, vale a dire alle relazioni che viviamo, ai contenuti e alle modalità comunicative che sviluppiamo. Spesso comunichiamo senza sapere effettivamente che cosa stiamo comunicando e come. Ma ciò che esprimiamo negli atteggiamenti, nei comportamenti, nelle parole e nei loro silenzi è il prodotto delle nostre idee, di ciò che pensiamo di noi stessi, degli altri, dell'ambiente nel quale siamo inseriti e col quale interagiamo. Quale idea abbiamo della vecchiaia, della disabilità, della demenza? Ciò che realmente, profondamente pensiamo dell'età senile - e non solamente ciò che ammettiamo di pensare - influenza l'interazione con gli anziani, sani e malati, autosufficienti o disabili. Si può imparare a comunicare in un modo più appropriato con le persone anziane in difficoltà	Maggioli	2018	362.198 CRI
<p><b>Il metodo validation</b></p> 	Vicky de Klerk-Rubin	Saggistica specialistica	Come si può comprendere meglio il mondo delle persone malate di demenza? Come affrontare in modo comprensivo i loro comportamenti difficili in situazioni della vita di tutti i giorni? Come costruire una relazione serena in un momento così complicato e, a tratti, frustrante? Questo volume, rivolto ai familiari che assistono un loro caro anziano e disorientato, ma anche agli operatori del settore, presenta in una versione agile e spiccatamente operativa uno dei più celebri approcci utilizzati in ambito internazionale per costruire relazioni soddisfacenti con i grandi anziani confusi. Validation è un metodo per comunicare con persone molto anziane affette da demenza e per sostenerle nelle ultime fasi della loro vita. L'obiettivo è quello di aiutare i caregiver a entrare nella realtà individuale della persona malata: se sono in grado di stabilire una relazione di cura empatica, i caregiver possono connettersi o riconnettersi in un modo nuovo con i loro familiari disorientati e dar loro sollievo e benessere.	Erickson	2015	362.198 DEK






<p><b>Facciamo un caffè</b></p> 	<p>Davide Gallo ... [et al.]</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Il primo Alzheimer Caffè nacque nel 1997 in Olanda, per iniziativa dello psicogeriatra Bère Miesen che, resosi conto di come per i malati di Alzheimer le cure sanitarie fossero insufficienti, comprese la necessità di investire maggiormente negli interventi psicosociali. Gli Alzheimer Caffè (AC) sono realtà che nell'ultimo decennio hanno avuto un grande sviluppo anche nel nostro paese. L'avvio di un progetto di AC richiede una riflessione sulla natura della rete dei servizi e della rete sociale esistenti nel territorio, al fine di affidare all'AC obiettivi di sostegno e assistenza che le istituzioni non sono in grado di offrire. Questo manuale, curato dal Gruppo di Lavoro "Alzheimer Caffè" dell'Ordine degli Psicologi del Piemonte, mette a disposizione di operatori, centri di servizi e volontariato, enti sanitari e istituzioni, un vademecum per la progettazione, la messa in atto e la gestione di un AC, definendo in dettaglio attività per i caregiver e pazienti, modalità di lavoro e di formazione dell'équipe.</p>	<p>Hogrefe</p>	<p>2017</p>	<p>362.198 FAC</p>
<p><b>Joann per sempre</b></p> 	<p>Robert Leleux</p>	<p>Testimonianze</p>	<p>Con il suo fisico sottile, gli abiti fatti su misura e il profumo francese, JoAnn, la mia nonna materna, in confronto alle altre donne della mia famiglia era Jackie Kennedy. Da lei si mangiava coq au vin e si ballava per ore sulle musiche degli anni Venti. E siccome per un bambino come ero io, dodici mesi erano troppi tra un compleanno e l'altro, si inventava feste in continuazione, con tanto di mago e pony. Ogni minuto trascorso con lei infondeva in me la speranza di un futuro migliore. Così, nell'inverno del 2005, durante i primi mesi della sua malattia, mi sentii vittima di un pessimo scherzo del destino, come se mi avessero sottratto qualcosa di valore inestimabile, rimpiazzandolo con una copia falsa. Quando l'Alzheimer comincia a portarsi via la memoria di quella nonna adorata, che sapeva rendere speciale la vita di ogni giorno, Robert si rende conto che non c'è niente di più fugace di un'atmosfera.</p>	<p>Piemme</p>	<p>2015</p>	<p>362.198 LEL</p>
<p><b>Una giornata di 36 ore</b></p> 	<p>Nancy L. Mace e Peter V. Rabins</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Di fronte all'insorgere della demenza e al suo aspetto più drammatico, la perdita di memoria, il malato e i suoi familiari devono affrontare problemi che possono apparire insormontabili. Tuttavia, molto può essere fatto per migliorare la qualità della vita della persona malata e della sua famiglia. Il volume fornisce le informazioni necessarie per conoscere e affrontare la malattia: le possibili cause, la progressione dei sintomi, le tecniche e i consigli per interagire con il malato, gli altri familiari e gli operatori sanitari e assistenziali, le soluzioni per quando il malato non può più essere assistito a casa. È così possibile comprendere il comportamento della persona con demenza e promuovere attività e atteggiamenti che contribuiscano a mantenere più a lungo le sue capacità funzionali.</p>	<p>Erickson</p>	<p>2013</p>	<p>362.198 MAC</p>
<p><b>Ma tu chi sei?</b></p> 	<p>Bette Ann Moskowitz</p>	<p>Testimonianze</p>	<p>Bette Ann Moskowitz narra con sguardo sensibile l'esperienza dell'invecchiamento e della malattia della madre: dalla manifestazione dei primi sintomi al ricovero e alla permanenza in una casa di riposo. Ci racconta il senso di colpa e d'inadeguatezza, i dubbi cui la difficile condizione la mette di fronte, il confronto serrato e a volte dissonante con la sorella. Le riflessioni sul diventar vecchi, sulla perdita progressiva di memoria, e sulle sue implicazioni psicosociali, affidano al lettore un patrimonio di conoscenze anche pratiche che l'autrice ha acquisito per esperienza diretta nel corso degli anni.</p>	<p>Exòrma</p>	<p>2013</p>	<p>362.198 MOS</p>
<p><b>Non trovo le parole</b></p> 	<p>Pellegrini Silvia Siviero Cinzia</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>La demenza sembra mettere un muro tra l'ammalato e il caregiver. La comunicazione s'interrompe, non si sa più come comportarsi e alla fine si crolla, restando esasperati di fronte alla persona che sta al di là di questo terribile muro, senza sapere come riportarla dalla nostra parte. Un modo per scavalcare quel muro però esiste ed è spiegato in questo libro, che ci porta nel mondo Validation, dove l'obiettivo non è più far ragionare a ogni costo l'anziano, ma capire come si sente, entrando nella sua dimensione. Perché comunicare significa anche questo: comprendere cosa vuole trasmetterci l'altro, senza imporgli di venire dalla nostra parte del muro. Questo libro non parla solo agli operatori e ai famigliari, ma anche a tutti noi, perché i principi teorici e pratici del metodo Validation spiegati dalle autrici, corredati da storie di assistenza vissuta, sono uno strumento prezioso per chiunque fatichi a trovare le parole.</p>	<p>ED Editrice Dapero</p>	<p>2018</p>	<p>362.198 PEL</p>

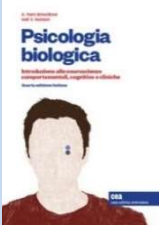


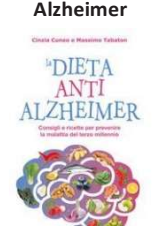
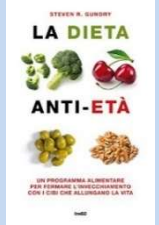


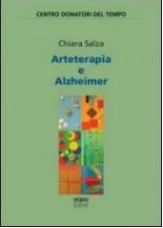



<p><b>Animazione e demenzei</b></p> 	<p>Walther Orsi, Clelia D'Anastasio, Rosa Angela Ciarrocchi <i>(a cura di)</i></p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Che senso ha la cura di una persona affetta da demenza, che non può guarire" Che senso ha assistere chi sembra non riconoscere il ruolo delle persone coinvolte nella cura" Occuparsi di persone affette da demenza richiede competenze, capacità professionali, motivazioni. Richiede soprattutto una ricerca quotidiana del senso della cura, che va ben oltre i contenuti, le tecniche, i valori che esprime il sistema di welfare e in particolare le attività di diagnosi, terapia, assistenza. In questa ricerca è fondamentale il ruolo dell'animazione. L'animazione punta innanzitutto a dare senso alle relazioni fra le persone, ma si propone anche di sviluppare connessioni fra ambiti e contesti operativi diversi. nell'area delle demenze, rappresenta infatti un ponte fra interventi socio-sanitari e attività di miglioramento della qualità della vita, un modo per integrare buone prassi professionali e buone pratiche sociali (in cui è centrale il ruolo dei familiari, volontari e cittadini), un'alleanza fra servizi di welfare e altri contesti. In questa prospettiva, l'animazione diventa uno strumento fondamentale per promuovere un lavoro di squadra orientato a una condivisione di senso fra i molteplici attori che concorrono alla cura della persona affetta da demenza</p>	<p>Maggioli</p>	<p>2012</p>	<p>362.6 ANI</p>
<p><b>L'assistenza agli anziani non autosufficienti. Rapporto 2009</b></p> 	<p>Network non autosufficienza <i>(a cura di)</i></p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Il Rapporto NNA, con una struttura che si è mantenuta inalterata lungo le sue diverse edizioni, vuole fornire un quadro conoscitivo sullo stato di politiche e interventi per gli anziani non auto- sufficienti in Italia, e proporre linee d'intervento per migliorarle. Il Quinto Rapporto intende proporre una visione di sistema dei principali cambiamenti in atto e dei nodi più rilevanti, nella fase attuale, nelle politiche pubbliche di long-term care. Lo sfondo dal quale aveva preso le mosse il precedente volume era segnato dalla</p>	<p>NNA</p>	<p>2009</p>	<p>362.6 ASS</p>
<p><b>Conoscere le prime fasi della demenza</b></p> 	<p>Giulia Avancini</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>La ricerca presentata in questo volume ha esplorato, usando un approccio partecipativo, i vissuti dei caregiver e dei soggetti che in prima persona affrontano una demenza all'esordio o le prime fasi del deterioramento cognitivo, con lo scopo di comprendere come potrebbero essere forniti aiuti specifici. La ricerca ha visto coinvolti attivamente in tutto il processo di indagine soggetti con un'esperienza di vita diretta, personale o legata al loro lavoro quotidiano, del fenomeno da studiare, i quali sono stati considerati a tutti gli effetti co-ricercatori. I risultati permettono di comprendere il significato di una serie di aspetti importanti: il prendersi cura per il caregiver e il ricevere assistenza per l'anziano; gli atteggiamenti e le emozioni di entrambi riguardo alla malattia; il ruolo della famiglia e di altre figure significative; il rapporto con i servizi e le strategie di coping attivate.</p>	<p>Erickson</p>	<p>2020</p>	<p>362.6 AVA</p>
<p><b>Il pasto</b></p> 	<p>Grethe Berg</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Scritto da un'operatrice con una grande esperienza sul campo, in grado quindi di dare consigli e indicazioni distillati dalla pratica e, nel contempo, rigorosamente ancorati ai dati delle ricerche scientifiche, questo volume riguarda il momento dei pasti. Un perno centrale nella vita di noi tutti, come anche nella vita di chi soffre per una forma di non autosufficienza particolarmente difficile, quella legata alla demenza. L'autrice delinea in modo chiaro ed efficace le difficoltà connesse alla patologia e propone idee, suggerimenti, esempi concreti per rendere i momenti dei pasti più sereni e, inoltre, per valorizzarne il potenziale riabilitativo.</p>	<p>Erickson</p>	<p>2013</p>	<p>362.6 BER</p>
<p><b>E ora che faccio?</b></p> 	<p>Valentina Busato</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Finalmente un manuale pratico e semplice, prezioso per i professionisti e per i caregiver impegnati nella relazione d'aiuto. Sovente gli operatori si trovano impreparati nel proporre trattamenti, a livello istituzionale e nel contesto domiciliare: le attività presenti in letteratura sono spesso le medesime e non sempre stimolanti. L'opera colma con grande completezza questa lacuna, proponendo interventi che spaziano dalla riattivazione della sfera cognitiva e affettiva, a quella motoria, manuale, ludico-ricreativa, fino ad arrivare a proposte particolarmente innovative, come il M.I.M.A. (Metodo a Ispirazione Montessoriana per l'Anziano). Il lettore viene accompagnato con cura lungo i tre capitoli nei quali si articola l'opera: una premessa teorica dedicata all'invecchiamento; la raccolta delle attività pratiche possibili con l'anziano e, infine, gli strumenti a supporto delle attività (scale e schede di valutazione, materiali per le attività cognitive).</p>	<p>Dapero</p>	<p>2020</p>	<p>362.6 BUS</p>



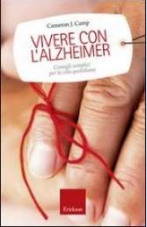
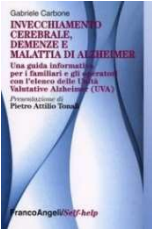



<p><b>Lavoro sociale con gli anziani</b></p> 	<p>Nicoletta Pavesi (a cura di)</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Nel lavoro sociale con gli anziani la rigorosa attenzione agli aspetti tecnici si deve accompagnare alla considerazione della persona umana in quanto tale, con le sue fatiche e fragilità, ma anche con i suoi interessi e i suoi legami, in nome di un'idea di assistenza per cui vecchiaia e demenza non implicano necessariamente uno smantellamento della persona. Gli operatori sociali e professionali che lavorano nei servizi per anziani si trovano davanti a compiti complessi. Come garantire una buona assistenza che sia davvero rispettosa del paziente in quanto persona e che gli permetta di continuare a vivere in uno stato di relativo benessere? Come declinare questa esigenza nella pratica professionale? Come coordinare e valorizzare l'apporto di tutti i caregiver, professionali e informali? I saggi raccolti nel volume offrono le risposte di alcuni tra i maggiori esperti internazionali e nazionali: riflessioni teoriche e strategie pratiche per costruire relazioni d'aiuto che pongano al centro la persona.</p>	<p>Erickson</p>	<p>2013</p>	<p>362.6 LAV</p>
<p><b>Se i nonni si ammalano</b></p> 	<p>Emma Luciani</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>Si tratta di una sorta di vademecum per chi convive con persone anziane la cui salute pone problemi pratici urgenti. Il rapporto quotidiano con un familiare può risultare irrimediabilmente modificato dopo che l'anziano ha subito un trauma cranico, un ictus cerebrale, un intervento chirurgico all'encefalo, o in seguito alle manifestazioni di una forma di demenza. Lungi dall'aver pretese di sistematicità (esistono articoli e manuali di psicogeriatrics per chi cercasse un diverso livello di approccio al problema), "questo scritto", scrive l'Autrice, "si propone di "rispecchiare" e comprendere i vissuti di familiari in difficoltà, e fornire loro alcuni spunti di riflessione e d'intervento", in modo che essi possano prestare assistenza senza il logorante alternarsi di aspettative illusorie e delusione, ma anche evitando decisioni precipitose. Sono perciò evitate classificazioni dettagliate di sintomi, definizioni puntigliose, espressioni del gergo medico (il Glossario finale potrà fugare eventuali dubbi o soddisfare alcune curiosità scientifiche).</p>	<p>Paoline</p>	<p>2016</p>	<p>362.6 LUC</p>
<p><b>Manuale del centro diurno</b></p> 	<p>Franco Pesaresi</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Come si organizza e si gestisce un Centro diurno per anziani non autosufficienti o per persone affette da demenza? Il Centro diurno è una forma assistenziale di provata efficacia, che riscuote un elevato grado di soddisfazione da parte delle famiglie e che ha costi assai inferiori rispetto alle forme di assistenza residenziali. Garantisce, oltre all'assistenza agli ospiti nello svolgimento delle normali attività della vita quotidiana, alcuni servizi e prestazioni quali l'assistenza infermieristica, la somministrazione dei pasti e lo svolgimento di attività aggregative, ricreative, culturali e di mobilitazione. Il libro si sviluppa in quattro parti. La prima parte individua le diverse tipologie di Centro diurno disciplinate dalla normativa e realizzate dalle regioni italiane. La seconda parte approfondisce l'organizzazione e le modalità assistenziali del Centro diurno per anziani non autosufficienti e del Centro diurno demenze. La terza parte affronta sinteticamente il tema dell'organizzazione del Centro diurno di protezione sociale/Centro sociale per anziani. La quarta parte, quella degli allegati, propone infine una serie di documenti tecnici utili per i gestori e gli operatori dei Centri diurni.</p>	<p>Maggioli</p>	<p>2018</p>	<p>362.6 PES</p>
<p><b>La persona anziana</b></p> 	<p>Louis Ploton</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Risultato di molti anni di lavoro nel campo dell'assistenza medica, psicologica e sociale dell'anziano in stato di grave dipendenza fisica e psichica, il volume segna il passaggio dalla gerontologia psichiatrica alla psicogeriatrics, che considera l'anziano come il soggetto ancora attivo della propria condizione, come il padrone della propria vita psichica conscia e inconscia. Da questa prospettiva, molte idee correnti sulle demenze senili vengono sconfessate da Ploton, che si preoccupa costantemente di indicare i possibili percorsi per l'evoluzione e il miglioramento delle cure.</p>	<p>R. Cortina</p>	<p>2003</p>	<p>362.6 PLO</p>
<p><b>Anziani malati cronici: i diritti negati</b></p> 	<p>Santanera F. Breda M.G. Dalmazio F</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Questo volume affronta una delle maggiori emergenze sociali del nostro tempo, quella delle persone anziane colpite da malattie inguaribili e dipendenti in tutto o in parte da terzi per il soddisfacimento delle loro essenziali esigenze di vita. Un'opera che, con chiarezza e grande coraggio, fa luce su una situazione a volte drammatica e che solo raramente viene posta all'attenzione dell'opinione pubblica, documenta le notevoli carenze delle istituzioni al riguardo e avanza, sulla base di esperienze positive realizzate in questi ultimi anni, concrete proposte di intervento. Un meditato rapporto su questo difficile e sempre più diffuso problema e, insieme, una guida che fornisce pratici e utili suggerimenti per la difesa di fondamentali diritti.</p>	<p>UTET libreria</p>	<p>1994</p>	<p>362.6 SAN</p>


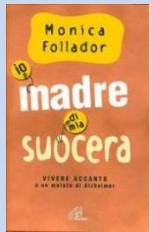



<p><b>Servizi sociali: progetti, esperienze, buona prassi</b></p> 	<p>Lidia Goldoni <i>(a cura di)</i></p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>I servizi sociali hanno compiuto un lungo percorso in questi anni. Da un insieme di prestazioni assistenziali si sono trasformati in progetti individuali d'aiuto e di sostegno alla persona, per prendersi cura di chi si trova in condizioni di fragilità e di bisogno o a rischio di emarginazione ed esclusione. Gli anziani sono stati il principale banco di prova. Il volume raccoglie le esperienze, i progetti degli operatori impegnati nella gestione diretta. Si è dato voce a chi ogni giorno offre assistenza ai malati d'Alzheimer e della socializzazione dei disabili, del rispetto della cultura e dignità dell'individuo e dell'efficienza gestionale.</p>	<p>Maggioli</p>	<p>2002</p>	<p>362.6 SER</p>
<p><b>I vecchi, la città e la medicina</b></p> 	<p>Marco Trabucchi</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>In questo volume Marco Trabucchi, gerontologo e geriatra, descrive le difficoltà di chi, dopo avere sperimentato il successo dei nuovi ritrovamenti della medicina, si trova a dover constatare che la scienza da sola non è sufficiente a garantire il benessere: è necessario creare un circolo virtuoso in cui l'anziano sia oggetto di una attenzione generale, con il concorso del progresso scientifico e dell'organizzazione sociale, insomma con il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti. Il libro non è quindi un manuale di geriatria o di gerontologia, ma uno studio che vuole offrire spunti affinché il lettore possa ripensare in modo costruttivo il proprio atteggiamento nei confronti di una categoria fragile.</p>	<p>Il mulino</p>	<p>2005</p>	<p>362.6 TRA</p>
<p><b>Come prenderci cura dei nostri anziani</b></p> 	<p>Stefania Velitti</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>L'unica guida rivolta ai familiari di anziani fragili: per assistere il proprio caro con meno fatica, più serenità e meno sensi di colpa. L'autrice, medico geriatra, vede ogni giorno come i suoi pazienti potrebbero stare meglio se i familiari che se ne occupano fossero più informati e preparati non solo da un punto di vista medico, ma soprattutto psicologico. Attingendo dalla propria esperienza umana e professionale, l'autrice descrive gli effetti delle diverse patologie che affliggono gli anziani fragili e che i caregiver devono gestire ogni giorno: dalle vertigini (con il conseguente rischio di cadute) alla sindrome da allettamento, dalla depressione alla demenza e all'incontinenza urinaria, affrontando anche la questione della polifarmacologia (l'assunzione contemporanea o in un breve arco di tempo di un numero elevato di farmaci), della corretta alimentazione e della giusta attività fisica. In ogni capitolo il lettore troverà le informazioni utili e i consigli pratici e psicologici, nonché la chiave per affrontare con maggiore consapevolezza ed efficacia le diverse situazioni.</p>	<p>Sonda</p>	<p>2023</p>	<p>362.6 VEL</p>
<p><b>Atlante di neuroscienze</b></p> 	<p>David L. Felten, M. Kerry O'Banion, Mary Summo Maida <i>(a cura di)</i></p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>La nuova edizione del Felten mantiene la struttura delle precedenti edizioni: la prima parte fornisce gli elementi fondamentali per la comprensione dei meccanismi di base e dell'organizzazione neuronale grazie all'uso di immagini schematiche ed efficaci; la seconda parte offre un quadro morfologico di insieme del Sistema nervoso; la terza parte presenta un utile repertorio di immagini delle diverse e classiche sezioni. In questa nuova edizione gli aspetti molecolari e cellulari delle neuroscienze sono stati ampliati fornendo maggiori dettagli sulla segnalazione, sui fattori di trascrizione, le cellule staminali, i potenziali evocati, le funzioni neuronali e gliali oltre ad una serie di recenti progressi che permettono una migliore comprensione delle condizioni fisiologiche e patologiche del sistema nervoso. Sono state inoltre inserite delle immagini istologiche di sezioni del midollo spinale e delle cellule staminali neuronali oltre a numerose micrografie che, unite alle tavole, ne semplificano la comprensione. Gli aspetti clinici sono evidenziati attraverso dei brevi box ed offrono un pratico collegamento tra le neuroscienze di base e l'applicazione clinica. Alcuni dei nuovi argomenti affrontati in questa edizione sono i disordini del sonno, l'infiammazione del sistema nervoso centrale, la biologia delle convulsioni e i meccanismi della malattia di Alzheimer.</p>	<p>Edra</p>	<p>2017</p>	<p>611 NET</p>
<p><b>Viaggio dentro la mente</b></p> 	<p>Piero Angela</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>Il nostro cervello è una macchina meravigliosa e conoscerla meglio ci può aiutare a usarla al massimo delle sue potenzialità, dai primi anni di vita fino all'età più avanzata. È da questo spettacolare groviglio fatto di miliardi di cellule nervose e delle loro diramazioni che nasce tutto: la nostra capacità di vedere e di immaginare, di soffrire e di gioire, di ricordare e di creare, di odiare e di innamorarsi. Ma come avviene tutto ciò? Come si formano per esempio le immagini che noi vediamo nel nostro "teatrino mentale"? In base a quali meccanismi prendiamo una decisione e non un'altra? Siamo davvero liberi? Da dove nasce l'amore? C'è nel cervello un punto del piacere? Come spieghiamo i déjà-vu? Una seconda parte del libro è poi dedicata alle pratiche per tenere il cervello attivo e brillante lungo tutto il corso della vita.</p>	<p>Oscar Mondadori</p>	<p>2017</p>	<p>612.8 ANG</p>



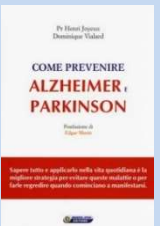


<p><b>Psicologia biologica</b></p> 	<p>S. Marc Breedlove, Neil V. Watson</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Da oltre vent'anni gli autori di questo libro lavorano per fornire uno strumento completo e definitivo per lo studio delle neuroscienze del comportamento. Questo ha significato soprattutto confrontarsi con nuove informazioni e scoperte. Le conoscenze dei singoli ambiti disciplinari vengono integrate secondo quattro differenti approcci: descrittivo, comparativo/evoluzionistico, meccanicistico e applicativo/clinico. La quarta edizione italiana di "Psicologia biologica" accoglie i progressi compiuti dalla disciplina, con un'enfasi sugli aspetti neurofisiologici, e li integra in un progetto didattico che ha dimostrato negli anni la sua efficacia. Gli argomenti nuovi trattati in questa edizione vanno dai più recenti metodi di scansione cerebrale per visualizzare la Tau e l'amiloide per la malattia di Alzheimer, al crescente consenso verso un modello della memoria a due processi (familiarità e ricordo esplicito), dall'uso dei DREDDs o della tecnica del patch-clamp, alle intuizioni sui meccanismi del dolore scaturite dallo studio sul veleno dello scorpione.</p>	<p>CEA</p>	<p>2019</p>	<p>612.8 BRE</p>
<p><b>Le età della mente</b></p> 	<p>Giulio Maira</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>Fin dal concepimento, e per buona parte della vita, il nostro cervello conosce processi che ne garantiscono lo sviluppo e l'aumento delle capacità attraverso l'apprendimento. Ma in ognuna di queste fasi può essere oggetto di aggressioni che possono comprometterne le funzioni: stili di vita scorretti, fumo, uso di droghe o abuso di alcol, alimentazione sbagliata. Per questo l'attenzione verso il cervello dovrebbe accompagnarci lungo tutto l'arco dell'esistenza, a cominciare dai comportamenti della mamma che porta una nuova vita in pancia per arrivare all'invecchiamento a cui dobbiamo cercare di giungere con un cervello «allenato» e buone capacità cognitive. In questo libro, Giulio Maira, con l'esperienza di affermato neurochirurgo, e Vira Carbone, con il linguaggio diretto di divulgatrice di salute, ci spiegano passo per passo il funzionamento dell'organo che più di ogni altro ci rende umani e ci guidano alla scoperta dei comportamenti più adatti per ciascuna delle diverse «età della mente»: un testo pieno di consigli che possono aiutarci a ridurre il rischio di malattie come l'Alzheimer.</p>	<p>Solferino</p>	<p>2020</p>	<p>612.8 MAI</p>
<p><b>Il cervello creativo</b></p> 	<p>Dick Swaab</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>Non c'è niente di speciale nell'essere unici, lo siamo tutti. Uno dei massimi neurobiologi contemporanei (autore del best seller internazionale Noi siamo il nostro cervello) ci guida in un nuovo viaggio attraverso le più recenti scoperte scientifiche sul funzionamento del cervello. In che modo un cervello si differenzia dall'altro? Cos'è la creatività? Come possiamo stimolarla? Come influiscono le malattie nervose sull'opera degli artisti? Perché alcuni trovano bella la musica atonale? Come fa l'ambiente a funzionare come una medicina? Si può davvero ritardare l'insorgere dell'Alzheimer? Con uno stile divulgativo, ricco di aneddoti e capace di chiarire con semplicità i più segreti meccanismi dell'attività cerebrale, Dick Swaab ci spiega in che modo la nostra creatività – e l'ambiente in cui la coltiviamo – può decidere la nostra salute e la nostra malattia, le nostre frustrazioni e le nostre felicità, i nostri fallimenti e i nostri successi</p>	<p>Castelvecchi</p>	<p>2017</p>	<p>612.8 SWA</p>
<p><b>La dieta anti Alzheimer</b></p> 	<p>Cinzia Cuneo</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>Si può prevenire l'Alzheimer? È possibile ridurre il rischio di sviluppare questa grave patologia che attualmente colpisce circa 700.000 italiani e la cui incidenza sembra aumentare in modo esponenziale? La risposta è sì. Non esistendo ancora farmaci in grado di frenare la progressione dell'Alzheimer, è fondamentale poter agire sulla prevenzione. Questo libro illustra in modo chiaro i meccanismi biologici alla base della perdita della memoria e mostra come una dieta appropriata possa prevenirla efficacemente. Il volume fornisce inoltre un programma di alimentazione equilibrato per favorire il benessere del cervello ed è corredato da utili ricette per una prevenzione quotidiana a tavola</p>	<p>Demetra</p>	<p>2019</p>	<p>613.2 CUN</p>
<p><b>La dieta anti-età</b></p> 	<p>Steven R. Gundry</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>Invecchiare è un processo inevitabile, e anche se oggi l'aspettativa di vita è aumentata moltissimo, arrivare a un'età avanzata in forma e in salute non è così scontato. Rimanere sani e giovani più a lungo, tuttavia, si può, e lo dimostra il dottor Steven Gundry, cardio-chirurgo, con la sua dieta anti-età. Attraverso lo studio delle malattie dell'invecchiamento e l'osservazione dello stile di vita dei centenari, Gundry ha scoperto che le patologie legate all'età non sono unicamente frutto di una degenerazione biologica, ma dipendono dallo stato del nostro microbioma, l'insieme dei batteri che popolano il nostro intestino. Un'alterazione della flora batterica, infatti, è responsabile di numerosi disturbi quali obesità, artrite, depressione, ma anche di patologie gravi come il diabete, il cancro e l'Alzheimer.</p>	<p>Tre60</p>	<p>2020</p>	<p>613.2 GUN</p>



<p><b>Arteterapia e Alzheimer</b></p> 	Salza C.	Testimonianze	Il libro tratta il tema dell'arteterapia come una delle terapie integrative nel trattamento delle persone colpite dalla malattia di Alzheimer. Attraverso il racconto dell'esperienza vissuta nell'atelier del Centro Donatori del Tempo di Como, definisce quali sono le peculiarità di questo nuovo approccio alla malattia.	Nodo libri	2007	615.851 SAL
<p><b>Le buone pratiche per l'Alzheimer</b></p> 	Luisa Bartorelli	Saggistica specialistica	Il libro intende rispondere alle esigenze degli operatori del settore, che si trovano a dover gestire situazioni difficili e complesse, spesso in una solitudine culturale senza certezze, all'interno dei servizi o presso il domicilio dei pazienti. Sono persone preziose, le più vicine ai malati e alle famiglie, ma il loro impegno è spesso sottovalutato. Ora finalmente c'è nell'aria una metanoia, una conversione, un cambiamento di mentalità che unisce saperi, professionalità e risorse personali. È necessario guardarsi dentro per cercare soluzioni nuove: non più sforzarsi di affrontare i bisogni giorno per giorno, ma ideare percorsi di vita.	Carocci	2015	616.8 BAR
<p><b>Ricordi di Alzheimer</b></p> 	Bertoni A.	Saggistica specialistica	A dieci anni dall'uscita del libro con questa terza edizione Bertoni ridefinisce tutto il percorso letterario ed emotivo del libro, proponendo un'opera ricostruita, corretta e accresciuta, che conferma la forza di una scrittura poetica tra le più significative di questi anni. Come scrive Milo De Angelis: "Ricordi di Alzheimer. Una storia" di Alberto Bertoni è un libro del calendario ed è al tempo stesso un libro apocalittico. È infatti un libro scrupolosamente datato, nel susseguirsi dei giorni e delle stagioni. Ma è insieme un libro senza tempo, a meglio un libro in cui il tempo si accorcia e si dilata in un movimento a fisarmonica, con sospensioni, impennate, blocchi, rallentamenti che lo rendono imprevedibile".	Cortina	2008	616.8 BER
<p><b>La sottoveste sopra la gonna</b></p> 	Bigatello G.	Testimonianze	L'autore racconta in modo bonario la sua esperienza con alcuni malati di Alzheimer, conosciuti durante la sua lunga esperienza di medico, e fa capire che nonostante la gravità della malattia essi possono vivere una vita accettabile. Una grande comprensione l'autore manifesta nei confronti dei parenti e della fatica del loro vivere.	Marna	2007	616.8 BIG
<p><b>La fine dell'Alzheimer</b></p> 	Dale E. Bredesen	Saggistica specialistica	L'Alzheimer è una delle emergenze del futuro. Oggi, solo in Europa, i malati di Alzheimer sono 10 milioni, in Italia ben 600 mila, ovvero il 47% degli over 65. Ed è una patologia per la quale non è ancora stata trovata la cura: i malati possono contare solo su qualche terapia per alleviare i sintomi. Il dottor Bredesen ha sviluppato un approccio sperimentale alternativo, che dimostra che è possibile prevenire e addirittura far regredire il declino cognitivo, e che è possibile farlo da subito, con piccole rivoluzioni nel nostro stile di vita, ma grandi vantaggi nel benessere delle nostre sinapsi. Vantaggi evidenti a breve termine, ma che soprattutto tuteleranno lo stato di salute del nostro cervello nel futuro. Messo a punto in 30 anni di ricerche e basato su oltre 200 studi scientifici, l'approccio si condensa nel protocollo ReCODE, che si fonda su un'interpretazione radicalmente nuova dell'Alzheimer. Secondo Bredesen l'Alzheimer è un processo con molti aspetti, una malattia che dipende dal mancato funzionamento non di 1, ma di 36 fattori. Ciò che rende unico il suo protocollo è l'approccio a 360 gradi, che tiene conto di problemi metabolici, infiammazione, tossicità, squilibri ormonali, salute dell'intestino, stimolazione cognitiva e fattori quali la qualità del sonno, lo stress e l'esercizio fisico.	Vallardi	2018	616.8 BRE








<p><b>Vivere con l'alzheimer</b></p> 	Cameron J. Camp	Saggistica specialistica	<p>Spesso chi si occupa della cura di una persona con demenza si sente frustrato, impotente, privo di ogni possibilità di intervento utile. Il volume contrasta questa comune percezione, offrendo strumenti concreti nell'approccio al malato: conoscere il suo contesto di vita e i suoi interessi, sapere come riconoscere e valorizzare le abilità conservate (ad esempio la lettura), indovinare le possibili cause di agitazione e modificare l'ambiente fisico e sociale quando provoca comportamenti problematici. Caratterizzato da uno stile leggero e spiritoso, ma allo stesso tempo fondato su rigorose evidenze di ricerca e ispirato al Programma Montessori per la Demenza, Vivere con l'Alzheimer fornisce decine di consigli pratici per affrontare le molte sfide davanti a cui ci pone la demenza, in particolare negli stadi da moderati ad avanzati. Attraverso storie reali, il volume dimostra che le persone con capacità mnestiche compromesse possono ancora essere in grado di apprendere nuovi comportamenti e trarre vantaggio da trattamenti non farmacologici, rendendo così la propria vita più ricca, significativa e "normale", nonostante la malattia.</p>	Erickson	2016	616.8 CAM
<p><b>Invecchiamento cerebrale, demenze e malattia di Alzheimer</b></p> 	Carbone G.	Saggistica specialistica	<p>Questo volume vuole fornire al parente dell'anziano colpito dalla malattia le informazioni fondamentali per affrontare e gestire un percorso che purtroppo non sarà breve né facile. La demenza è la patologia più frequente negli over 65, tanto da essere definita "l'epidemia silente del terzo millennio", e la malattia di Alzheimer è la forma più frequente. L'assistenza socio-sanitaria "scarica" molto sull'assistenza domiciliare la presa in carico del malato e dei suoi bisogni sempre diversi. Sapere cosa fare, ad esempio di fronte ad un atteggiamento aggressivo o ad un'idea delirante, permetterà al familiare di gestire i disturbi del proprio caro, migliorarne la qualità di vita ed evitare il ricorso alla istituzionalizzazione. Il volume quindi, basandosi sulla letteratura più recente, spiega con un linguaggio semplice ma preciso le cause, i fattori di rischio, i sintomi e le terapie farmacologiche. Ma, soprattutto, dedica particolare attenzione agli interventi assistenziali non farmacologici veri e propri. Introduce dunque alle tecniche ed agli interventi assistenziali per stimolare le funzioni cognitive e per gestire i disturbi comportamentali nelle varie fasi della malattia, anche attraverso adattamenti dell'ambiente domestico.</p>	Angeli	2007	616.8 CAR
<p><b>Come prevenire Alzheimer e Aterosclerosi</b></p> 		Saggistica divulgativa	<p>Come tutti gli altri organi e tessuti del nostro corpo anche il cervello subisce lo scorrere del tempo. Siamo tutti inevitabilmente sottoposti all'invecchiamento cerebrale che modifica la struttura del tessuto nervoso, con ripercussioni di tipo cognitivo. Ma la salute del nostro cervello dipende anche da noi, dalle nostre abitudini di vita, da come trattiamo noi stessi e il nostro corpo.</p>	Riza	2023	616.8 COM
<p><b>La conversazione possibile con il malato di Alzheimer</b></p> 	Pietro Vigorelli	Saggistica specialistica	<p>Il testo propone un approccio alla malattia di Alzheimer che considera la demenza come una malattia della parola. È la parola che deve essere curata e la cura si attua con le parole. La trattazione segue il metodo del Conversazionalismo di Giampaolo Lai: partendo dall'analisi dei testi registrati delle conversazioni, accompagna il lettore alla scoperta delle tecniche che possono favorire la felicità conversazionale. Gli autori fanno riferimento a un'unica scuola, l'Accademia delle tecniche conversazionali, ma il testo è arricchito anche dal contributo di esperti che provengono da esperienze diverse.</p>	Angeli	2004	616.8 CON
<p><b>Il cuore non dimentica</b></p> 	Francesco Delicati	Testimonianze	<p>Il volume affronta una tematica di grande attualità: il rapporto tra 'musica' e 'demenza'; la musica come strumento privilegiato per tenere viva la plasticità cerebrale e per riattivare aspetti specifici dell'attività mentale. Risultato di un progetto che ha visto riuniti sinergicamente soggetti diversi, il testo racconta un'esperienza di musicoterapia condotta presso i Centri Diurni Alzheimer dell'azienda USL n. 2 di Perugia, dando voce a coloro che, a causa della malattia, hanno difficoltà a comunicare verbalmente e a farsi ascoltare dagli altri. La valutazione Neuropsicologica dei malati a cura dell'Istituto di Gerontologia e Geriatria dell'Università degli Studi di Perugia conferisce al testo spessore e profondità.</p>	Cittadella	2010	616.8 DEL







<p><b>Psicoterapia della demenza</b></p> 	<p>Francesco Florenzano</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>Il volume tratta la malattia di Alzheimer e le altre demenze dal punto di vista psicologico e assistenziale, descrivendo dettagliatamente la terapia di Orientamento Reale. Oltre agli argomenti diagnostici e di valutazione complessiva si affrontano gli aspetti umani e riabilitativi.</p>	<p>EDUP</p>	<p>1997</p>	<p>616.8 FLO</p>
<p><b>Io madre di mia suocera</b></p> 	<p>Monica Follador</p>	<p>Testimonianze</p>	<p>Denis, la suocera dell'autrice, è affetta dalla malattia dell'Alzheimer ed è incapace di badare a sé stessa. Monica, allora, decide di prendersi cura di lei: sono ore di angoscia, notti in bianco, delusioni, sacrifici, per cercare di arginare la progressiva perdita di autonomia della suocera, per far fronte alle sue allucinazioni, ai suoi più diversi problemi, anche molto concreti. In queste pagine l'autrice racconta la propria esperienza di persona qualunque a contatto giorno dopo giorno con la persona malata, facendo emergere il ruolo di sostegno che ha avuto la fede nel permetterle di fronteggiare una situazione per molti aspetti drammatica.</p>	<p>Paoline</p>	<p>2010</p>	<p>616.8 FOL</p>
<p><b>La demenza senile</b></p> 	<p>Judith von Halle</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>La cosa sorprendente è che demenza, parkinson, alzheimer e altre malattie di deterioramento mentale, che vengono chiamate "demenza senile", statisticamente si comportano in modo "inversamente proporzionale" rispetto alla longevità. Judith von Halle, con il suo approccio scientifico, sì, ma spirituale, per prima cosa si pone la domanda: "che cos'è l'uomo?" che la comunità scientifica non si fa più: non solo per pigrizia, ma anche perché ormai è cosciente di non sapervi rispondere. Interessante quindi, scoprire che cos'è la memoria e la formazione dei ricordi per poter distinguere fra la normale perdita della memoria dovuta all'età e la demenza; e poter distinguere tra ricordo "morto" e quello "vivo". Poi esamina l'effetto trinitario delle forze spirituali, quelle che il pensiero scientifico attribuisce alla sola corporeità fisica, per comprendere le cause spirituali delle malattie individuali e dell'Umanità che portano poi alla causa della Demenza.</p>	<p>Cambiamenti</p>	<p>2017</p>	<p>616.8 HAL</p>
<p><b>Come prevenire la perdita di memoria e l'Alzheimer</b></p> 	<p>Patrick Holdford</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>Il numero dei malati di Alzheimer e in generale degli anziani che subiscono uno spiccato indebolimento della memoria e delle altre funzioni mentali, è destinato ad aumentare nei prossimi decenni, in seguito all'invecchiamento della popolazione. Ma gli studi dell'autore e di molti altri ricercatori in tutto il mondo dimostrano che questa malattia non è sempre inevitabile: anche a fronte di una predisposizione genetica, essa può essere prevenuta e in parte curata grazie a un'alimentazione equilibrata e a uno stile di vita corretto, fin dalla giovinezza. Salute fisica e salute mentale sono strettamente collegate e la dieta e lo stile di vita sono determinanti per entrambe. In particolare, è consigliato il consumo di frutta, verdura e pesce, in quanto le vitamine e i grassi essenziali sono elementi indispensabili per il funzionamento del sistema nervoso. Sono invece fattori di rischio l'abuso di alcool, il fumo, l'eccesso di peso, alcuni farmaci e uno stile di vita troppo sottoposto allo stress.</p>	<p>Vallardi</p>	<p>2008</p>	<p>616.8 HOL</p>
<p><b>Demenza senile e rigenerazione del cervello</b></p> 	<p>Hüther Gerald</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Siamo sempre più anziani. E l'invecchiamento porta inevitabilmente a una degenerazione del cervello. A lungo si è creduto che ciò fosse responsabile di un graduale rallentamento nelle performance e della demenza. Poi però si è scoperto che alcune persone rimangono mentalmente sane, nonostante gravi cambiamenti degenerativi cerebrali. Gerald Hüther, tra i principali studiosi in materia, riprende questa scoperta e la collega a un'altra più recente, vale a dire la grande capacità di rigenerazione e compensazione del cervello, presente anche in età avanzata. Da qui la sua innovativa ipotesi sulla demenza: il fattore decisivo non è dato dalle alterazioni degenerative legate all'età, bensì dalla perdita di potenziale neuroplastico. La buona notizia è che la capacità di autoguarigione può essere mantenuta in età avanzata, a patto che creiamo le condizioni necessarie.</p>	<p>Il punto d'incontro</p>	<p>2019</p>	<p>616.8 HUT</p>

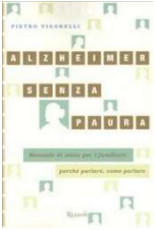



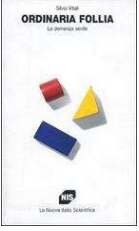
<p><b>La dieta per combattere l'Alzheimer</b></p> 	<p>Isaacson, Richard S. - Ochner, Christopher N.</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>Sempre più spesso, la ricerca ha dimostrato che la dieta è una delle più grandi armi che abbiamo per proteggere e difendere il nostro cervello dalla malattia di Alzheimer. Basato su recenti studi e sull'esperienza diretta di lavoro con migliaia di pazienti - sia quelli con un normale stato cognitivo sia quelli nelle fasi iniziali dell'Alzheimer - "La dieta per combattere l'Alzheimer" fornisce un programma nutrizionale all'avanguardia che può aiutare a ridurre il rischio di sviluppare l'Alzheimer e potrebbe rallentare il progresso quando la malattia si è già manifestata. Sul sito della FrancoAngeli (<a href="http://www.francoangeli.it">www.francoangeli.it</a>), nella Biblioteca Multimediale, i lettori potranno scaricare delle schede su cui registrare di giorno in giorno i cibi consumati, la quantità di carboidrati in essi contenuti, le attività praticate per stimolare il cervello o diminuire lo stress, le sessioni di allenamento o attività fisica, i piatti preferiti... e monitorare così i progressi ottenuti seguendo la dieta e lo stile di vita proposti nel testo.</p>	<p>Angeli</p>	<p>2018</p>	<p>616.8 ISA</p>
<p><b>La battaglia contro l'Alzheimer</b></p> 	<p>Joseph Jebelli</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>A Tubinga, il 3 novembre 1906, il medico poco più che quarantenne Alois Alzheimer presentò di fronte alla comunità degli psichiatri tedeschi il caso di Auguste Deter, una paziente che aveva sofferto di demenza ma il cui quadro clinico «non si poteva inserire in nessuna delle malattie conosciute». Osservando al microscopio il tessuto cerebrale della donna, Alzheimer aveva notato che negli spazi fra le cellule nervose si annidava una sostanza scura e ignota, mentre i residui delle cellule già morte trabocavano di una materia diversa, più filamentosa. Si trattava di una rivelazione senza precedenti: i disturbi mentali avevano un'origine biologica. A più di un secolo da quella scoperta, però, molti aspetti che regolano il funzionamento cerebrale continuano a essere un enigma. La comparsa di placche e grovigli, infatti, si accompagna al naturale processo di invecchiamento: com'è possibile, quindi, che un fenomeno fisiologico possa innescare lo sviluppo di una qualche forma di demenza e, più nello specifico, del morbo di Alzheimer? Joseph Jebelli, che dedica la sua carriera di giovane scienziato allo studio delle malattie neurodegenerative, prova a rispondere a questa domanda mettendo in ordine il passato, il presente e il futuro della ricerca sull'Alzheimer.</p>	<p>Mondadori</p>	<p>2018</p>	<p>616.8 JEB</p>
<p><b>Come prevenire Alzheimer e Parkinson</b></p> 	<p>pr Henri Joyeux, Dominique Vialard</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>Sapete quante persone ogni giorno si ammalano delle malattie di Alzheimer o di Parkinson e cosa ci aspetta nel futuro? Sapete che queste malattie sono molto raramente di origine genetica? Sapete che il primo sintomo di Alzheimer non è la perdita di memoria? Conoscete uno dei primi segni del Parkinson, oltre il tremore? Sapete quanti nuovi neuroni potete fabbricare ogni giorno? Conoscete le relazioni fra la vostra alimentazione e la salute del vostro cervello? Sapete che il glaucoma è precorritore di malattie neurodegenerative? Conoscete la relazione diretta fra la vostra igiene orale, gli amalgami dentari e il rischio di sviluppare una demenza? Sapete che il solo fatto di praticare ogni giorno un po' di esercizio fisico riduce del 50% il vostro rischio di Alzheimer o di Parkinson? Sapete che il colesterolo protegge dalla demenza? Conoscete una dieta alimentare semplice e gradevole che vi consenta di ridurre i rischi del 50%?</p>	<p>Nuova Ipsa</p>	<p>2017</p>	<p>616.8 JOY</p>
<p><b>Mente attiva</b></p> 	<p>Helen Lambert</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>Più di 70 attività stimolanti per il cervello e la mente di persone con difficoltà di memoria o demenza. È provato che l'esercizio fisico, l'allenamento mentale e l'interazione sociale aiutano a rallentare l'avanzata di molti tipi di demenza, tra cui la malattia di Alzheimer. Questo libro propone moltissime attività per stimolare il cervello, dalle passeggiate nella natura al giardinaggio, dalle attività creative ai giochi. Istruzioni ed esempi vi guidano passo per passo in ogni attività. Consigli e suggerimenti permettono di adattare le attività a capacità diverse. Una descrizione dei vantaggi di ciascuna attività aiuta a scegliere quella più adatta per voi. Per le persone con perdita di memoria o una demenza e per la loro famiglia, gli amici, i partner e le persone che le assistono.</p>	<p>LSWR</p>	<p>2022</p>	<p>616.8 LAM</p>
<p><b>Manuale di metodologia per le terapie non farmacologiche</b></p> 	<p>AA.VV.</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Le terapie non farmacologiche si stanno felicemente sempre più diffondendo nell'accompagnare e prendersi cura di chi vive l'esperienza di un declino cognitivo, di una demenza. Esse trovano il senso e l'origine nelle cure centrate sulla persona, uno sguardo che pone accento sull'unicità di ogni essere umano che incarna una malattia che trasforma radicalmente la sua vita e quella dei suoi cari. Il libro, pensato per operatori sociali e sanitari e anche per i familiari, ha lo scopo di fornire gli elementi chiave per comprendere le principali teorie scientifiche di riferimento che spiegano il comportamento delle persone affette da demenza, non per eliminarlo, ma per coglierne il significato e trasformare ciò che è causa di malessere in un'occasione di incontro con la persona affetta da demenza nella consapevolezza e nel rispetto della sua unicità.</p>	<p>Maggioli</p>	<p>2020</p>	<p>616.8 MAN</p>

<p><b>La dieta del cervello longevo</b></p> 	<p>Dr. Steven Masley</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>Viviamo più a lungo delle generazioni precedenti, è un dato di fatto, così come è un dato di fatto l'incremento, insieme all'aspettativa di vita, di patologie legate alla perdita delle funzioni intellettive, come l'Alzheimer e disturbi della memoria. La buona notizia è che questo incremento non è affatto «naturale» né irreversibile e che non solo si può prevenire con uno stile di vita corretto, ma anche in parte «curare». Nella "Dieta del cervello longevo", Steven Masley mostra in termini chiari e accessibili a tutti come si instaura quel processo di insulino-resistenza nel cervello che è responsabile del declino cognitivo e della perdita di memoria. E, soprattutto, spiega concretamente come agire per raggiungere e mantenere uno stato di salute ottimale del cervello. Con un programma dettagliato di esercizi per testare le proprie funzioni cognitive e per allenare il cervello e una serie di ricette appetitose che utilizzano i cibi e gli abbinamenti giusti per la salute psicofisica.</p>	<p>Corbaccio</p>	<p>2018</p>	<p>616.8 MAS</p>
<p><b>Alzheimer, Parkinson, sclerosi multipla ed altre malattie croniche</b></p> 	<p>Alan Masala</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>In Italia le persone colpite da una malattia cronica sono circa 14 milioni, di questi, coloro che sono al di sopra dei 65 anni, sono oltre la metà. All'interno di questo gruppo Alzheimer, Sclerosi Multipla e Parkinson rappresentano una delle fasce più ampie. Finora le malattie croniche, ed in particolare quelle di matrice degenerativa, sono state analizzate separatamente. In questo libro viene fatto lo sforzo di trovare gli elementi comuni, in particolar modo quelli psicologici, cercando di dare a familiari, utenti, caregiver e personale sanitario, in particolar modo a psicologi e psicoterapeuti, un facile strumento di consultazione per comprendere ed aiutare</p>	<p>Armando</p>	<p>2021</p>	<p>616.8 MAS</p>
<p><b>Alzheimer</b></p> 	<p>Konrad Maurer</p>	<p>Testimonianze</p>	<p>Il morbo che porta il nome di Alois Alzheimer, e che colpisce nel mondo molti milioni di persone, è ormai divenuto familiare, oltre che alla comunità scientifica, al grande pubblico. Ma chi era il medico che lo scoprì e per primo lo descrisse? Quali tracce aveva seguito e quali furono le reazioni che le sue ricerche suscitavano nel mondo scientifico dell'epoca? Questo libro ricostruisce in una piana forma narrativa, ma con rigorosa precisione scientifica, la scoperta dello scienziato franco-fortese e nello stesso tempo offre uno spaccato della vita intellettuale e scientifica del tempo. Il personaggio di Alzheimer viene raccontato anche negli aspetti singolari e anticonformisti della sua personalità: quella di un medico che si batteva per l'umanizzazione degli ospedali psichiatrici e non temeva il conservatorismo del mondo accademico. Uno studioso che, dopo la catastrofe del 1914, si dedicò anche a indagare gli effetti devastanti della guerra sulla psiche.</p>	<p>Manifestolibri</p>	<p>2012</p>	<p>616.8 MAU</p>
<p><b>Non sono più io</b></p> 	<p>Elisa Mencacci</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>La malattia di Alzheimer e le altre forme di demenza, nel tempo, possono portar via alla persona tanti elementi importanti: non solo memoria e coscienza, ma anche capacità motorie, sociali e di ragionamento. A ognuna di queste perdite può seguire un lutto - tanto nell'anziano quanto nel familiare - come inevitabile conseguenza dolorosa. L'opera esplora tale aspetto luttuoso connesso alla demenza, che inizia purtroppo ben prima dell'effettiva morte fisica della persona. Gli autori sono stati capaci di trattare egregiamente l'argomento sia a livello di analisi teorica, sia a livello pratico, offrendo spunti molto concreti per svolgere un'attività di cura maggiormente efficace.</p>	<p>ED Dapero</p>	<p>2020</p>	<p>616.8 MEN</p>
<p><b>Soggetti smarriti</b></p> 	<p>Jules Montague</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>Cosa resta di una persona, chi diventa, quando la sua mente svanisce? Resta sé stessa quando non è più in grado di ricordare e di riconoscere, quando il suo carattere cambia radicalmente, operando una trasformazione che ci disorienta fino a spaventarci? I progressi della neurologia permettono di identificare e distinguere i danni cerebrali e in molti casi, se non di guarirli, di migliorare la vita dei pazienti e delle loro famiglie. Il più delle volte, però, non si pongono quelle domande, la cui risposta viene lasciata a psicologi, psichiatri e persino filosofi. E invece, secondo l'autrice di questo libro, provare a rispondere può non solo essere di conforto alle famiglie dei pazienti, ma indicare nuove strade per comprendere e trattare le patologie stesse e addirittura dirci qualcosa di molto importante su tutti noi. Sulla scia di Oliver Sacks e di Henry Marsh, con la stessa passione per la scienza, la stessa sensibilità per la persona, Jules Montague parla, certo, di demenze, lesioni cerebrali traumatiche, disturbi del sonno e amnesie dissociative, ma soprattutto parla di loro, dei pazienti, e delle loro storie.</p>	<p>Ponte alle grazie</p>	<p>2019</p>	<p>616.8 MON</p>




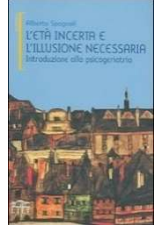



<p><b>Nutrire il cervello</b></p> 	<p>Lisa Mosconi</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>Autorevoli studi scientifici hanno da tempo appurato che nell'insorgenza di numerose malattie neurodegenerative, come la demenza precoce o senile, il ruolo della genetica è assai meno significativo di quanto si pensasse: per la grande maggioranza della popolazione, infatti, molto più rilevanti come fattori di rischio sono svariate patologie e lo stile di vita, comprese quindi le abitudini alimentari. Ma se il benefico effetto di una corretta alimentazione sullo stato di salute psicofisica generale è ormai un dato acquisito, ancora poco noti sono i suoi specifici influssi sull'attività cerebrale. Per colmare tale lacuna, la neuroscienziata e nutrizionista Lisa Mosconi ha elaborato i risultati delle più recenti ricerche nel campo della prevenzione dell'Alzheimer, giungendo a sfatare molti luoghi comuni sui cibi che fanno bene (o male) al cervello e a proporre un percorso alimentare innovativo che, oltre a migliorare le performance cognitive, riduce il rischio di cardiopatie, diabete e disfunzioni metaboliche.</p>	<p>Mondadori</p>	<p>2018</p>	<p>616.8 MOS</p>
<p><b>Musicoterapia e malattia di Alzheimer</b></p> 	<p>Alfredo Raglio, Gerardo Manarolo, Daniele Villani (a cura di)</p>		<p>L'elemento sonoro-musicale è qualcosa che accompagna l'essere umano da sempre, ancor prima della comparsa del linguaggio. Lo psicologo Sloboda (1988, pp. 23-26) afferma che "il motivo per cui la maggior parte di noi prende parte ad attività musicali, componendo, eseguendo o semplicemente ascoltando, è dato dal fatto che la musica è capace di suscitare in noi stessi delle emozioni profonde e significative e che tali esperienze musicali possano fornire sollievo dalla monotonia, dalla noia e dalla depressione". Se per la maggior parte di noi l'ascolto musicale costituisce solo un'esperienza emotiva gratificante, per il paziente demente rappresenta anche uno strumento privilegiato per mantenere vivo il proprio "sè".</p>	<p>Cosmopolis</p>	<p>200 1</p>	<p>616.8 MUS</p>
<p><b>Alzheimer: non spiegare, non discutere, non contraddire</b></p> 	<p>Antonella Notarelli</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>Per affrontare il viaggio nel mondo della malattia di Alzheimer occorrono forza, volontà e competenza. Nessuno di noi è mai abbastanza preparato di fronte agli inaspettati e imprevedibili messaggi che ci invidia giorno dopo giorno. Abbiamo bisogno di spiegazioni, consigli e supporto costante per aiutare il malato e noi stessi a uscire dal tunnel della sofferenza e dell'incapacità. Solo chi ha attraversato i giorni della disperazione e della solitudine può possedere l'umiltà e la disponibilità per capire cosa è opportuno fare quotidianamente di fronte alle molteplici manifestazioni della malattia. È così che nasce questo piccolo e semplice libro nel quale, insieme a un approccio medico-scientifico, si discutono modi e comportamenti concreti su come affrontare e gestire i molti aspetti di questo tipo di malattia. Ho parlato tante volte con essa e adesso comprendo il suo linguaggio.</p>	<p>GoWare</p>	<p>2022</p>	<p>616.8 NOT</p>
<p><b>Alzheimer: l'epidemia silenziosa</b></p> 	<p>Marcello Pamio</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Il cervello è l'organo più enigmatico e complesso dell'universo e forse proprio per questo, è l'unico del corpo umano il cui funzionamento ancora sfugge alla nostra comprensione. Le cifre che lo descrivono sono a dir poco astronomiche: in un volume di 1.500 centimetri cubi si racchiudono 100.000 milioni di neuroni che utilizzano fino a 19.000 dei 30.000 geni che compongono il genoma umano. I neuroni si collegano tra loro formando un miliardo di connessioni per ogni millimetro cubo di corteccia cerebrale. Per non parlare delle cellule gliali di supporto che sono addirittura dieci volte tanto. Eppure questa splendida macchina può andare incontro a declino cognitivo e demenza, tra cui il morbo di Alzheimer, la più diffusa patologia sopra una certa età. I malati di Alzheimer al mondo sono 47 milioni e questa cifra è destinata a raddoppiare ogni 20 anni. Quali sono le cause di questa subdola malattia che lentamente cancella la coscienza? È possibile prevenirla e/o curarla? A rispondere a queste domande, numerosi medici e ricercatori, che oltre a dare la loro interpretazione, propongono interessanti strumenti di intervento e percorsi terapeutici.</p>	<p>Uno</p>	<p>2019</p>	<p>616.8 PAM</p>
<p><b>Alzheimer e riabilitazione cognitiva</b></p> 	<p>Quaia L.</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Il testo descrive, in forma divulgativa, il funzionamento della memoria e propone esercizi mirati a stimolare sue singole funzioni. Comprende pertanto numerose proposte operative che possono essere d'aiuto ai familiari di un malato di Alzheimer nella quotidianità della vita domestica. La seconda parte, più metodologica, è indirizzata agli operatori psico-sociali, che spesso si trovano ad "improvvisare" attività di stimolazione per malati di decadimento cognitivo senza aver ricevuto alcuna formazione specifica su tale competenza.</p>	<p>Carrocci</p>	<p>2019</p>	<p>616.8 QUA</p>

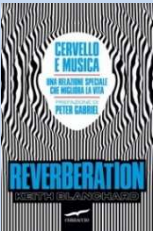
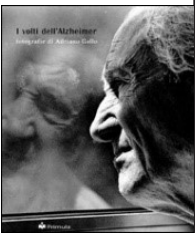


<p><b>Alzheimer</b></p> 	<p>Rasori R.</p>	<p>Testimonianze</p>	<p>Un mattino una graziosa ospite con la quale mi sentivo in buona sintonia mi ha detto: 'Grazie che mi aiuti a vestirmi, io non ci riesco più, devi avere pazienza, perché vedi, noi siamo grandi, ma siamo piccoli'. Mi è rimasta impressa questa frase, perché ho sentito quanto fosse vera e quanto una verità così grande fosse esposta in modo così semplice, così essenziale". Ecco spiegato il titolo di questo volume, scritto da Rosella Rasori, operatrice socio-sanitaria, che per tre anni ha lavorato presso il reparto residenziale per malati di Alzheimer, un'esperienza che l'autrice definisce "molto forte". Così forte da indurla a metterla nero su bianco: uno spaccato di giornate di lavoro segnate dai pensieri, dalle riflessioni e dai dubbi che man mano si affacciano alla mente.</p>	<p>Hoeppli</p>	<p>2008</p>	<p>616.8 RAS</p>
<p><b>La dieta anti-Alzheimer</b></p> 	<p>Marwan Sabbagh, Beau MacMillan</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>La malattia di Alzheimer rappresenta nei Paesi occidentali la principale causa di deterioramento cognitivo. La ricerca oggi è focalizzata sulla prevenzione e in particolare sullo studio di un'adeguata terapia dietetica, che ha dimostrato di essere la migliore strategia per contrastare l'insorgere della patologia. In questo libro un neurologo e uno chef suggeriscono un vero e proprio ricettario per la prevenzione dell'Alzheimer a tavola, facendo ricorso alle informazioni validate dagli studi scientifici più recenti. 100 ricette deliziose, salutari e di facile esecuzione, che aiutano anche a proteggere il cuore e a preservare la linea.</p>	<p>Plan</p>	<p>2014</p>	<p>616.8 SAB</p>
<p><b>Il corpo nella demenza</b></p> 	<p>Elena Sodano</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Un manuale che illustra una terapia, ma che in sé racchiude anche tanti piccoli romanzi. La Terapia Espressiva Corporea Integrata, è la terapia di chi non vuole arrendersi a malattie che non fanno sconti. Riferimenti scientifici, esperienze sul campo e storie di vite che chiedono ancora di essere vissute. Il libro contiene questo e tanto altro. Non dà certezze, ma aiuta a capire che non tutto è perduto. È, dunque, un volume per addetti ai lavori, per i familiari delle persone malate di Alzheimer o altre demenze, ma si rivolge a chiunque voglia saperne di più su patologie assai subdole e su una terapia nata e sviluppata in tanti anni di duro lavoro. Un team affiatato, pazienti che si sono fidati e "affidati", familiari costantemente coinvolti al punto da diventare essi stessi parte integrante della terapia, musiche sapientemente composte e poi giochi, laboratori, incontri, difficoltà, piccoli e grandi successi, emozioni, storie</p>	<p>Maggioli</p>	<p>2017</p>	<p>616.8 SOD</p>
<p><b>C'era una volta l'arteriosclerosi</b></p> 	<p>Tabaton M.</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>L'arteriosclerosi è la causa primaria o l'effetto delle modificazioni dei neuroni responsabili della demenza senile? Che differenza c'è tra demenza senile e demenza vascolare? La malattia di Alzheimer è sinonimo di invecchiamento o di malattia mentale? Esistono chiari sintomi che ne permettono il riconoscimento precoce? È possibile migliorare con terapie farmacologiche le funzioni mentali che compromette? L'Alzheimer è una malattia familiare? Qual è il luogo ideale per la cura? Si trovano in Italia associazioni di volontariato per l'assistenza ai pazienti e ai loro congiunti? Cosa può fare la famiglia per contribuire al miglioramento del malato? Esiste un mezzo di diagnosi sicura e definitiva? Sonostate sviluppate strategie terapeutiche promettenti? Si può guarire dall'Alzheimer?</p>	<p>Il pensiero scientifico</p>	<p>2000</p>	<p>616.8 TAB</p>
<p><b>La persona affetta da demenza in ospedale</b></p> 	<p>Marco Trabucchi</p>	<p>Saggistica specialistica</p>	<p>Il mondo cambia. Così avviene per la sanità, ma prima ancora per molte e diverse realtà umane; basti pensare alle trasformazioni indotte dalle migrazioni, dall'invecchiamento della popolazione, dal cambiamento dei costumi che si riflette sulle modalità di organizzare la convivenza tra le persone. Questo libro si colloca appunto nella logica di cogliere uno dei tanti cambiamenti avvenuti - nello specifico all'interno del sistema sanitario - per descriverne i contorni e cercare di identificare possibili risposte. Fino a qualche anno fa le persone affette da demenza non afferravano agli ospedali, perché la coscienza diffusa li relegava fuori dal circuito sanitario. Oggi non è più così: ogni cittadino ha diritto ad essere curato in modo adeguato, qualsiasi sia la sua condizione sociale, psicologica, fisica.</p>	<p>Carrocci Faber</p>	<p>2007</p>	<p>616.8 TRA</p>
<p><b>Parlare con il malato di Alzheimer</b></p> 	<p>Ambra Erika Varsi</p>	<p>Saggistica divulgativa</p>	<p>Affrontare il difficile percorso comunicativo dai primi accenni di distacco fino all'isolamento totale del malato in un suo mondo di onirica rielaborazione interiore. Il volume si rivolge essenzialmente alla persona che assiste e che con forza essa stessa si deve tutelare e preparare a un totale e progressivo distacco.</p>	<p>Sovera</p>	<p>2015</p>	<p>616.8 VAR</p>






<p><b>Alzheimer senza paura</b></p> 	Pietro Vigorelli	Saggistica specialistica	Pietro Vigorelli, uno dei maggiori esperti italiani nel campo delle malattie geriatriche, si rivolge direttamente alla "vittima nascosta" dell'Alzheimer, i familiari, e propone di affrontare la malattia usando la conversazione come terapia. Il libro è suddiviso in sette capitoli che aiutano il lettore a mantenere viva la conversazione con il malato, per sconfi ggere il circolo vizioso di decadimento delle facoltà mentali, scarso uso della parola, isolamento e peggioramento delle condizioni generali. Ogni capitolo presenta (ed è questo un potente elemento di novità) una serie di esercizi pratici da fare trascrivendo dialoghi, fissando obiettivi, auto-analizzando il proprio comportamento e quello del malato.	Rizzoli	2008	616.8 VIG
<p><b>The myth of Alzheimer's</b></p> 	Peter J. Whitehouse, Daniel George	Saggistica divulgativa	Una singola e specifica malattia chiamata Alzheimer non esiste. Esiste piuttosto un processo dinamico di invecchiamento cerebrale che culmina negli inevitabili sintomi cognitivi dell'età avanzata, lungo traiettorie tanto diverse quanto lo sono le persone coinvolte. È questa la tesi da cui parte Peter Whitehouse, uno dei massimi esperti mondiali di Alzheimer, per offrire una nuova chiave di lettura della diagnosi che riguarda 25 milioni di persone nel mondo. Una delle diagnosi più temute del nostro tempo, che equivale a una sentenza di totale e devastante perdita di sé. Un mito nato nel 1906, dall'osservazione del dottor Alois Alzheimer di un singolo caso clinico, che si è trasformato in un mostruoso giro d'affari che vale 100 miliardi di dollari l'anno.	Cairo	2011	616.8 WHI
<p><b>Patologie del linguaggio e della comunicazione</b></p> 	Ines Adornetti	Saggistica specialistica	Il volume, in un'ottica cognitiva, affronta il tema delle patologie del linguaggio coniugando la riflessione teorica con le più recenti evidenze empiriche provenienti dalle neuroscienze, dalla neuropsicologia e dalla psicopatologia. Tra i casi presi in esame, ampio spazio è dedicato alla discussione dei deficit comunicativi che caratterizzano patologie quali la sindrome dello spettro autistico, il trauma cranico, la schizofrenia e la demenza di Alzheimer. In casi del genere, i disturbi linguistici e comunicativi chiamano in causa la dimensione pragmatica del linguaggio e dipendono da deficit che coinvolgono in primo luogo la sfera cognitiva e solo in seconda istanza la dimensione specificatamente linguistica. Lo studio dei disturbi pragmatici diventa, così, un modo particolarmente proficuo per indagare una questione più generale di estremo interesse da un punto di vista teorico: i rapporti tra linguaggio e cognizione	Carocci	2018	616.85 ADO
<p><b>Proiezioni</b></p> 	Karl Deisseroth	Saggistica specialistica	Cosa provoca sentimenti intensi nella persona sana o malata? O, più direttamente, cosa sono in realtà quei sentimenti, in senso fisico, fino al livello delle cellule e delle loro connessioni? La malattia mentale è una delle maggiori cause di sofferenza umana, ma le ragioni per cui portiamo questo peso e la natura di queste malattie sono ancora un mistero. Ora, la nostra comprensione ha raggiunto un punto di svolta. Karl Deisseroth racconta casi clinici provenienti dalla sua esperienza di medico di psichiatria d'emergenza e li spiega alla luce di scoperte scientifiche sorprendenti ottenute da tecnologie inedite, che lui stesso ha contribuito a sviluppare. Tra queste, la rivoluzionaria «optogenetica», una tecnica che consente di accendere o spegnere specifiche cellule cerebrali usando la luce. Unendo in un unico racconto le intuizioni provenienti da questa tecnologia, le storie struggenti dei suoi pazienti e la nostra storia evolutiva, Deisseroth dipana la grande avventura delle emozioni umane. Leggeremo di una giovane donna affetta da un disordine alimentare, che rivela come la mente può ribellarsi contro le pulsioni più primitive del cervello, come fame e sete; vedremo un uomo anziano, soffocato nel silenzio dalla demenza, che ci mostrerà come gli esseri umani si sono evoluti per sentire la gioia, ma anche la sua assenza; e soffriremo assieme a una donna uigura lontana dalla sua patria, apprendendo con lei l'insostituibile importanza dei legami sociali.	Bollati Boringhieri	2022	616.89 DEI
<p><b>Ordinaria follia</b></p> 	Vitali S.	Saggistica divulgativa	L'idea centrale di questo libro è costruita sulla profonda consapevolezza che anche per la demenza senile, come per altre malattie, esiste un margine confortante di modificabilità, uno spazio di azione concreta, che, talvolta in modo decisivo, si riflette sulla vita del paziente.	La nuova Italia scientifica	1993	616.89 VIT

<p><b>La riabilitazione nella demenza grave</b></p> 	Boccardi M.	Saggistica specialistica	<p>La riabilitazione dei malati di demenza risente di un divario fra ricerca scientifica e applicazione pratica, divario che ha origine da un insieme di ragioni storiche, sociali e organizzative. In questo volume si tenta di colmare la grande lacuna fra questi due livelli, fornendo le conoscenze di base necessarie per la comprensione e la cura dei malati di demenza e proponendo suggerimenti operativi di immediata applicabilità per operatori, familiari e educatori. Il manuale ha una spiccata connotazione pratica: rimanda continuamente a situazioni concrete e descrive attività ben strutturate per realizzare i diversi tipi di intervento proposti. Al contempo, presenta le basi teoriche che - anche alla luce dei più recenti contributi delle neuroscienze - spiegano l'efficacia di tali interventi e ciò lo rende un utile aggiornamento per psicologi e personale medico. Introducendo argomenti nuovi proposti dalla ricerca psicologica, quali la competenza sociale e la creatività, l'opera avvia verso una riabilitazione che parte dalla sfera cognitiva per arrivare alla riabilitazione globale della persona.</p>	Erickson	2007	618.97 BOC
<p><b>Validation: il metodo Feil</b></p> 	Noemi Feil	Saggistica specialistica	<p>Il libro descrive un metodo per relazionarsi con i grandi anziani disorientati, persone cioè di oltre ottant'anni, cui spesso è associata la diagnosi di demenza di tipo Alzheimer. Il metodo Validation (dall'inglese "to validate", che significa "legittimare") ha come scopo quello di riconoscere i sentimenti e le emozioni degli anziani come veri, autentici, degni di essere espressi e valorizzati. Il volume costituisce uno strumento per gli operatori del settore, ma anche per i familiari che vivono a stretto contatto con gli anziani disorientati. La fiducia è il primo passo verso un senso di sicurezza e di autostima. Inoltre, il metodo Validation aiuta l'anziano confuso a conservare fino alla fine la propria dignità. In appendice un utile apparato con schede di valutazione, tabelle e tecniche specifiche di comunicazione verbale e non verbale con gli anziani.</p>	Minerva Edizioni	2008	618.97 FEI
<p><b>Il metodo Validation</b></p> <p>Autore: Naomi Feil</p> <p>Autore: Vicki de Klerk-Rubin</p> 	Naomi Feil, a cura di Vicki de Klerk-Rubin	Saggistica specialistica	<p>Il libro descrive un metodo per relazionarsi con i grandi anziani disorientati, persone cioè di oltre ottant'anni, cui spesso è associata la diagnosi di demenza di tipo Alzheimer. Il metodo Validation (dall'inglese "to validate", che significa "legittimare") ha come scopo quello di riconoscere i sentimenti e le emozioni degli anziani come veri, autentici, degni di essere espressi e valorizzati. Il volume costituisce uno strumento per gli operatori del settore, ma anche per i familiari che vivono a stretto contatto con gli anziani disorientati. Alla base del metodo Validation c'è l'empatia, per entrare in un contatto sincero e profondo, e costruire con loro un rapporto di fiducia. La fiducia è il primo passo verso un senso di sicurezza e di autostima. Inoltre, il metodo Validation aiuta l'anziano confuso a conservare fino alla fine la propria dignità. In appendice un utile apparato con schede di valutazione, tabelle e tecniche specifiche di comunicazione verbale e non verbale con gli anziani. In un'epoca in cui l'età media si sta sempre più allungando e la popolazione anziana è in grande aumento, il volume colma finalmente una lacuna.</p>	Sperling & Kupfer	1996	618.97 FEI
<p><b>Costruire la storia di vita con la persona con demenza</b></p> 	Elena Grandi	Saggistica specialistica	<p>L'identità fonda e caratterizza la persona; è quel sentirsi unico e irriducibile, diverso da ogni altro, nonostante i cambiamenti che avvengono a livello fisico e mentale. La storia di vita è il tessuto connettivo che permette di raccordare i frammenti della propria esistenza all'interno di una cornice, consentendo a ognuno di riconoscersi attraverso i segni del passato e di collegarli alle esperienze attuali. Quando l'identità e il ricordo sono seriamente compromessi, come nel caso delle persone anziane con demenza, occorre favorire questo percorso di ricomposizione. Il libro presenta come poter ricostruire la storia di vita dei pazienti attraverso la realizzazione di un album dei ricordi e una serie di attività finalizzate alla stimolazione delle funzioni cognitive, delle abilità strumentali e dell'autostima nell'anziano. Le attività si prestano a essere realizzate sia nel contesto di un centro diurno, di una casa di riposo, sia a domicilio, con il supporto del caregiver</p>	Erickson	2016	618.97 GRA
<p><b>Ginnastica mentale: quaderno di esercizi per la mente</b></p> 	Cristina Gueli	Saggistica specialistica	<p>Carta (questo volume), matita, gomma da cancellare, come optional un righello, e... buon divertimento. Questo volume ha lo scopo di stimolare le varie funzioni cerebrali (memoria, linguaggio, calcolo, ragionamento/astrazione) attraverso un manuale di esercizi proposti perlopiù in forma di giochi, ed è rivolto a persone anziane con problemi di memoria. Da alcuni decenni è noto che interventi di stimolazione cognitiva nell'anziano normale sono in grado di produrre effetti positivi anche a lungo nel tempo dopo l'intervento specifico. Più recente è invece l'evidenza che anche nelle persone affette da malattia di Alzheimer, per antonomasia il nemico delle nostre memorie, interventi di riabilitazione cognitiva hanno un ruolo terapeutico benefico.</p>	Maggioli	2013	618.97 GUE



<p><b>Una palestra per la mente</b></p> 	Donata Gollin	Saggistica specialistica	<p>Il terzo volume di "Una palestra per la mente" propone un Programma di attivazione cognitivo-comunicativa articolato e completo, rivolto a persone in età adulta che necessitano di strumenti supportati da solide evidenze scientifiche per contrastare il declino cognitivo. Le autrici intendono rispondere alle sfide di una riabilitazione capace di produrre effetti positivi sulla cognitiv� senza tralasciare benessere e piacevolezza, fornendo l'occasione di allacciare relazioni umane significative. Come i precedenti volumi, i contenuti raccolgono gli aspetti operativi del metodo messo a punto presso il Centro Regionale per lo studio e la cura dell'Invecchiamento Cerebrale (CRIC) a partire dal 2001, la Cognitive Activation Therapy (CAT). Questo nuovo Programma � pensato per dare voce alla volont�, all'autonomia, alle preferenze e alle opinioni della persona senza perdere di vista il rigore metodologico e le esigenze riabilitative.</p>	Erickson	2019	618.97 PAL
<p><b>L'et� incerta e l'illusione necessaria</b></p> 	Spagnoli A.	Saggistica specialistica	<p>Oggi sempre pi� anziani chiedono aiuto a una nuova figura di medico: lo psicogeriatra. Ma questi � in grado di dare risposte a una domanda destinata a crescere nel tempo? Scrive Alberto Spagnoli, neurologo e psicoanalista del Centro italiano di psicologia analitica (Cipa): "La psicogeriatrica attuale presenta un paradosso che va contrastato: � senza psiche. Ha cestinato l'anima rinunciando a pensare il disagio anche in termini di paura, smarrimento, momento critico di un'esistenza in divenire". E avverte: "So bene che proporre di portare la psicoanalisi nelle case di riposo fa ridere, ma questa risata d� la misura sia della distanza che ci separa dalla civilt�, sia del ritardo della psicologia". Non esiste un unico anziano, malato nel corpo e nell'anima: esistono tanti anziani, ognuno con la propria inquietudine, che va ascoltata e raccolta per dare un senso, prima, alla fase matura e, poi, a quella conclusiva della vita. Come? Secondo Spagnoli oggi possiamo meglio qualificare l'antico imperativo medico dell'agire in scienza e coscienza e praticare una filosofia di cura che integri la medicina basata sulle evidenze con la medicina basata sulla relazione". Avendo ben chiare in mente tre relazioni: col paziente e i suoi familiari; nell'ambito del gruppo di lavoro; con la soggettivit� di ciascun individuo. Obiettivo finale � dare un senso alla longevit�.</p>	UTET libreria	2005	618.97 SPA
<p><b>Una notte senza luna</b></p> 	Marcello F. Turno	Saggistica specialistica	<p>La prima edizione di questo volume nacque in seno al corso di Scienze Psichiatriche e riabilitative dell'anziano presso la Facolt� di Scienze della Formazione della LUMSA di Roma, trasformatosi poi in Psicogeriatrica e riabilitazione. Questa nuova edizione oltre a trattare i luoghi della cura, i disturbi del comportamento, la figura e le problematiche del caregiver, il mondo emozionale dell'anziano e di chi se ne occupa, offre una nuova rivisitazione della valutazione e della riabilitazione del soggetto in et� senile (Lino e Tiberio); si apre a ulteriori contributi che guardano alle neuroscienze attraverso il ruolo funzionale rivestito dal declino della neurogenesi adulta durante l'invecchiamento (Costanzi), alle recenti scoperte delle neuroscienze cognitive che riportano in auge un dialogo con la psicoanalisi (Cieri e Esposito) e alle differenze sessuali neurocognitive nell'invecchiamento sano e nella demenza di Alzheimer (Cieri).</p>	Alpes	2021	618.97 TUR
<p><b>Dentro la cura</b></p> 	Andreini G Bianchin R. Mary P.M. Secchi M.G. Taccani P.	Testimonianze	<p>La cura di anziani non autosufficienti da parte dei familiari � un tema poco dibattuto in Italia. Il libro intende dar voce alle famiglie, attraverso un lavoro di ricerca che ne ha ricostruito la vita quotidiana. La ricerca si � svolta nell'area territoriale di Bergamo e provincia. Si analizzano contenuti, tempi, organizzazione del lavoro di cura; i rapporti del caregiver con l'anziano e con gli altri familiari; come il caregiver percepisce i bisogni dell'anziano, i propri bisogni, il proprio ruolo; gli aiuti che riceve e che potrebbe ricevere dai servizi sociali e sanitari. Si � cos� voluto contribuire a rivedere le distorsioni dei media, a dare spazio alle contraddizioni tra mandato sociale alle famiglie e la spartit� dei riconoscimenti concessi.</p>	Angeli	1994	649.8 DEN
<p><b>Alzheimer. Architetture e Giardini come Strumento Terapeutico</b></p> 	Valla P. a cura di	Architettura	<p>Il messaggio che qui si vuole comunicare, e che l'AIMA sente come parte integrante dei suoi doveri di associazione che tutela i dementi e le loro famiglie, � l'esigenza di includere, nel bagaglio culturale di chi si fa carico di questi malati, anche l'attenzione all'ambiente costruito. L'AIMA ritiene che il patrimonio di conoscenze sin qui acquisito da chi studia queste tematiche debba essere al pi� presto condiviso con chi progetta istituti per anziani, con chi in queste realt� opera e con chi le gestisce, aggiungendo in questo modo un prezioso tassello alla complessa competenza che deve avere chi si occupa di questi malati.</p>	Guerini e associati	2002	728 ALZ


<p><b>Reverberation: cervello e musica</b></p> 	Keith Blanchard	Saggistica divulgativa	<p>Avete mai pensato a come sfruttare il potere della musica? È dimostrato che la musica non è solo intrattenimento: è un mezzo di comunicazione profondamente radicato e potente. Le canzoni risuonano con le onde cerebrali e modificano il cervello, creando stati d'animo, facendo sedimentare le nostre memorie, consolidando le abitudini (quelle buone e quelle cattive), facendoci persino innamorare o disamorare. La musica ci plasma, a un livello subconscio, nell'arco delle nostre giornate e ora, per la prima volta, possiamo guidare questo processo. Capiremo in che modo musica, scienza, tecnologia e medicina si incrociano, attraverso le incredibili scoperte dei neuroscienziati e le testimonianze di artisti eccezionali come David Byrne, Laurie Anderson, Steve Aoki, Sheila E. e Questlove che condividono il punto di vista di chi fa musica. E scopriremo in che modo la musica è utilizzata per guarire dalle dipendenze, ridurre gli effetti dell'Alzheimer, incrementare la produttività e la creatività dei team di lavoro, sviluppare una tecnologia più intuitiva, migliorare il sesso e il sonno... insomma per cambiare tutto. Studio Reverberation è il primo studio al mondo su media e intrattenimento incentrato sul rapporto fra cervello e musica.</p>	Corbaccio	2023	781.1 BLA
<p><b>I volti dell'Alzheimer</b></p> 	Adriano Gallo	Testimonianze	<p>Il volume è un reportage fotografico eseguito dal fotografo Adriano Gallo all'interno di un centro diurno per malati di Alzheimer. A scorrere le immagini di Gallo, si ha l'impressione di un viaggio gentile e rispettosissimo, della sensibilità e dell'attenzione, nelle stanze silenziose dell'Alzheimer. Gallo non agisce con la neutralità professionale del documentarista, così come non concede spazi all'accentuazione retorica degli enunciati attraverso immagini di facile spendibilità sentimentale. Vi aderisce piuttosto, cogliendo la naturalezza degli atti e dei gesti con cui le persone manifestano i propri bisogni e pensieri, la tenerezza e l'abbandono, la ripulsa o il semplice porgere una rosa come un sorriso.</p>	Primula	2001	779 GAL
<p><b>Attività di animazione e interventi sonoro-musicali nelle case di riposo</b></p> 	Anna Loredana Civita	Saggistica specialistica	<p>L'animazione nelle strutture per anziani è un argomento delicato. Fare animazione non significa infatti intrattenere le persone o far loro trascorrere piacevolmente il tempo libero (che più che altro rischia di essere vuoto), ma anzitutto facilitare processi attraverso i quali le persone riscoprono la capacità di abitare il tempo che vivono. Il presente manuale vuole essere strumento valido per gli animatori che si occupano di persone anziane. Vengono pertanto formulate numerose proposte di attività di animazione, che intendono andare oltre quelle tradizionali praticate nelle case di riposo, e che possono aiutare l'anziano a ricostruire e comunicare il racconto autobiografico del suo passato, a riappropriarsi dell'identità personale e di un'immagine positiva di sé, a riattivare le funzioni cognitive e motorie, e a migliorare lo stato emotivo. Alcune proposte di animazione presentate nel volume: - Le stagioni, i mesi, gli avvenimenti atmosferici e le festività - Odore e sapore di caffè - Il pane - Cucina: laboratorio sensoriale - Narrare una favola - Rioni, mestieri ed eventi - Viaggio e gioco - Documentari di città e altri luoghi - Immagini fotografiche e opere d'arte - Dipingere - Ascolto musicale Alcune proposte di attività sonora: - Identificare il proprio nome - Il mare - Corpo e ritmo - Paesaggio sonoro - I suoni del corpo - Suoni e rumori dell'ambiente domestico - Suoni e rumori dell'ambiente esterno - Suoni e stagioni - Viaggio a Roma - Suoni pasquali e natalizi - Passeggiata in città.</p>	Maggioli Editore	2019	790.1 CIV
<p><b>Io non ricordo</b></p> 	Stefan Merrill Block	Narrativa	<p>Seth Walzer vive ad Austin nel Texas. È un ragazzino, anzi: è il perfetto esemplare dell'adolescente troppo intelligente segnato dall'acne, dal sarcasmo nei confronti del mondo e dal panico nei confronti di ogni sorta di contatto umano. Passa così il tempo a fantasticare su tutto e a perdersi nelle sue divagazioni al punto tale da sentirsi un "maestro del nulla". Un giorno però la realtà irrompe improvvisa nella sua vita. A sua madre viene diagnosticata una rara forma di Alzheimer e Seth assiste impotente al suo inesorabile scivolare nell'oscuro regno dell'oblio. Lentamente la madre non ricorda più nulla, anche le cose più semplici della vita. Il padre di Seth reagisce alla malattia della moglie nel modo peggiore possibile: si stordisce con massicce dosi giornaliere di gin e programmi televisivi. Cosa può fare Seth a quel punto se non cercare di usare la sua straordinaria intelligenza, studiando quello strano e terribile male che si trasmette geneticamente e toglie il dono del ricordo?</p>	Pozza	2008	813.5 BLO

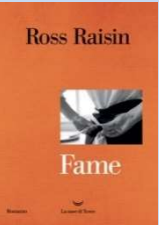

<p><b>La lettera scomparsa</b></p> 	<p>Mary Higgins Clark</p>	<p>Narrativa</p>	<p>Jonathan Lyons, famoso esperto di storia biblica, è convinto di essersi imbattuto nella più sensazionale delle scoperte: una lettera, l'unica mai conosciuta, presumibilmente scritta da Gesù a Giuseppe d'Arimatea. La più rara delle pergamene, che si credeva perduta, sottratta in realtà alla Biblioteca Vaticana nel 1400. Impegnatosi a non far trapelare la notizia, Jonathan consulta alcuni colleghi che confermano la sua tesi. Tuttavia, lo studioso rivela a un amico il terribile sospetto che qualcuno di cui si fidava stia tramando per vendere il preziosissimo documento, avendo mostrato un interesse eccessivo al suo valore economico. Nel giro di pochi giorni, Lyons viene trovato nel suo studio con una pallottola in corpo. E la moglie, Kathleen, affetta dal morbo di Alzheimer, è a fianco del cadavere, farneticante e con l'arma del delitto ancora in mano...</p>	<p>Sperling &amp; Kupfer</p>	<p>2013</p>	<p>813.5 CLA</p>
<p><b>Perdersi</b></p> 	<p>Lisa Genova</p>	<p>Narrativa</p>	<p>Alice ha lavorato sodo per raggiungere i suoi obiettivi e ora, a quasi cinquant'anni, sente di avercela finalmente fatta. Dopo anni di studio ha coronato il suo sogno, è una scienziata di grido, insegna ad Harvard e viene chiamata dalle più prestigiose università per tenere conferenze. E poi c'è il suo più grande orgoglio, la famiglia: il marito John, un brillante esperto di chimica, che non riesce a trovare gli occhiali neppure quando li indossa, e i loro figli, Anna, Tom e Lydia, tutti e tre realizzati, anche se ognuno a modo suo. All'improvviso, però, tutto cambia. All'inizio sono solo piccole dimenticanze: una parola sulla punta della lingua che non riesce a ricordare, gli orari delle lezioni, il numero di uova nella ricetta del pudding natalizio, quello che prepara da più di vent'anni. E poi un giorno, dopo il giro di jogging quotidiano, Alice si ritrova in una piazza che è sicura di conoscere ma che non sa dove si trovi...</p>	<p>Piemme</p>	<p>2011</p>	<p>813.5 GEN</p>
<p><b>Pesci poeti e cari ricordi</b></p> 	<p>Sherwood Kiraly</p>	<p>Narrativa</p>	<p>Rollie Zerbs è sempre stato un personaggio fuori dagli schemi, come tutti gli Zerbs di LaPorte. Scapolo per scelta, Rollie ha dedicato la sua vita a un'unica ossessione: controllare una macchina da scrivere fissata al pontile davanti casa, con una lenza legata a ogni tasto, in attesa che la parola poetica dei pesci si riveli dalle acque del Mississippi. Negli ultimi tempi, però, la situazione è peggiorata. Colpito dal morbo di Alzheimer, senza un soldo e incapace di badare a sé stesso, rischia di finire in un istituto. Ma Rollie Zerbs non ci sta ad abbandonare il suo lavoro, e chiama in soccorso il nipote, Cooper, affetto da vuoti di memoria a causa di un trauma cranico... E così la strana coppia di smemorati intraprende un viaggio picaresco per difendere la libertà di zio Rollie.</p>	<p>66thand2nd</p>	<p>2011</p>	<p>813.5 KIR</p>
<p><b>Non ricordo se ho ucciso</b></p> 	<p>Alice LaPlante</p>	<p>Narrativa</p>	<p>Jennifer White, un grande chirurgo ortopedico in pensione, vive i primi sintomi dell'Alzheimer quando la sua amica di una vita Amanda viene trovata uccisa, con le dita di una mano perfettamente amputate. I sospetti ricadono su Jennifer, che non può né confessare né difendersi dall'accusa, non riuscendo ad avere, man mano che la malattia avanza, alcun controllo sulla propria memoria. Parallelamente alle indagini, la prospettiva lacunosa della protagonista disegna il mosaico di relazioni che la legano ai figli Mark e Fiona, al marito scomparso, all'infermiera Magdalena. E soprattutto all'amica assassinata, cui la stringeva un rapporto pieno di tensioni irrisolte. Il giallo si dipana in una spirale di rivelazioni che mette a nudo le verità che ognuno nasconde: un passato che adesso, nella mente frantumata di Jennifer, riaffiora in tutta la sua ambiguità.</p>	<p>Fazi</p>	<p>2012</p>	<p>813.5 LAP</p>
<p><b>La prima vita di Heshel Rosenheim</b></p> 	<p>Michael Lavigne</p>	<p>Narrativa</p>	<p>Quando suo padre Heshel, anziano e malato di Alzheimer, gli affida un vecchio scatolone con i suoi diari, Michael si rende conto che rivangare il passato del suo vecchio è davvero l'ultima cosa che desidera. Ma quando vince la riluttanza e sfoglia le pagine del primo diario, la sorpresa è assoluta. Le memorie di suo padre, emigrato sopravvissuto ai campi di concentramento in Polonia, membro benemerito della comunità ebraica del New Jersey e ortodosso praticante, sono scritte in tedesco. La lingua del nemico...</p>	<p>Piemme</p>	<p>2007</p>	<p>813.5 LAV</p>



<p><b>Gli ultimi giorni di Tolomeo Grey</b></p> 	Walter Mosley	Narrativa	<p>Mosley cattura gli stati mentali di Tolomeo con sensibilità e intuizione, e crea un'indimenticabile coppia di personaggi al centro di un romanzo che diventerà un classico contemporaneo. Al protagonista, affetto da demenza senile, viene offerto un farmaco sperimentale che potrebbe ridargli la memoria, ma anche accelerare la sua scomparsa. Dall'autore vincitore del National Book Award alla carriera, una storia di grande sensibilità nei confronti di una malattia feroce che divora la mente del protagonista. Da quest'anno anche Serie TV, prodotta e interpretata da Samuel L. Jackson.</p>	21lettere	2022	813.54 MOS W
<p><b>La lettera perduta</b></p> 	Jillian Cantor	Narrativa	<p>Austria, 1938. Kristoff, giovane orfano viennese, diventa apprendista presso Frederick Faber, mastro incisore specializzato nella realizzazione di francobolli. Quando il suo mentore, ebreo, scompare durante le devastazioni della terribile Notte dei Cristalli, Kristoff è costretto a mandare avanti la bottega al servizio dei nazisti. Ma la figlia di Faber, Elena, scampata alla cattura e collaboratrice della Resistenza, lo convince a unirsi alla causa, falsificando documenti e inviando messaggi in codice. Per lei, di cui è perduto innamorato, Kristoff farebbe qualunque cosa, a costo della sua stessa vita. Los Angeles, 1989. Da bambina, Katie amava accompagnare al mercato delle pulci suo padre, che era sempre alla ricerca di francobolli rari. Ora che l'Alzheimer gli sta togliendo passioni e ricordi, Katie spera di fargli un regalo gradito facendo stimare tutta la sua collezione. L'esperto di filatelia cui si rivolge, Benjamin Grossman, vi scopre una lettera la cui affrancatura, risalente all'inizio del secolo, sembra nascondere un messaggio segreto. Con l'aiuto di Benjamin, Katie decide di svelarne il mistero. Non sa ancora che la ricerca li condurrà a ritroso nel tempo, alla scoperta di una giovane coppia che si era giurata amore eterno, e poi nel presente esaltante di una Berlino che sta cambiando il mondo con la caduta del Muro.</p>	Sperling & Kupfer	2019	813.6 CAN
<p><b>Un perfetto colpevole</b></p> 	Sarah A. Denzil	Narrativa	<p>Un sussurro roco nel cuore della notte, che proviene dalla stanza accanto. È la voce di uno sconosciuto riprodotta dal registratore ambientale che Sophie ha fatto installare, perché ha la terribile sensazione che qualcuno la stia stalkando. Solitaria per natura, Sophie passa le giornate nella scuola elementare dove insegna o in casa a prendersi cura della madre, ammalatasi precocemente di Alzheimer. È una routine impegnativa, che le lascia poco tempo per sé stessa. Ma il giorno in cui Sophie decide finalmente di andare a un appuntamento galante, cominciano ad accadere cose strane. Trova un bottone in giardino. Un'impronta sulla parte esterna di una finestra. Inoltre la madre è piena di lividi e, in stato confusionale, continua a dare la colpa a un'ombra. E poi c'è quella voce... Con alle spalle un'infanzia turbolenta, Sophie comincia a chiedersi se sua madre stia solo fingendo di essere malata per continuare a torturarla... Ma che razza di madre farebbe una cosa del genere a una figlia?</p>	Newton Compton	2021	813.6 DEN
<p><b>Zucchero bruciato</b></p> 	Avni Doshi	Narrativa	<p>Tara è sempre stata una ribelle, contro tutto e tutti. Costretta a un matrimonio di convenienza, è scappata di casa, si è presa diversi amanti, ha vissuto a lungo insieme con un guru e si è persino ridotta a fare la mendicante. In tutto ciò, sua figlia Antara, per lei, è sempre stata un peso, una valigia da portarsi appresso e poco più. Però il tempo della ribellione di Tara adesso è finito; ha quasi sessant'anni e l'Alzheimer la sta consumando, a poco a poco ma inesorabilmente: lascia il fornello acceso per tutta la notte, dimentica le incombenze quotidiane, si ostina a telefonare ad amici morti da tempo. E non ricorda più i piccoli e grandi gesti crudeli nei confronti della figlia, che sono invece marchiati a fuoco nella memoria di Antara. Eppure, nonostante tutto, Antara si sente in dovere di occuparsi di quella madre che non si è mai presa cura di lei. E così, mentre la convivenza forzata la induce a ripercorrere le pagine più dolorose del suo passato, cerca di sbrogliare la matassa di tradimenti, riconciliazioni e rotture, e di sciogliere una volta per tutte il nodo di quel legame che ha forgiato il suo cammino, ma che adesso rischia di soffocarla.</p>	Nord	2022	813.6 DOS



<p><b>Still Alice: perdersi</b></p> 	<p>Lisa Genova</p>	<p>Narrativa</p>	<p>C'è una cosa su cui Alice Howland ha sempre contato: la propria mente. E infatti oggi, a quasi cinquant'anni, è una scienziata di successo, invitata a convegni in tutto il mondo, che ha studiato per anni il cervello umano in tutto il suo mistero. Per questo, quando a una importantissima conferenza, mentre parla davanti a un pubblico internazionale di studiosi come lei, Alice perde una parola - una parola semplice, di cui conosce benissimo il significato - e non riesce più a ritrovarla nel magazzino apparentemente infinito della sua memoria, sa che qualcosa non va. E che nella sua testa sta succedendo qualcosa che nemmeno lei può capire. O fermare. La diagnosi, inimmaginabile fino a un momento prima, è di Alzheimer precoce. Da allora, Alice, perderà molte altre parole. Perderà pian piano i nomi - per primi, quelli delle persone che ama, suo marito, i tre figli ormai adulti. Perderà i ricordi, ciò che ha studiato, ciò che ha fatto di lei la persona che è. In questo viaggio terribile la accompagnerà la sua famiglia: il cui compito straziante sarà di starle vicino, di gioire con lei dei rari momenti, luminosi e fugaci, in cui Alice torna a essere Alice.</p>	<p>Piemme</p>	<p>2016</p>	<p>813.6 GEN</p>
<p><b>La più bella storia d'amore</b></p> 	<p>Brendan Kiely</p>	<p>Narrativa</p>	<p>Hendrix è qualcosa a metà tra un poeta e un'anima persa. Con un padre mai conosciuto e morto tanti anni prima, e una madre votata totalmente al lavoro, vede nel nonno l'unica e sola famiglia che abbia mai avuto. Peccato che l'Alzheimer se lo stia portando via un poco alla volta. In un estremo tentativo di dargli un motivo in più per resistere, Hendrix gli ha fatto una promessa impossibile: prima che la malattia cancelli qualsiasi ricordo della moglie, il suo unico, grande, indimenticabile amore, lui lo riporterà sulla collina dove i due si scambiarono il primo bacio. Corrina è una musicista di talento, soffocata dai genitori adottivi troppo apprensivi. La sua unica possibilità per sopravvivere sembrerebbe la fuga da una vita che non la rappresenta, per diventare la persona che davvero desidera essere, qualunque cosa questo significhi. Ritrovatisi insieme un po' per caso in una caldissima notte di luglio, Hendrix e Corrina decidono di rischiare il tutto per tutto. Dopo aver rubato la macchina della madre del ragazzo e aver fatto uscire il nonno dall'istituto in cui è ricoverato, danno inizio al loro viaggio verso est. Un'avventura che li condurrà da Los Angeles a New York, inseguiti da genitori, medici e polizia, e che insegnerà ai due ragazzi qualcosa di più su cosa significhi essere davvero se stessi e innamorarsi per la prima volta.</p>	<p>Mondadori</p>	<p>2017</p>	<p>813.6 KIE</p>
<p><b>Nuoto libero</b></p> 	<p>Julie Otsuka</p>	<p>Narrativa</p>	<p>Gli amanti del nuoto libero sanno che la loro amatissima piscina sotterranea è un luogo quieto, perfetto per il relax e la concentrazione, dove ciascuno gestisce il suo corpo e il suo tempo lontano dal mondo di superficie. È il loro spazio, la loro zona di conforto, la fonte di un benessere superiore. La loro è una vita appartata e felice, vasca dopo vasca, virata dopo virata. Fino al giorno in cui la comparsa di una crepa sul fondo della piscina incrina le certezze di tutti, soprattutto di Alice. Alice, madre della narratrice, soffre anche lei, in parallelo, per le crepe insanabili che minacciano la sua memoria. Senza la piscina a strutturare il suo tempo, la sua vita intera scivola nella confusione, nello scompiglio, nell'incertezza. Sua figlia la osserva, e ricostruisce per lei un passato che la memoria non trattiene più: l'infanzia, il campo di concentramento per giapponesi, il lungo matrimonio, la morte della prima figlia neonata, l'esperienza di madre nippoamericana in California. Con una scrittura essenziale e con indicibile grazia e profonda tenerezza, Julie Otsuka osserva il declino di una madre imparando a orientarsi in un rapporto difficile e insieme ad amarla come mai prima.</p>	<p>Bollati Boringhieri</p>	<p>2022</p>	<p>813.6 OTS</p>
<p><b>I fratelli Lamb</b></p> 	<p>Peter Ackroyd</p>	<p>Narrativa</p>	<p>Londra 1795: Charles e Mary Lamb, fratello e sorella, conducono una vita tranquilla e insignificante, insieme ai genitori, la madre ossessivamente severa e il padre con l'alzheimer. L'unico momento felice della giornata è la lettura di poesie, drammi e testi che i due fratelli fanno insieme la sera. Charles sogna un futuro da poeta, Mary sogna la libertà negata e trova rifugio nell'amore per le opere di Shakespeare. E sarà proprio la passione per il grande bardo ad attrarre i due verso William Ireland, lesto-fante che rivela di aver scoperto manoscritti inediti di Shakespeare e che conduce la giovane in pellegrinaggio nei luoghi shakespeariani. Per Mary e Charles il sogno di una vita romantica si trasformerà nel più terribile degli incubi.</p>	<p>N. Pozza</p>	<p>2005</p>	<p>823.9 ACK</p>

<p><b>Un tè tra le stelle</b></p> 	David M. Barnett	Narrativa	<p>Thomas Major odia l'umanità. Odia suo padre. Odia il suo passato. Odia la sua vita. L'11 gennaio 2016 sembra un giorno come tanti: il suo appartamento è vuoto e solitario, la metro è stracolma di persone fastidiose e al lavoro lui sarà come al solito un semplice perito chimico. Quel giorno, in realtà, non ha niente a che fare con tutti gli altri: David Bowie è morto e Thomas diventerà il primo uomo ad andare su Marte. Per una serie di strane coincidenze, infatti, avrà l'opportunità di restare per almeno vent'anni lontano dagli esseri umani, potrà sorseggiare il suo tè tra le stelle in santa pace, dedicandosi alla musica e ai cruciverba. Anche se dovrà sopportare che tutti inizino a chiamarlo Major Tom, come l'astronauta di «Space Oddity», la canzone di David Bowie. Una volta partito verso il pianeta rosso, però, la pace cosmica sognata da Thomas si rivela impossibile. Un banale errore nella connessione telefonica spazio-Terra lo mette, infatti, in contatto con Gladys: 71 anni e un principio di Alzheimer. L'anziana signora è l'unica famiglia che resta ai suoi due nipoti, l'adolescente Ellie e il piccolo James, che cercano di nascondere ai servizi sociali la demenza sempre più evidente della nonna, per non essere affidati a degli sconosciuti prima della scarcerazione del loro papà...</p>	Sperling & Kupfer	2018	823.92 BAR
<p><b>Non ci credere</b></p> 	Paul Cleave	Narrativa	<p>Lo ricordo come fosse ora" sussurra. "Voglio dire, nessuno dimentica la prima volta che uccide." E invece Jerry ha dimenticato. Se non tutto, di sicuro la parte più importante. Perché Jerry Grey, meglio noto come Henry Cutter, popolarissimo autore di thriller per anni ai vertici delle classifiche, non è più certo di saper distinguere ciò che è reale da ciò che non lo è. In principio erano piccole cose: le chiavi di casa smarrite, una parola d'un tratto impossibile da ricordare. Banali incidenti da archiviare con una scrollata di spalle. Finché anche i dettagli più intimi e preziosi della sua vita hanno cominciato a vacillare. Un vuoto al posto di un viso, di un luogo familiari. Del nome di sua moglie... Per esorcizzare un destino già scritto, Jerry non ha trovato di meglio che affidare la cronaca del suo declino a un ironico e amaro "Diario della follia". Ma adesso che dalla diagnosi di Alzheimer precoce sono passati dei mesi, lui non sa più se "Suzan con la z", la dolce, bellissima Suzan il cui profumo gli pare ancora di sentire nelle narici, è davvero morta per mano sua o per effetto della penna tagliente di Henry "The Cutting Man", geniale creatore di tanti best-seller da brivido. E dopo Suzan tutte le altre. Perché le vittime, su questo punto Jerry e la polizia concordano, sono più d'una.</p>	Bookme	2016	823.92 CLE
<p><b>Le cose che abbiamo perso</b></p> 	Susan Elliot Wright	Narrativa	<p>Il rapporto tra Marjorie Crawford e sua figlia Eleanor è molto complicato: complice un dramma familiare il cui ricordo è stato completamente cancellato dalla mente di Eleanor, le due donne non sono mai riuscite a comunicare e capirsi veramente. Da due anni a Marjorie è stato però diagnosticato l'Alzheimer, e una sua strana telefonata fa capire a Eleanor che la madre sta peggiorando. Spinta dai sensi di colpa, decide allora di tornare a trovarla per occuparsi di lei. Dopo anni di incomprensioni, la vita ha concesso loro un'ultima possibilità di riavvicinarsi, ricostruire un legame e svelare quei segreti di famiglia rimasti nascosti per troppo tempo</p>	Leone	2018	823.92 ELL
<p><b>Dentro il buio</b></p> 	Cara Hunter	Narrativa	<p>Non è ciò che stai osservando, ma da dove lo stai guardando, a determinare cosa vedrai. Da quando la morte di suo figlio ha scosso lui e sua moglie Alex, avvocatessa, Adam Fawley, ispettore della polizia di Thames Valley, con sede a Oxford, sa che tutto è possibile, e ormai poche cose riescono davvero a sconvolgerlo. Non si può dire lo stesso per gli abitanti di una strada silenziosa ed elegante di Oxford, dove, per puro caso, alcuni operai fanno una scoperta terribile: una ragazza, in evidente stato di shock, è rimasta per molto tempo prigioniera con il suo bambino di due anni nel seminterrato della casa del professor William Harper. Ma per Fawley e la sua squadra non è così semplice trarre conclusioni: William Harper, infatti, non solo è molto anziano, ma anche malato di Alzheimer. Difficile credere a quello che dice, difficile pensare che possa aver tenuto prigioniera con la forza una ragazza sicuramente più in forma di lui, e difficile fidarsi dei suoi ricordi...</p>	Piemme	2020	823.92 HUN

<p><b>La figlia perfetta</b></p> 	Amanda Prowse	Narrativa	<p>Molto tempo fa Jacks Morgan aveva dei sogni. Voleva un lavoro importante che le permettesse di viaggiare per il mondo. Desiderava una casa sulla spiaggia dove trascorrere lunghe notti passeggiando sotto il cielo stellato con un uomo che la rendesse felice. Ma la vita aveva altri piani per lei. E così, prima è arrivata Martha e poi Jonty che adesso, in piena adolescenza, non sono proprio facili da gestire. Poi sua madre si è ammalata di Alzheimer e si è trasferita da loro. Ora i soldi sembrano non bastare mai e tutto sta lentamente implodendo. Jacks ha abbandonato i suoi sogni per prendersi cura della famiglia. Ma se riuscirà a garantire a sua figlia un futuro brillante, allora ogni sacrificio avrà un senso, ne sarà valsa la pena. Ma sarà veramente così?</p>	Newton Compton	2017	823.92 PRO
<p><b>Fame</b></p> 	Ross Raisin	Narrativa	<p>Anita è un'affermata sous chef in un prestigioso ristorante di Londra, ha più di cinquant'anni e da molto tempo sogna di aprire un suo locale. Purtroppo, però, quello non è il suo unico lavoro. Quando torna a casa deve prendersi cura di Patrick, con cui è sposata da trent'anni, che soffre di demenza da quando ha subito una serie di ictus. La salute del marito degenera lentamente ma inesorabilmente e Anita si trova a fare i conti con se stessa, divisa tra la cucina, in cui si respira un'atmosfera eccitante e in cui è lei ad avere il controllo, e l'estenuante ruolo di badante che la assorbe durante tutto il resto della giornata. Anita è chiamata a prendere una decisione sul loro futuro: deve liberare entrambi, come sembra chiederle Patrick nei rari momenti di lucidità, o invece è giusto che rimanga fedele all'uomo che è stato, e alla loro storia? Una decisione complicata dall'ambizione e dal senso di colpa per il proprio passato e dall'intensificarsi dell'amicizia con un altro uomo, Peter, che porta con sé la tentazione di una nuova vita. "Fame" è un romanzo sull'amore e il sacrificio; su come la malattia e il dovere influiscono sulla vita quotidiana di una persona normale.</p>	La nave di Teseo	2022	823.92 RAI
<p><b>Com'è piccolo il mondo!</b></p> 	Martin Suter	Narrativa	<p>Un incendio apre il romanzo e annuncia il manifestarsi della malattia del sessantenne Konrad Lang. Le sue crescenti leggerezze si dispongono in un quadro clinico preciso e scientificamente documentato, ma rappresentano anche gli ingredienti di una trama spumeggiante. Il merito dell'autore è di aver trovato il difficile equilibrio tra una comicità contenuta e il nucleo inevitabilmente drammatico della storia.</p>	Feltrinelli	1999	833.9 SUT
<p><b>La casa</b></p> 	Mats Strandberg	Narrativa	<p>Joel ha quarant'anni, una carriera da musicista naufragata malamente tra droghe e alcol, e adesso deve tornare a Skredsby per occuparsi di sua madre, Monika, affetta da demenza senile. Quando finalmente si libera un posto a Tallskuggan, la prestigiosa casa di riposo, Joel non ha altra scelta che accompagnarla là, dove qualcuno potrà prendersi cura di lei 24 ore su 24. Tra le esperte infermiere del centro c'è anche un viso conosciuto: si tratta di Nina, l'amica che vent'anni prima aveva condiviso con lui il sogno di vivere di musica e poi lo aveva abbandonato. L'incontro tra i due risveglia ricordi a lungo sepolti, ma la loro attenzione è catalizzata da Monika: l'anziana donna ha reazioni violente, parla di cose che non può sapere, sembra non essere più sé stessa; condizione che tristemente la accomuna a molti altri ospiti del centro. Eppure Nina e Joel, che la conoscono davvero, vedono che c'è qualcos'altro oltre la demenza, qualcosa che la rende cattiva, quasi una presenza che la invade e non vuole andare via come quella strana macchia che continua a riformarsi sulla parete... Ma gli esami dicono che è tutto a posto; che sia solo suggestione? Una cosa è certa: nessuno aiuterà Monika, se non lo faranno loro.</p>	Giunti	2022	839.738 STR





<p><b>Il tempo della carne</b></p> 	Lina Wolff	Narrativa	<p>In una torrida estate madrilenza Bennedith, giornalista svedese in cerca di ispirazione, incontra in un bar un uomo di nome Mercurio Cano. Quello che potrebbe sembrare il più tipico degli approcci si trasforma in una curiosa richiesta d'aiuto, quando Mercurio le dice che una suora gli ha distrutto la vita. Intrigata dalla situazione, Bennedith decide di ospitarlo e di farsi raccontare la sua storia. Nel frattempo l'incontro con un'anziana coppia formata da Miranda e Santiago, malato di Alzheimer, è come un segno del destino: Bennedith capisce che solo cogliendo l'opportunità di occuparsi del marito di Miranda potrà dare alla sua vita quella svolta che sta cercando. In modo del tutto inaspettato, la donna si immerge nelle esistenze dei due coniugi e in quella di Mercurio Cano, franata in un abisso di paura in seguito alla partecipazione a Il tempo della carne, un format dalle dinamiche perverse trasmesso solo su Internet e creato dalla misteriosa suor Lucia, che si dice aiuti le persone a morire. Bennedith, Lucia e Mercurio, ma anche Miranda e Santiago: vite distanti e inconciliabili, che si intrecceranno in modo imprevedibile eppure inevitabile.</p>	Codice	2021	839.738 WOL
<p><b>Una donna</b></p> 	Annie Ernaux	Narrativa	<p>Pochi giorni dopo la morte della madre, Annie Ernaux traccia su un foglio la frase che diventerà l'incipit di questo libro. Le vicende personali emergono allora dalla memoria incandescente del lutto e si fanno ritratto esemplare di una donna del Novecento. La miseria contadina, il lavoro da operaia, il riscatto come piccola commerciante, lo sprofondare nel buio della malattia, e tutt'attorno la talvolta incomprensibile evoluzione del mondo, degli orizzonti, dei desideri. Scritte nella lingua «più neutra possibile» eppure sostanziate dalle mille sfumature di un lessico personale, familiare e sociale, queste pagine implacabili si collocano nella luminosa intersezione tra Storia e affetto, indagano con un secco dolore - che sconvolge più di un pianto a diretto - le contraddizioni e l'opacità dei sentimenti per restituire in maniera universale l'irripetibile realtà di un percorso di vita</p>	L'orma	2018	843.91 ERN
<p><b>I ragazzi addormentati</b></p> 	Anthony Passeron	Narrativa	<p>Anthony non sa quasi nulla di suo zio Désiré, ormai morto da tempo. Persino il suo nome è a malapena pronunciato, come se anche il solo nominarlo potesse richiamare dolorosi segreti dal passato. Ma la curiosità spinge Anthony a cercare le tracce di quella vita misteriosa tra le fotografie e i documenti, nelle pieghe dei silenzi, in mezzo alle parole sconnesse del nonno affetto da Alzheimer. E la verità lentamente viene a galla. Dall'ascesa sociale dei nonni, che gestiscono la macelleria del paese, ricostruisce la vicenda del loro figlio prediletto, lo scapolo più ambito, quello che di giorno lavora in uno studio notarile e di notte frequenta tutti i locali più alla moda. Quello che vive una doppia vita, da un lato le aspettative della famiglia piccolo-borghese, dall'altro la tendenza agli eccessi, e che una mattina viene ritrovato per strada, crollato con una siringa nel braccio; o «addormentato», come si diceva al tempo. In un piccolo villaggio della campagna francese, dove tutti sanno tutto, lo scandalo è forte, la malattia di cui è affetto rappresenta uno stigma sociale da evitare a ogni costo.</p>	Guanda	2023	843.92 PAS
<p><b>Alzheimer d'amore</b></p> 	Franca Grisoni	Poesia	<p>Un'antologia di poesie che hanno come denominatore comune la malattia di Alzheimer e che sono dedicate ai genitori o ai familiari o ispirate dal dolore e dalle difficoltà di questa patologia. Quando apparentemente non si hanno più parole, la poesia ha parole adatte e sufficienti, è uno strumento profondo, che può trasmettere contenuti altrimenti difficili da comunicare, perché è universale, come la malattia. Le poesie di questo libro sono accompagnate dai commenti di Franca Grisoni, con cui condividiamo le modalità di lettura della sofferenza, un'altissima sensibilità e una capacità interpretativa dell'umano, particolarmente utili per comprendere i percorsi del dolore, scoprendo un «Alzheimer d'amore».</p>	Interlinea	2017	851.9 GRI



<p><b>Variazioni sul modello di Kraepelin</b></p> 	Davide Carnevali	Testo teatrale	Un luogo indefinito dell'Europa dove da poco è terminata una guerra. Tre personaggi: un vecchio la cui memoria è ormai deteriorata, il figlio e una terza figura enigmatica, il cui nome richiama quello del medico Emil Kraepelin, collega del più noto Alois Alzheimer e studioso dell'omonima malattia. Dai secchi dialoghi fra i tre emergono poco a poco i contorni di una vicenda drammatica. Nei lacunosi ricordi del vecchio torna a più riprese e in varie forme (anche in quella di ricetta) l'immagine di un coniglio. Verremo a sapere che questa immagine è legata a un episodio tragico del passato del vecchio. Ma sarà vero? O non si tratta invece di un ricordo che la sua mente ha inventato per sostituirne un altro, ancora più doloroso? La linea che distingue ciò che è stato vissuto, ciò che viene immaginato e ciò che viene detto nelle continue variazioni dei dialoghi è sottilissima	Einaudi	2018	852.92 CAR
<p><b>Il Vangelo secondo Antonio</b></p> 	Dario De Luca	Testo teatrale	Don Antonio, un parroco di una piccola comunità, vicario generale del vescovo, si ammala di Alzheimer. Al suo fianco la sorella, devota perpetua dal carattere rude, e un giovane e candido diacono	La Mongolfiera	2018	852.92 DEL
<p><b>Una sconfinata giovinezza</b></p> 	Pupi Avati	Narrativa	Sono passati molti anni dal momento in cui si sono innamorati, ma Lino Settembre e sua moglie Chicca continuano ad amarsi. Anche se in apparenza sono persone molto diverse: lei insegna Filologia medievale all'università, lui è un popolare giornalista sportivo che parla spesso di calcio in televisione. Non hanno avuto figli, ma proprio questa mancanza ha finito per rendere ancora più solido e sereno il loro legame. Finché un'ombra non inizia a offuscare la mente di Lino. All'inizio solo momentanei cali d'attenzione, poi vuoti di memoria sempre più ampi e preoccupanti. E a quel punto che comincia la seconda vita di Chicca e Lino, un nuovo amore. Con le sue storie e i suoi personaggi, Pupi Avati sta tracciando uno straordinario autoritratto del nostro paese e del nostro tempo, rivelatore e commovente, tra costume e sentimenti, tra attualità e memoria. Il protagonista di Una sconfinata giovinezza, Lino, perde il contatto con il mondo che lo circonda ma trova rifugio nel ricordo dell'infanzia, nelle sue emozioni e nei suoi profumi.	Garzanti	2010	853.9 AVA
<p><b>L'angelo sulla credenza</b></p> 	Fausto Bertolini	Narrativa	La vecchia mamma con l'Alzheimer vede un angelo sopra la credenza, il papà ipocondriaco ingurgita pastiglie mentre ricorda la guerra di Russia, la zia ultranovantenne, pasticciona e iperattiva, tiranneggia tutti. In mezzo alle tre vecchie canaglie c'è lui: figlio e nipote sessantenne alle prese con la stralunata famiglia, dove i guai dell'età si trasformano ogni giorno in commedia dell'assurdo e i dialoghi in aforismi fulminanti. Storie di ordinaria vecchiaia raccontate con umorismo, che nasce da un grande amore filiale e dal rispetto profondo dell'antico comandamento onora il padre e la madre. E ovviamente anche la zia, perché anche lei fa parte della famiglia e della catena solidale che lega una generazione all'altra.	Mursia	2007	853.9 BER
<p><b>Ho sognato uno spazio morbido</b></p> 	Chiara Maria Colombari	Narrativa	Oggi. Sabato. Io. Maria. Caposala senza sala. Distaccata. Responsabile Nucleo Alzheimer. Oggi. Io. Solocose belle. Possibilmente. Spero. Che rimanga il sole. Fino all'altro mondo. Almeno. Che rimanga abbastanza tepore per mangiare all'aperto. Ancora. Oggi. L'ultima volta prima del freddo. Nel vecchio borgo sull'Appennino si danno appuntamento gli amici di sempre. Nascono nuovi amori, si spia il tradimento e si ripetono i litigi. Il farsi della memoria che costruisce la vita si affianca al suo disfarsi nell'Alzheimer. Le relazioni frammentarie, a volte allucinate e spaesanti, vissute nel microcosmo della casa di riposo popolano le fantasticherie di Maria nell'ultimo fine settimana d'estate. E Maria sogna uno spazio morbido: un mondo accogliente per tutti, senza distinzioni fra sani e malati, fra normali e dementi. Ma non si fa illusioni. È solo un sogno fra i tanti.	Antigone	2009	853.9 COL

<p><b>Istruzioni per distruggere il vento</b></p> 	Daniel Cundari	Narrativa	Una storia che ne contiene tante altre, generata da dietro, dalla lontananza, da qualcosa che viene prima delle parole. Una voce rigogliosa descrive al suo interlocutore muto tutto ciò che ha vissuto e che lo circonda: peripezie e sogni d'infanzia, pettegolezzi e piccole crudeltà di paese, mappe e ricordi di città straniere, amori effimeri e crimini passeggeri. Una riflessione sincera e dolorosa sull'insonnia, l'Alzheimer, l'assenza e la letteratura. Istruzioni per distruggere il vento racconta in modo singolare ciò che è visibile e invisibile agli occhi.	Rubbettino	2013	853.9 CUN
<p><b>Lo sconosciuto</b></p> 	Nicola Gardini	Narrativa	Questa è la storia di un uomo che vede suo padre, ammalato d'Alzheimer, trasformarsi in uno sconosciuto. Lo accompagna a passeggiare nel parco, lo studia mentre siede inebetito davanti al televisore. E scopre - via via che la malattia avanza - un padre in realtà sconosciuto da sempre. Mentre l'esistenza e la memoria del malato si sgretolano, il figlio vede affiorare pezzi di una vita segreta, finché l'arrivo di una lettera dalla Germania rivela l'esistenza di una persona legata a quel passato che va perdendosi. Un romanzo sulla malattia e le angustie della vita familiare e della paternità, un racconto teso e scabro ma pervaso e addolcito dalla compassione per la miseria e la grandezza dei sentimenti umani.	BEAT	2007	853.9 GAR
<p><b>Il cappotto rosso</b></p> 	Enrica Giofrè	Narrativa	L'autrice prende in prestito la favola di Cappuccetto Rosso per raccontare la sua storia. Enrica Giofrè racconta e rivive allo stesso tempo la sua personale esperienza a fianco della madre malata di Alzheimer. La malattia vista da uno dei familiari delle persona malate, descrivendone la dura prova fisica e mentale a cui si è sottoposti.	EdUP	2002	853.9 GIO
<p><b>Le mani azzurre</b></p> 	Leti Loft	Narrativa	Ambientato come il suo primo romanzo, Salimmo alle meteore, sulla costa del lago Maggiore ai confini della Svizzera, anche Le mani azzurre attinge ai ricordi dell'autrice. Si discosta però dall'autobiografia dando rilievo soprattutto a quella che diventa la protagonista del racconto, una donna semplice dalla vita priva di avvenimenti di rilievo che assume la grandezza di una quieta tragedia quando si ammala di Alzheimer. Generosa e indaffarata prima della malattia, Liliana/Liana sembrerà a chi l'ha conosciuta sia morta con la stessa fretta con cui correva dal suo laboratorio di sartoria alle case di quelli di cui si prendeva cura.	L. Tufani	2010	853.9 LOF
<p><b>L'Azzurro dei giorni scuri</b></p> 	Maiorino M.G.	Narrativa	Chiara sta dimenticando il suo passato, Chiara non sa più chi è. Dove sono le chiavi di casa, dove gli occhiali? A impedirle di ricordare è una delle tante forme di demenza che vanno sotto il nome di Alzheimer. La malattia manda nell'oblio gesti abituali, luoghi e nomi. Ma Chiara un nome lo ricorderà sempre: quello di Tiziana, sua figlia. Per Tiziana registrare tutto ciò che la scrittura può trattenere diventa una necessità e un conforto. L'arrivo delle badanti polacche, la decisione sofferta del ricovero in una casa di riposo, il presente che si sgretola, le ore regolate dai rigidi schemi imposti dalle istituzioni, le gioie e i dolori di una vita intera - fotografie rivissute dell'album di famiglia; ma anche incontri casuali, richiami della natura, libri, coincidenze e sogni... Esiste in questa storia come un'aria lieve tra le parole, parole stranamente leggere che raggiungono una pienezza singolare, un volo pieno di grazia e discrezione verso il mondo altrui: Tiziana si pone in ascolto, senza altri confini che la fiducia in una serena corrispondenza.	Italic	2006	853.9 MAI





<p><b>Miracoli della vedovella</b></p> 	Laura Masielli	Narrativa	<p>I sogni e le speranze raccontate dalla simpatica vecchietta - protagonista della storia - mettono in luce il desiderio di rivivere una seconda giovinezza, la voglia di riprovare emozioni intense, attraverso una storia sentimentale, romantica ma anche ironica e divertente. Una casetta modesta, l'orticello da coltivare, le amiche del Centro Anziani: questo è il piccolo mondo di Elena. Una realtà piena di sogni, come quello di incontrare un distinto signore del Centro Anziani che le ha rubato il cuore, ma anche di situazioni complesse da affrontare, come quella di essere testimone impotente e silenziosa della condizione di una sua vicina di casa malata di Alzheimer, in balia di una badante che intende rubarle tutto, anche il marito. L'andamento lineare della vicenda verrà improvvisamente scosso da due eventi prodigiosi che in un solo giorno porteranno dei cambiamenti decisivi nella vita dell'anziana signora e in quella di altre persone, facendole credere che i miracoli possono davvero avverarsi.</p>	Edup	2010	853.9 MAS
<p><b>Perdutamente</b></p> 	Flavio Pagano	Narrativa	<p>PerdutaMente è un romanzo basato su una storia vera, che si svolge in una Napoli convulsa, sbandata. È la storia di una famiglia tanto allargata quanto scombinata, i cui membri sono distribuiti in tre generazioni dai sei agli ottant'anni che si trova ad affrontare un'emergenza comune della vita di oggi: assistere l'anziana madre e nonna che si sta ammalando di Alzheimer. Tutto comincia con un misterioso viaggio che la donna ha cercato di intraprendere. Viene recuperata alla stazione, in stato confusionale, e nessuno riesce a capire dove volesse andare, o da chi. È un piccolo mistero, sul quale si favoleggia: vecchi amanti, luoghi sacri del passato... La malattia si aggrava, la convivenza con la donna si fa ingestibile, ma i suoi familiari vogliono scoprire la destinazione di quel viaggio segreto, e così decidono di resistere. L'anziana donna, che dentro la sua mente è tornata bambina ai tempi del fascismo, diventa assoluta protagonista. Ed è l'occasione per un confronto struggente, dai risvolti esilaranti, che penetra nei lati più riposti del rapporto tra genitori e figli, mentre i ruoli si rovesciano. Ma i figli di oggi sono davvero capaci di essere genitori o sono figli per sempre?</p>	Giunti	2013	853.9 PAG
<p><b>Prima che scenda il buio: il sipario dell'Alzheimer</b></p> 	Wilma Primucci Mondaini	Narrativa	<p>Come nella malattia di Alzheimer, nel racconto passato e presente si intrecciano, si rincorrono, si confondono. Qui il passato entra prepotentemente nel presente ma questa volta per dargli un significato, quasi per completarlo, così "...per capire la realtà dei fatti, bisogna conoscerli". La malattia di Ottorino e alcuni felici avvenimenti e incontri cambiano la sua aspettativa all'inizio di una vecchiaia che mai arriverà davvero, dando senso ad un presente a dispetto dell'Alzheimer che continua "a cancellare quella che era stata la sua vita" e invade "inesorabilmente il suo futuro". Ottorino alla fine ringrazia Ely e le chiede di perdonarlo "per il prima e per il dopo", che rappresentano il tempo che la malattia gli divora, lasciandolo in un "ora" sempre più dilatato e di cui è sempre meno padrone, ma riempito fortunatamente dall'amore delle persone che gli sono vicine, Elisa e Luca, il figlio mai avuto.</p>	Italic	2013	853.9 PRI
<p><b>Per il tuo bene</b></p> 	Gianna Schelotto	Narrativa	<p>Un giovane che solo in età adulta scopre di essere stato adottato; un altro che viene costretto ad assistere all'infedeltà della moglie; un uomo maturo che, sulla soglia dell'Alzheimer, viene esautorato della sua autorità prima e più bruscamente del necessario. Sono questi i protagonisti dei tre racconti riuniti in questo libro, tutti ispirati all'esperienza clinica dell'autrice, tre variazioni sul tema dei piccoli crimini commessi in nome dell'affetto.</p>	Mondadori	2002	853.9 SCH

<p><b>Lettere alla moglie di Hagenbach</b></p> 	Giuseppe Aloe	Narrativa	<p>Al criminologo di fama internazionale Flesherman, viene diagnosticata una forma di demenza senile. «Prima o poi sfocerà in Alzheimer» dice il medico. La risonanza emotiva di questa notizia criminis non è la stanzialità, ma la lontananza. Flesherman va a Berlino sulle tracce del cadavere di Rosa Luxemburg, e qui apprende la notizia della scomparsa dello scrittore Hagenbach. Decide così di dedicarsi alla ricerca dello scrittore come un detective che perde pezzi di pensieri, che parla con i cartelloni pubblicitari, che vaga per città e paesi di mare, cercando una scomposta linea geografica che lo possa portare ad Hagenbach, e che lo riavvicini a una specie di morbidezza della vita.</p>	Rubbettino	2020	853.914 ALO
<p><b>Infinito presente</b></p> 	Flavio Pagano	Narrativa	<p>Struggente ed emozionante, ma capace anche di far sorridere, la storia vera di un'anziana madre che si sta ammalando di Alzheimer e che, prima della fine, cerca di trasmettere ai propri cari «il segreto della vita». Intorno a lei, una famiglia napoletana un po' strampalata ma che non si arrende mai, continuamente di fronte a un dilemma atroce: liberarsi di lei affidandola a un ricovero o continuare ad assisterla senza l'aiuto di nessuno? Un racconto che ruota intorno ai ricordi e alla memoria, al loro disperdersi e riemergere continuo e imprevedibile, trasportando tutti in una sorta di infinito presente. Un libro sull'amore, sui suoi limiti e sulla sua capacità di rimodellarsi al di là di ogni immaginazione, un viaggio nei legami affettivi più forti, nelle nostre paure e nei nostri bisogni più ancestrali, alla ricerca della felicità anche nelle situazioni apparentemente più avverse.</p>	Sperling & Kupfer	2017	853.914 PAG
<p><b>I cura cari</b></p> 	Marco Annicchiarico	Narrativa	<p>La prima volta che non l'ha riconosciuto erano seduti l'uno accanto all'altra. Si è girata verso di lui e gli ha chiesto chi fosse, con lo stesso tono che usa quando chiede una caramella. Da quel giorno Marco si è trovato davanti una nuova madre, che va perdendo la memoria ma non l'ironia. E se l'amore è sempre fatto di sfumature, gesti e persino omissioni, quello tra una madre affetta da Alzheimer e il figlio che si prende cura di lei può essere un amore nuovo, spinoso, creativo e testardo come nessun altro. "I cura cari" è un romanzo poetico, anzi un romanzo-pugno e un romanzo-carezza, capace di commuovere e di farci sorridere nello stesso rigo. Un libro innamorato, scritto da chi si è trovato senza bussola e ha cercato una via per raccontare la sua storia, trasmettendo una forma rara di serenità e conciliazione con la vita. «Da fuori sembra tutto normale: il cognome sulla porta, il campanello dorato, un vecchio portaombrelli e uno zerbino con la scritta Welcome. Dentro è una realtà parallela dove le cose smettono di essere cose. Con quelle cose animate, con quelle cose vive, lei ci parla».</p>	Einaudi	2022	853.92 ANN
<p><b>Un tempo piccolo</b></p> 	Serenella Antoniazzi	Narrativa	<p>Michela Morutto, 47 anni e Paolo Piccoli, 48, sono una coppia che vive, attualmente, a Concordia Sagittaria, una cittadina di circa undicimila abitanti che fa parte della Città Metropolitana di Venezia. Michela e Paolo hanno due figli: Mattia (10 anni) e Andrea (6 anni). Nel 2014, Paolo inizia un lungo iter diagnostico per comprendere i motivi dei suoi continui malesseri. La sua giovane età porta i medici, un po' frettolosamente, a diagnosticargli una depressione. Tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017, esami più approfonditi portano alla diagnosi definitiva: Paolo è affetto da una forma di Alzheimer presenile. Da quel momento la sua vita, insieme a quella di tutta la sua famiglia, cambierà per sempre. Michela e Paolo decidono allora di raccontare la loro storia, terribile e umana, unica e universale, perché famiglie come la loro vivono in uno stato di ingiusto isolamento - frutto di pregiudizio, impotenza e incapacità, che annebbiano persone e istituzioni.</p>	Gemma edizioni	2020	853.92 ANT






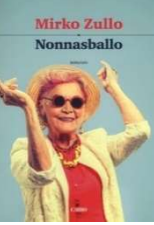

<p><b>Neurocrime</b></p> 	<p>Gloria Bardi, Massimo Tabaton</p>	<p>Narrativa</p>	<p>Tutto ruota attorno alla morte di una ricercatrice medica. Quella di Danila Lucchini, moglie di un noto e aristocratico genetista, che lavorava con il neuroscienziato genovese Fabrizio Rocchi a un progetto teso a trovare una terapia genica per la malattia di Alzheimer. In poco più di tre settimane, dal 24 ottobre al 19 novembre, si consuma tutta la vicenda, fra l'Italia e New York. Case farmaceutiche, interessi internazionali, storie private si intrecciano in un quadro inquietante del mondo della medicina e della ricerca. Sullo sfondo, l'universo drammatico della malattia di Alzheimer, descritto con precisione scientifica e storica. Un'acuta riflessione sul rapporto tra scienza ed etica, sulla memoria dell'offesa.</p>	<p>Compagnia Editoriale Aliberti</p>	<p>2016</p>	<p>853.92 BAR</p>
<p><b>Il tempo di una farfalla</b></p> 	<p>Sabrina Bignotti</p>	<p>Narrativa</p>	<p>Le paure albergano negli angoli più reconditi della nostra anima, del nostro cuore e lì rimangono fino a quando non le nominiamo, dando loro forma, sostanza, essenza. Ed allora esplodono improvvisamente, invadendo il nostro essere, impossessandosi della nostra vita, riempiendo ogni spazio. Una manciata di parole, nemmeno un pugno, che male può fare? E invece si schiantano su Clara a una velocità indescrivibile, la scuotono, la sbattono, le fanno perdere l'equilibrio. L'eco nella sua testa è martellante: morbo di Alzheimer... I suoi occhi vagano per la stanza, incontrano quelli di Giacomo, li supplicano di svegliarla da questo incubo. Lui distoglie lo sguardo, impotente, allunga una mano verso la sua, ma Clara si abbandona sulla sedia. E in questo susseguirsi di emozioni è inevitabile il confronto con le contraddizioni della malattia: si prospetta un viaggio difficile, faticoso, il più temuto.</p>	<p>A.Car.</p>	<p>2017</p>	<p>853.92 BIG</p>
<p><b>Siamo scritti a matita</b></p> 	<p>Fausto Brizzi</p>	<p>Narrativa</p>	<p>Quante storie contiene una libreria. E quante storie contengono due vite. Se poi quelle vite vengono raccontate al crepuscolo, su due comode poltrone sistemate in mezzo agli scaffali di una vecchia libreria, è facile perdere di vista i confini e chiedersi cosa nasca dalla fantasia e quale invece sia pura realtà. Seduti su quelle poltrone, circondati dai volumi, ci sono due anziani signori, Alfredo e Betta. Una coppia di irriducibili librai vecchio stampo alle prese col momento più difficile del loro amore: Betta ha l'Alzheimer e non ricorda più nulla di quello che hanno vissuto. E così Alfredo le racconta la storia della loro vita, sin dal giorno in cui si sono incontrati. Un'esistenza avventurosa, puntellata da tanti avvenimenti speciali. Così tanti che il racconto di Alfredo non sembra essere veritiero: tra episodi di spionaggio, scenari esotici e scelte che si intrecciano con il destino del mondo, sembra che la fantasia del libraio si sia fin troppo alimentata dei suoi amati romanzi. Sembra. Perché, mentre continuiamo a seguire Alfredo e a commuoverci per l'amore con cui conduce per mano sua moglie riempiendole la memoria di vita, avventure, meraviglia e felicità, si fa strada in noi lettori un altro dubbio: e se invece non fosse tutto inventato?</p>	<p>Longanesi</p>	<p>2023</p>	<p>853.92 BRI</p>
<p><b>Mia madre è un fiume</b></p> 	<p>Donatella Di Pietrantonio</p>	<p>Narrativa</p>	<p>Una donna, ormai anziana, mostra i primi segni di una malattia che le porta via la memoria e addirittura se stessa. La sua mente sta piano piano diventando una lunga notte senza luna e soltanto la figlia può aiutarla ad attenuare quel buio, ricostruendo la sua storia, ma anche la loro, gravata da un rapporto «andato storto, da subito». Giorno dopo giorno il dipanarsi quotidiano di piccoli e grandi avvenimenti fa riaffiorare ricordi dolcissimi e crudeli, pieni di vita e di verità, a partire dalla nascita della mamma Esperia e delle sue cinque sorelle, nate da un reduce tornato comunista dalla Grande Guerra e da una contadina dritta ed elegante, malgrado le asperità di un'esistenza di privazioni e sacrifici. In un Abruzzo luminoso e aspro, che si staglia come una terra mitologica e lontana, le fatiche della campagna, l'allegria dei matrimoni, la ruvidezza degli affetti, l'emancipazione dall'analfabetismo e la fine della sottomissione femminile si intrecciano al racconto di una lenta metamorfosi dei sentimenti, in un indissolubile legame madre-figlia che oscilla tra amore e odio, nostalgia e rifiuto.</p>	<p>Einaudi</p>	<p>2022</p>	<p>853.92 DIP</p>




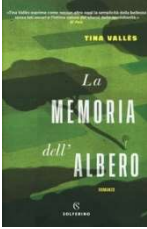

<p><b>Visto con i tuoi occhi</b></p> 	Manuela Donghi	Narrativa	<p>"Visto con i tuoi occhi", ispirato al vissuto dell'autrice durante la malattia della nonna, racconta il viaggio nel mondo parallelo dei malati di Alzheimer attraverso lo sguardo di un'adolescente. A fare da filo conduttore al racconto è l'incontro/scontro tra la spensieratezza tipica dell'età della protagonista e il percorso invalidante della malattia, con il quale la giovane inizia a convivere. Come in un diario personale, scrive per sé stessa, annota le sue emozioni e sensazioni, talvolta contraddittorie, legate a quello che vede e osserva da vicino, perché per la prima volta si trova a contatto con qualcosa che non comprende fino in fondo. Emergono personaggi diversi e un quadro della vita in una casa di riposo, che si coglie soprattutto attraverso input veloci e profondi. .</p>	Ladolfi	2016	853.92 DON
<p><b>Mia madre è una brava bambina</b></p> 	Leonardo Franchini	Narrativa	<p>Un romanzo che racconta in modo semplice e sereno, senza eccessi e fuori dai luoghi comuni, come attraverso un'esperienza dolorosa si possa riscoprire il valore dell'affetto e dei rapporti familiari. Il percorso del malato di Alzheimer nei pensieri di chi ne è vittima e di quelli che devono prendersene cura.</p>	Eclissi	2021	853.92 FRA L
<p><b>Una mattina qualunque</b></p> 	Giovanni Gazzanni	Narrativa	<p>Michele si prende cura del vecchio Antonio, sempre alle prese con catastrofici vuoti di memoria. Antonio non fa altro che aspettare il rientro di Margherita, sua moglie. Michele si concentra sulle esigenze del vecchio per tenere lontani il ricordo di Carolina, la sua ex, e i sensi di colpa per averla abbandonata in un momento difficile. Le loro esistenze scorrono tra episodi comici e altri pieni di disperazione. Ed è così, in un fiume silenzioso e conosciuto, che scorre anche quella mattina. Una mattina qualunque, in apparenza, ma che si rivelerà straordinaria. A innescare il cambiamento è Antonio: in un attimo di lucidità capirà chi è veramente quel ragazzo che gli sta sempre intorno, ricorderà purtroppo anche la morte dell'amata moglie. Tra i due nasce un confronto tenero, serrato, violento che avrà esiti inaspettati. Un romanzo che parla con delicatezza dell'Alzheimer e del carico che comporta vivere accanto a chi ne è colpito, con due protagonisti maschili indimenticabili, ricca di dialoghi commoventi ed esilaranti, che obbligherà il lettore a fare i conti con temi universali e intimi come il senso di famiglia e di appartenenza, il tempo che passa, la malattia e la speranza.</p>	Avagliano	2021	853.92 GAZ
<p><b>Anche gli alberi bruciano</b></p> 	Lorenza Ghinelli	Narrativa	<p>Sin da piccolo, Michele ha marciato lungo i giorni, i mesi e gli anni senza mai uno scarto, senza mai una ribellione. Unico, solido legame è quello con nonno Dino, ex partigiano, ora spento dall'Alzheimer. Ma un giorno Michele torna a casa prima del previsto e sorprende il padre, algido professore universitario, tra le braccia di una sua studentessa. Lo scossone emotivo lo sbalza fuori dai binari della sua educata regolarità, e lo spinge verso Vera, una compagna di classe taciturna quanto spiazzante, che sembra l'unica in grado di capirlo. Quando i genitori, in un goffo tentativo di salvare il matrimonio, annunciano il trasferimento di loro tre in America, e quello conseguente di nonno Dino in casa di riposo, Michele alza la testa, e per la prima volta nella sua vita prende una decisione che scardina gli equilibri precari da cui è sempre stato condizionato.</p>	Rizzoli	2017	853.92 GHI
<p><b>Plissé</b></p> 	Giulio Irnari	Narrativa	<p>Un padre colpito dalla malattia di Alzheimer percepisce l'approssimarsi dello sfaldamento delle sue capacità cognitive e prima che la malattia prenda il sopravvento, organizza per i figli una caccia al tesoro che si snoda lungo un percorso sotto forma di lettere e che potrà avere inizio, per sua libera scelta, quando non sarà più in grado di intervenire negli eventi che avrà scatenato. Ogni lettera è stata consegnata a persone sconosciute ai figli e contiene indizi, per altro molto scarni, per trovare quella successiva. L'esito della ricerca non è scontato e possibili imprevisti potrebbero interrompere la catena dei collegamenti tra le persone e gli scritti. Un romanzo legato all'Alzheimer, alla vita, la morte, la fede e la musica, il cui filo conduttore è il mistero che accompagna il lettore sino all'epilogo.</p>	Silele	2016	853.92 IRN

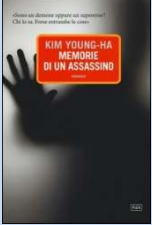





<p><b>Odissea: avventure nello spazio cerebrale</b></p> 	Gerd Malcherek	Narrativa	<p>«Niente di grave. Solo chiacchiere innocue. E c'è anche la storia del greco disperso.» (Letteratura Today). «Un'altra pietra miliare per l'amicizia preantica-postmoderna.» (Itaca Online) «L' autore racconta la storia di un altro autore, che racconta la storia di Ulisse perché soffre di Alzheimer - l'autore e non Ulisse.». Succede questo: uno dei protagonisti, un insegnante in pensione, sa che vivrà ancora molti anni con la sua malattia. Soffre di Alzheimer, una patologia incurabile, che brucia buchi nel cervello. Con il progredire dell'Alzheimer non sarà più in grado di memorizzare gli eventi recenti. Agli eventi più lontani nel tempo avrà accesso ancora per un po'. Ma poi tutto sparirà e... » « ...e lui si oppone con i suoi mezzi all'oblio. Tutto ciò che gli sembra importante, lo annota e lo mette sotto forma di un racconto sull'Odissea. Quando la malattia peggiorerà, lui spera che leggendo questo racconto tutti i giorni si ricorderà della cosa più importante della sua vita, cioè del sapere come tale. Almeno per un paio d'ore o solo nel momento del leggere. Questo libro vuole illustrare la realtà. Ma non solo una realtà, anzi, almeno due. Chi inventa una storia e chi è inventato? La domanda sulla differenza fra realtà e finzione s'impone. E non ci sarà una risposta.</p>	Effigi	2017	853.92 MAL
<p><b>Idda</b></p> 	Michela Marzano	Narrativa	<p>Alessandra è una biologa che insegna a Parigi dove abita con Pierre. Da anni non va nel Salento, il luogo in cui è nata e che ha lasciato dopo un evento drammatico, perché non riesce a fare i conti con le ombre della sua famiglia. Quando Annie, l'anziana madre di Pierre, è ricoverata in una clinica perché sta progressivamente perdendo la memoria, Alessandra è costretta a rimettere tutto in discussione. Chi siamo quando pezzi interi della nostra vita scivolano via? Che cosa resta di noi? Svuotando la casa della suocera, che deve essere messa in vendita, Alessandra entra nell'universo di questa stenodattilografia degli anni Quaranta, e pian piano ne ricostruisce la quotidianità, come fosse l'unico modo per sapere chi era, adesso che smarrendosi Annie sembra essere diventata un'altra. Nel rapporto con lei, ogni giorno più intimo, Alessandra si sente dopo tanto tempo di nuovo figlia, e d'improvviso riaffiorano le parole dell'infanzia e i ricordi che aveva soffocato. È grazie a Idda, ad Annie, che ora può affrontarli, tornando là dove tutto è cominciato. Bisogna attraversare le macerie, recuperare la propria storia, per scoprire che l'amore sopravvive all'oblio.</p>	Einaudi	2019	853.92 MAR
<p><b>Ero dunque sono</b></p> 	Tiziana Morrone	Narrativa	<p>Il romanzo nasce e si sviluppa spegnendosi pian piano il crepuscolo della memoria, l'oblio di chi non sa più di esistere nelle cose, nei giorni, nello sguardo dei propri cari. Tra queste pagine di analisi alla dimenticanza, si fanno spazio, balenando qua e là come fragili rose, l'amore, la speranza, l'affetto e l'aiuto costante verso chi è colpito da cecità della memoria. Queste le parole con cui Mauro Corona si riferisce alla storia di Corrado Bertini, un esperto di botanica che sceglie di mettere radici e aprire una piccola serra sull'Appennino pistoiese, vicino all'Abetone, pensando di invecchiare tra genuinità e bellezza. Maria vive di fronte a casa sua. È giovane, entusiasta e coltiva la stessa passione per fiori e piante, tantoché inizia a lavorare con lui. I due creano un forte legame, nonostante la consistente differenza di età. Quando Corrado si ammalerà di Alzheimer, Maria gli rimarrà vicino, scegliendo di essere la sua caregiver. La terribile malattia riscoprirà una parte della vita vissuta dall'uomo nella Spagna della dittatura franchista, e metterà a dura prova Maria, destabilizzandone la vita e gli affetti, fino quasi ad annientarli. Prefazione di Mauro Corona.</p>	Mds	2016	853.92 MOR
<p><b>Il passo falso</b></p> 	Marina Morpurgo	Narrativa	<p>Il professor Emilio Rastelli è un pediatra in pensione. Da sempre un uomo ruvido, difficile e chiuso, non ha mai voluto parlare del suo passato, e in particolare della sua famiglia. Ma ora che la demenza senile comincia a intaccare il suo autocontrollo, dietro al suo caratteraccio sembra mostrarsi un'ombra assai più oscura: forse il professor Rastelli non è chi ha sempre sostenuto di essere. Inutile cercare risposte da lui, che ormai alterna momenti di lucidità ad altri di agitazione e delirio, che la moglie e il badante faticano a contenere. Ma un vago indizio c'è, perché il professor Rastelli spesso fugge di casa e ogni volta viene ritrovato mentre si aggira lungo la costa orientale del lago di Como. Lentamente, in un racconto parallelo, emergono due ragazzi, le cui esistenze si sono incrociate tra il 1943 e il 1944: Giuseppe, ebreo, figlio di un'inglese e di un italiano, in fuga per la sopravvivenza, e Antonio, giovane camicia nera che con indifferenza compie razzie ai danni di ebrei e antifascisti. Entrambi belli e biondi, entrambi giovani, entrambi gravitano sulle sponde del Lario.</p>	Astoria	2022	853.92 MOR M

<p><b>Solo per vederti felice</b></p> 	Rosario Pellecchia	Narrativa	<p>Ross ha poco più di quarant'anni, vive a Milano e conduce il programma del mattino in una radio nazionale. La sua vita scorre senza grossi intoppi, tra la diretta quotidiana, il suo migliore amico ossessionato dalle ragazze, le improbabili sedute dall'analista e una storia appena iniziata con Sara. Il tutto vissuto con una buona dose di superficialità. Un giorno riceve una chiamata da sua sorella che lo informa del peggioramento delle condizioni della loro anziana madre, malata da tre anni di demenza senile. Laura gli comunica anche che durante il mese di agosto toccherà a lui occuparsene, senza se e senza ma. Ross cerca di sottrarsi, ma non c'è modo. Parte per la sua città natale, Castellammare di Stabia, pieno di dubbi: come farà a gestire questa situazione? E soprattutto, ne sarà capace? Il ritorno a casa conferma da subito le sue perplessità: la convivenza con sua madre si rivela molto complessa e sofferta, le sue domande incessanti e sconclusionate lo sottopongono a una dura prova, tanto da indurlo a mettere in pratica un'idea bizzarra...</p>	Mondadori	2019	853.92 PEL
<p><b>Ricordami!</b></p> 	Daniela Poggi	Narrativa	<p>Le prime ore della sera. Una stanza. Un letto sul quale è distesa una donna che, per anni, giorno dopo giorno, è scivolata nell'oblio dell'Alzheimer. Una poltrona dove siede la figlia, conscia che quella sarà la notte che libererà la madre dalla prigionia del corpo. La protagonista si mette a nudo senza timore del giudizio o della critica, in un flusso di parole che compongono un soliloquio. È un grido silenzioso che esplose senza remore, come una necessità di confermare la propria esistenza, là dove la malattia ne cancella ogni traccia. Prima che sia troppo tardi, tutto deve essere rivelato, detto, ricordato. Racconto di vita confermato da fotografie ingiallite che la figlia metterà nelle mani della madre, perché le porti con sé in quel viaggio estremo. Daniela Poggi si svela nella malinconia della maternità mancata, nel senso di abbandono provato in collegio, nella ricerca della felicità, sempre in fuga da se stessa e dagli altri, attraverso viaggi, vissuti in gioventù, a volte al limite dell'incoscienza. E di fronte all'asprezza del morbo della madre, della morte prematura del padre e della perdita dei figli, l'autrice mantiene una profonda consapevolezza delle scelte compiute come emblema del suo innato spirito libero.</p>	La vita felice	2021	853.92 POG
<p><b>La monogamia dei calzini</b></p> 	Giulia Pretta	Narrativa	<p>"La monogamia dei calzini" affronta il tema del disfacimento dei rapporti determinato da eventi al di fuori del nostro controllo, come l'avanzamento di una patologia neurodegenerativa precoce. E tocca temi complessi come l'importanza di una memoria comune in qualsiasi rapporto, l'accettazione della malattia e il suicidio assistito. Appassionati di giochi di ruolo, Alice e Alberto vivono una vita nel ricordo degli anni Novanta mangiando fonzies e guardando puntate di Grey's Anatomy. Fino a che Alberto non scopre di avere una forma di Alzheimer precoce e questo cambia le carte in tavola. Alice gli sta accanto, ma non nasconde il proprio disagio. Non finge né si costringe a essere un'eroina coraggiosa, votata al sacrificio, anzi rimane se stessa, senza nascondere desideri e frustrazioni. Come potremmo reagire in una situazione simile? Rinunceremo alla nostra vita e alla nostra identità in nome dell'amore?</p>	Le plurali	2022	853.92 PRE
<p><b>La casa di Ninetta</b></p> 	Lina Sastri	Narrativa	<p>"Un flusso dell'anima, scritto di getto, senza correzioni, qualche tempo dopo la morte di mia madre. In parte di ispirazione autobiografica, come tutti gli scritti di chi scrittore non è di professione, un tributo alla donna più bella e straordinaria che io abbia mai conosciuto, Anna, detta Ninetta, che era mia madre. E, attraverso la sua vita degli ultimi anni, crocifissa da una malattia che non perdona, che umilia il corpo e la mente, come l'Alzheimer, una casa, una città sorprendente, bellissima e spietata come Napoli, un popolo di donne, e l'uomo, impossibile, e presente, a volte, come una condanna, o un destino immutabile. Un racconto senza lacrime, che parla di lacrime, ma anche di risate improvvise e capricciose, come quelle dei bambini, con la grazia e la leggerezza di chi guarda al dolore con la dolcezza del perdono, e che regala emozione e gioia, e speranza nella vita, interrotto e condotto ogni tanto, dal canto della voce di Ninetta... e, mai saprò, come e perché è nato... unica verità, la necessità di raccontare. Grazie mamma." Lina Sastri</p>	Guida	2018	853.92 SAS





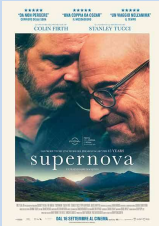


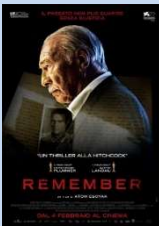
<p><b>Mio nonno era un mago e mia madre era comunista</b></p> 	Valeria Santoleri	Narrativa	Ortona a Mare. In una casa dove è sempre estate, divisa con il marito, il contadino-mago e con la sorella zoppa, una signora dal volto sorridente cosparso di lentiggini allegre coltivava fresie. In quella casa c'era stata anche lei, Luce. Fanno lunghe passeggiate Luce e la nonna, al porto, quando c'è il pesce per cena, e al camposanto, dove studiano le fotografie dei morti e le differenze fra i marmi. Si chiama Luce, va da sé che viva con le ombre. Le ombre rimarranno con lei per sempre, anche quando Luce cresce, la madre comunista si ammala e alla nonna viene diagnosticato l'Alzheimer. Sono al suo fianco quando parte per Lione nel vano tentativo di curare la madre, in un ospedale tagliato fuori dal mondo dal fiume Rodano, circondata da spettri in vestaglia. Sono con lei quando la bara rosso lacca della madre viene esposta nella piccola cappella del camposanto. Ma si ritorna sempre a casa e così farà anche Luce. Durante una visita nel paese affacciato sul mare, si ritroverà di fronte al giardino della nonna.	Bibi	2018	853.92 SAN
<p><b>La ladra di cervelli</b></p> 	Ciriaco Scoppetta	Narrativa	L'Autore racconta qualcosa di ciò che avviene nella mente dell'ammalato (spaesamento, solitudine, dolore, noia, tristezza) e nella vita dei suoi familiari. E l'aiuto che si riesce a dare, limitato dal punto di visto medico, importante da quello umano.	Armando	2021	853.92 SCO
<p><b>Ogni coincidenza ha un'anima</b></p> 	Fabio Stassi	Narrativa	Vince Corso è un biblioterapeuta. Precario più per nascita e per vocazione esistenziale che per condizione sociale, un giorno ha scoperto le doti curative, per l'anima e per il corpo, dei libri e ne ha fatto la propria professione. Si rivolge a lui una bella sessantenne: ha un fratello malato di Alzheimer che, nel marasma della sua mente, da qualche tempo ripete delle frasi spezzate, sempre le stesse, senza alcun legame tra di loro. Era stato uno studioso di fama e un lettore vorace, un amante delle lingue, un ricco collezionista di volumi, quelle parole potrebbero essere citazioni da un romanzo. «E solo un'ipotesi, ma se questo libro esiste, ci terrei a sapere qual è. E se lei lo trovasse, potrei leggerglielo a voce alta, qualche pagina al giorno». Il biblioterapeuta si mette al lavoro, con una domanda che lo assilla: se avessi perso tutto, e ti venisse concesso di salvare un solo ricordo, quale sceglieresti? Ha diversi enigmi da risolvere, mediante tecniche per decifrare e interpretare i testi, attraverso psicologie di identificazione con possibili autori, ricerche di biblioteca in biblioteca, incontri fortuiti e rivelatori. Un'avventura che lo guida a una soluzione che proprio innocente, come all'inizio appariva, non sarà...	Sellerio	2018	853.92 STA
<p><b>Nonnasballo</b></p> 	Mirko Zullo	Narrativa	Michelle ha poco più di vent'anni, non riesce a guardarsi nuda allo specchio e non ha mai avuto una storia d'amore. Vive in un piccolo paese di provincia e ha rinunciato all'università per aiutare la madre nella trattoria di famiglia. Ha una nonna, "la Milvia" - come la chiamano in paese -, che è sempre stata "una di quelle che difficilmente tenevi ferme" e che più di ogni altra cosa ama ballare. Per questo Michelle l'ha soprannominata Nonnasballo. È lei, la nonna, ad averla cresciuta quando il padre se n'è andato da un giorno all'altro senza un'apparente spiegazione. Una fuga che nasconde un doloroso segreto che Michelle, per la vergogna, non è mai riuscita a confidare a nessuno. Poi un giorno, Nonnasballo inizia a non essere più la stessa. E la diagnosi del neurologo è una sentenza: Alzheimer. Per Michelle è il dramma, si sente sola e abbandonata. Nonnasballo non potrà più essere il suo punto di riferimento, forte e coraggiosa, fonte inesauribile di consigli. I ruoli si sono invertiti: ora è nonna la sua bambina, tocca a lei starle vicino come una mamma.	Cairo	2018	853.92 ZUL
<p><b>Noi non abbiamo colpa</b></p> 	Marta Zura-puntaroni	Narrativa	Marta ritorna nelle Marche. Il paese è caldo e confortevole, ci sono le amiche di sempre che ti accolgono e non ti fanno domande, contente che tu sia di nuovo lì con loro. Ci sono il bosco e le sue storie, che continuano lungo le generazioni. Ci sono le badanti straniere, che cambiano ancora prima che tu possa rammentarne il nome perché stare dietro alla nonna malata di Alzheimer è davvero duro, e appena trovano qualcosa di meglio scappano. Anzi, qualche volta scappano anche quando qualcosa di meglio non si vede ancora, perché nonna è peggio di un diaulu. Marta diventa a sua volta una sorta di badante, ritorna al paese per aiutare sua madre a gestire la situazione, la quotidianità capovolta.	Minimum Fax	2020	853.92 ZUR



<p><b>Ti ricordi la Casa Rossa?</b></p> 	Giulio Scarpati	Narrativa	Mentre una madre perde inesorabilmente la memoria, il figlio non fa che ricordare, anzi impara a ricordare. Il racconto della Casa Rossa è questo viaggio inversamente proporzionale, perché ora il tempo non fa più da fissativo ma da solvente: il dissolversi delle memorie della madre è il set dei ricordi del figlio. Nell'itinerario percorso in direzioni contrarie c'è la ricerca di un appuntamento, la rinnovata speranza di incontrarsi in qualche fortunato luogo dell'anima. Come la Casa Rossa, nel Cilento, dove si trovano le radici e le memorie, assieme autentiche e mitiche, di una famiglia. Risalendo di ricordo in ricordo, Giulio Scarpati riracconta alla madre, affetta dal morbo di Alzheimer, la storia della sua famiglia: ripercorre tutte le tappe del consueto viaggio a Licosa, per anni loro meta estiva e luogo a lei particolarmente caro, fa il ritratto nitido della persona vitale che era prima di ammalarsi, percorre ogni possibile strada per farla reagire e restituirle i ricordi delle cose, dei nomi, di una vita intera.	Mondadori	2014	858.9 SCAR
<p><b>Una tua parola</b></p> 	Elvira Lindo	Narrativa	Rosario è una trentenne insoddisfatta che vive a Madrid con l'anziana madre. Lavora come spazzina comunale all'insaputa della donna, che la crede impiegata in un'agenzia di viaggi. Il rapporto tra la madre, schiava dei più triti pregiudizi piccolo borghesi, e la figlia, inquieta e inconcludente, è fonte di un profondo malessere per quest'ultima. Malessere che lievita fino a diventare un sordo risentimento, associato all'inevitabile senso di colpa, quando la madre si ammala di Alzheimer e la figlia è costretta a occuparsi di lei.	Mondadori	2006	863.6 LIN
<p><b>Il passato</b></p> 	Alan Pauls	Narrativa	Dopo dodici anni di amore, Rimini e Sofia si separano. Lui si getta quindi a capofitto nella sua nuova vita, e colma il vuoto prima con dosi esagerate di lavoro, sesso e cocaina, poi con altre donne, senza rendersi conto che la sua storia con Sofia non è finita, ma semplicemente si è trasformata. Là dove Rimini aveva intravisto la possibilità di una rinascita, si cela invece l'abisso. Perderà tutto - perfino la carriera di traduttore, colto da un improbabile e repentino «Alzheimer linguistico precoce» -, tutto tranne Sofia e le centinaia di foto scattate insieme che, onnipresenti, diventeranno la sua persecuzione. Con una scrittura funambolica e avvolgente, e uno stile ironico e luminoso, l'autore ci regala un moderno trattato di educazione sentimentale in cui mescola ossessione e commedia, mostrandoci come l'amore possa allontanarsi da ogni forma di romanticismo e abbia comunque la capacità di lasciarci senza parole, anche dopo la sua fine.	Sur	2017	863.6 PAU
<p><b>La memoria dell'albero</b></p> 	Tina Vallès	Narrativa	Joan e Jan, nonno e nipote, sono legati da un filo indissolubile. Per questo Jan fa salti di gioia quando viene a sapere che i nonni lasceranno Vilaverd per trasferirsi a Barcellona, a casa sua. Ma, con i sensi acuti tipici dell'infanzia, non tarda a capire che qualcosa non va. Il nonno non è più lo stesso. Mentre i suoi genitori fanno il possibile perché la quotidianità scorra come sempre, Jan coglie il cambiamento nei gesti mancati, nelle parole non dette o sussurrate dietro una porta chiusa, nel cucù che Joan, orologiaio, non sa più riparare. Persino quella lettera che è sempre esistita, la o che separa i nomi di Jan e Joan, gli appare una ferita aperta, minacciosa, un foro che inghiotte il volto del nonno, portandolo ogni giorno un palmo più lontano da lui. Nel commovente sforzo di non lasciarlo andare, Jan si tiene stretto alle storie del nonno, per costruire e conservare i ricordi che vivono nel cuore, non nella testa, e che per questo non possono svanire. Vi si aggrappa con la tenacia dei bambini, come Joan aveva fatto con il suo salice piangente ferito da un fulmine, che a undici anni lo aveva guarito accarezzandolo con una mano di foglie, poco prima di essere abbattuto.	Solferino	2018	863.7 VAL
<p><b>Non dimenticare i fiori</b></p> 	Genki Kawamura	Narrativa	Quando la moglie gli annuncia di aspettare un bambino, Izumi non potrebbe essere più felice. Ma è anche un po' preoccupato: sarà un buon padre? E, in fondo, cos'è un buon padre? Lui, il suo, non l'ha mai conosciuto. Izumi è cresciuto da solo con la madre Yuriko, un'insegnante di musica, in un rapporto tanto stretto quanto sfuggente anche per loro. E proprio la madre è la fonte delle sue ansie maggiori: negli stessi giorni in cui scopre che diventerà padre, Izumi scopre anche che, in un certo senso, smetterà di essere figlio. La madre Yuriko, infatti, mostra i primi segni dell'Alzheimer: dimentica le cose o dove si trova, inizia a uscire di casa perdendosi per il quartiere, e una volta sembra addirittura scordare di avere un figlio. Izumi sa che sua madre è malata, ma quell'episodio riapre una vecchia ferita: Izumi non può in nessun modo cancellare quanto accaduto tra il 1994 e il 1995, quando lui era un bambino e Yuriko se ne andò di casa all'improvviso. Ma cosa successe alla madre in quei mesi di assenza? E perché si allontanò?	Einaudi	2021	895.636 KAW

<p><b>Memorie di un assassino</b></p> 	Kim Young-ha	Narrativa	Kim Pyongsu è un serial killer molto particolare: aspirante letterato e poeta, dopo aver ucciso decine di persone ha un incidente che lo costringe a subire un'operazione al cervello, evento dopo il quale smette di uccidere per venticinque anni. Lo ritroviamo ormai anziano, malato di Alzheimer. Nella sua mente vive con la figlia adottiva e si convince che lei sia in pericolo a causa di un uomo. Si prefigge come ultima missione da compiere l'eliminazione di quell'uomo, e ciò innesca la memoria degli omicidi compiuti in passato. Costretto ad appuntare tutti i suoi ricordi ed eventi quotidiani su un taccuino per paura che la malattia li cancelli per sempre, traccia così una sorta di diario su un passato lucido e dettagliato e un presente confuso, sempre più paranoico e allucinatorio.	Metropoli d'Asia	2015	895.735 KIM
<p><b>Facciamo che eravamo</b></p> 	Silvia Roncaglia	Testimonianze (per bambini)	Un rapporto di profondo affetto e complicità lega nonno Aldo e Paolino. Il nonno accompagna tutti i giorni il nipotino ai giardini e ha inventato per lui il gioco del facciamo che eravamo... dove, di volta in volta, interpretano diversi ruoli fingendosi pirati, cavalieri, cuochi o maghi, in una giocosa e continua invenzione fantastica. Purtroppo, un giorno, il nonno mostra improvvisi vuoti di memoria, perdita di ricordi, confusione... e tutto cambia anche per Paolino. Mentre il bimbo cresce, la malattia peggiora e talvolta il nonno non riconosce più neanche i famigliari. Ora toccherà al nipote inventare un modo per riportarlo nella relazione attraverso l'antico gioco. Un racconto intenso e poetico che tocca il delicato argomento della vecchiezza e il difficile tema della malattia di Alzheimer, visti attraverso gli occhi e l'affetto di un bambino.	Gruppo Abele	2017	R A RON
<p><b>Nonna perde le parole</b></p> 	Rémi David	Narrativa (per bambini)	Ogni tanto capita un fatto strano, triste. Un fatto che al protagonista di questa storia proprio non piace. Sua nonna all'improvviso smette di parlare, sembra perda le parole. Per colpa della sua malattia pare che con il tempo le cose andranno persino peggio e la nonna non riuscirà più a camminare, a muovere le gambe e le braccia. Il nipotino ha tanta paura e quando la nonna perde le parole, lui urla a squarciagola. Urla la sua disperazione, la sua paura e la sua rabbia. Come può aiutare la nonna a ritrovare le parole? Poi, un giorno, il bimbo si mette a scrivere, e succede qualcosa di inaspettato... Età di lettura: da 3 anni.	Jaca book	2021	R B DAV
<p><b>La Sparanumeri : alla ricerca dei ricordi perduti</b></p> 	Viviana Hutter	Testimonianze (per bambini)	Una storia tenera che racconta della malattia senza rompere la magia del racconto. Come spiegare ai bambini una malattia degenerativa del cervello in maniera tenera? Anziché farlo a partire dalle parole dei grandi, qui l'Alzheimer è visto dalla parte dei bambini. Onomatopée, numeri, la matematica, Star Wars, il Lego: la normalità di un bambino di 8 anni che vuole conservare per sempre i ricordi che lo legano al nonno. Un modo per riflettere su come i ricordi permettano di sopravvivere al dolore. Una prefazione e una postfazione aiutano l'adulto a trovare le informazioni necessarie sia sul significato simbolico del racconto, sia sulla situazione di questa malattia ai giorni nostri. Età di lettura: da 8 anni.	Didattica attiva	2018	R B HUT
<p><b>La nonna e le parole farfalla</b></p> 	Francesca Mascheroni	Narrativa (per bambini)	Da un po' di tempo, le parole fanno dei dispetti alla nonna di Martina: quando fa per dirle volano via, come se fossero farfalle. Martina comincia a preoccuparsi: e se alla fine volassero via tutte quante e la nonna si dimenticasse persino del suo nome, e di lei? Per fortuna, non sarà così. Perché ci sono cose, come l'amore, che non hanno bisogno di parole. Un tema difficile e insolito, l'Alzheimer, affrontato da Francesca Mascheroni con la sua consueta e toccante semplicità, per supportare chi si trova ad affrontare questa delicata esperienza nel rapporto tra nonni e bambini. Età di lettura: da 3 anni.	Il ciliegio	2021	R B MAS
<p><b>Non ricordi, nonnino?</b></p> 	An Swerts	Narrativa (per bambini)	Il nonno ricorda ancora molto dei suoi anni d'infanzia. Ma comincia a dimenticare tante cose, comprese le parole e il loro significato. La causa è la malattia del nonno, spiega la nonna a Carlotta. Nonno e nipote sono inseparabili e Carlotta aiuta il nonno come può... Età di lettura: da 6 anni.	Clavis	2020	R B SWE

<p><b>In viaggio con Madeline</b></p> 	Joan Bauer	Ragazzi	<p>Jonna ha sedici anni e una vita familiare complicata: il padre, alcolizzato, ha da tempo abbandonato la famiglia; sua nonna ha il morbo d'Alzheimer e vive in un istituto isolata dal mondo. Un giorno Madeline Gladstone, l'anziana proprietaria del negozio dove Jonna lavora, decide di andare a visitare i negozi della sua catena e chiede alla ragazza di accompagnarla. Purtroppo durante il viaggio l'anziana signora si ammala e Jonna prende in mano la situazione. Tra le due nasce così una forte amicizia che aiuterà Jonna ad affrontare i problemi della sua famiglia e il difficile rapporto con il padre.</p>	Mondadori	2000	R I BAU
<p><b>La maglia del nonno</b></p> 	Gabriella Genisi	Testimonianze (per bambini)	<p>Un giorno all'improvviso il nonno Ignazio dimentica la strada per tornare a casa. Poi inizia a dimenticare tante altre cose, ad esempio come vanno a finire le storie che racconta. Un incontro tra parole e immagini semplici e intenso che descrive la forza del rapporto tra nonni e bambini, affrontando con semplicità il tema dell'Alzheimer.</p>	Biancoenero	2019	R I GEN
<p><b>Capone</b></p> 	Josh Trank	FILM	<p>La pellicola narra l'ultimo periodo di vita di Al Capone, che dopo dieci anni di prigione deve fare i conti con la demenza, il declino fisico ed i sensi di colpa per i crimini commessi.</p>	Eagle Pictures	2021	791.43 CAP
<p><b>Still Alice</b></p> 	Richard Glatzer e Wash Westmoreland	FILM	<p>Alice Howland è una donna piena di vita ed interessi, insegnante di linguistica alla Columbia University. Moglie e madre, vive tranquillamente la sua esistenza quando un ostacolo inaspettato interrompe la sua serenità: dopo una serie di episodi allarmanti, le viene diagnosticata una forma rara di Alzheimer. Arrivata al punto di non poter più nascondere il dramma, Alice decide di confessare al marito questo segreto e inizia a lottare per salvare il ricordo di quello che è stata e che è ancora.</p>	CG Entertainment	2015	791.43 STI
<p><b>Ella &amp; John</b></p> 	Paolo Virzi	FILM (vedi libro "In viaggio contromano" disponibile a Scanzorosciate)	<p>Ella e John sono moglie e marito ottantenni, che decidono di sfuggire alle cure mediche che li separerebbero negli ultimi anni della loro vita. Salgono così sul loro camper, soprannominato The Leisure Seeker ("il cercatore di svago"), e si mettono in viaggio da Boston verso Key West, dove c'è il museo della casa di Ernest Hemingway, di cui John è appassionato.</p>	Home Entertainment	2018	791.43 ELL
<p><b>La famiglia Savage</b></p> 	Tamara Jenkins	FILM	<p>I fratelli Wendy e Jon Savage hanno abbandonato molto presto la casa paterna ed ognuno di loro conduce ormai un'esistenza lontana dai legami familiari. Wendy vive nell'East Village dove cerca in ogni modo di realizzarsi come sceneggiatrice, ma in realtà si arrangia per sbarcare il lunario, ed è coinvolta in una relazione senza futuro con un vicino di casa 'molto sposato'. Jon, invece, è un professore universitario che insegna drammaturgia e che sta scrivendo un libro su Brecht. Il loro ultimo desiderio sarebbe proprio quello di tornare a vivere una situazione familiare da cui sono precocemente fuggiti, ma una telefonata in cui vengono informati della demenza senile del padre ormai giunta ad uno stato gravemente avanzato li fa ricongiungere con l'anziano genitore. Ben presto, Wendy e Jon verranno proiettati in un passato che credevano dimenticato per sempre...</p>	20th Century Fox Entertainment	2009	791.43 FAM
<p><b>Una sconfinata giovinezza</b></p> 	Pupi Avati	FILM	<p>Lino Settembre e sua moglie Chicca conducono una vita coniugale serena e senza serie difficoltà. Sono entrambi soddisfatti delle loro professioni, lui prima firma alla redazione sportiva del Messaggero e lei docente di Filologia Medievale all'Università Gregoriana. L'unico vero dispiacere che ha accompagnato i venticinque anni di matrimonio è la mancanza di figli. Una mancanza che non ha compromesso la loro unione ma l'ha al contrario rinsaldato. L'oggi però, in modo totalmente inatteso, presenta loro una grossa preoccupazione: Lino da qualche tempo accusa problemi di memoria che mano a mano si accentuano andando a compromettere in modo sempre più evidente il quotidiano svolgersi delle sue attività sia nell'ambito professionale che familiare. Dapprima sia lui che Chicca decidono di riderci sopra ma il disturbo si manifesta sempre più fino a quando, dopo attenti e approfonditi esami, un neurologo diagnostica una patologia degenerativa delle cellule cerebrali.</p>	01 Distribution	2011	791.43 SCO



<p><b>La finestra di fronte</b></p> 	Ferzan Ozpetek	FILM	Giovanna e Filippo pur essendo molto giovani sono sposati già da otto anni e hanno due figli. Lei lavora come contabile nella amministrazione di una piccola azienda che confeziona polli, lui invece passa da un lavoro precario all'altro. Giovanna ha rinunciato a tutti i suoi sogni e si concede soltanto una innocente abitudine segreta: quella di spiare ogni tanto la vita di un giovane uomo, Lorenzo. Un giorno Giovanna e Filippo incontrano per strada un Signore molto anziano e distinto che ha perso la memoria, non sa più chi è né da dove venga e chiede il loro aiuto. Giovanna finisce per ritrovarsi lo sconosciuto in casa.	Checchi Gori Home Video	2003	791.43 FIN
<p><b>Iris : un amore vero</b></p> 	Richard Eyre	FILM	La storia d'amore di Iris Murdoch, grande scrittrice inglese del dopoguerra, e John Bayley, studioso di letteratura a Oxford. Il loro rapporto subisce una grande svolta quando Iris scopre di avere il morbo di Alzheimer e John si trova ad essere l'unica persona che si occuperà di lei. Una storia d'amore ma tutt'altro che sentimentale fra due persone che invecchiano insieme, e scoprono, oltre la tragedia di una malattia spietata, nuove dimensioni del loro legame. Negli ultimi mesi di vita, la scrittrice tenta disperatamente di aggrapparsi ai pochi momenti di lucidità che le rimangono e di finire il suo ultimo libro, purtroppo spesso prende in mano carta e penna ma non sa cosa farsene?	Edigamma publishing	2005	791.43 IRI
<p><b>Supernova</b></p> 	Harry Macqueen	FILM	Sam e Tusker sono compagni di vita da molto tempo: Sam è un pianista e Tucker uno scrittore. I due hanno condiviso la loro passione per l'arte durante tutta la loro lunga storia d'amore. Quando Tusker scopre di avere una demenza precoce, decide di prendersi una vacanza dalla realtà insieme a Sam a bordo di un camper con cui rivisitare luoghi e persone importanti del loro passato comune. Ma nel corso del viaggio entrambi dovranno venire a patti con il modo individuale di affrontare la malattia e con l'imminente trasformazione del loro rapporto.	Lucky Red	2021	791.43 SUP
<p><b>Falling storia di un padre</b></p> 	Viggo Mortensen	FILM	Willis Peterson, un vecchio uomo collerico e un po' amnesico, vive solo in una fattoria isolata. Affetto da degenerazione senile, Willis è soccorso dal figlio John, cresciuto con lui nella campagna rurale e 'volato' in California, dove vive col suo compagno, Eric, e la figlia adottiva, Mônica. Ma le buone intenzioni di John, pilota d'aereo a suo agio nel focolare domestico, si scontrano presto col carattere reazionario e ostinato di Willis, che non ha nessuna voglia di rinunciare alle sue abitudini e non perde occasione per umiliare il figlio. A parlare non è solo la malattia ma John resiste. Maturo e indifferente al biasimo del genitore, lo affronta un'ultima volta prima del congedo finale.	Eagle Pictures	2021	791.43 FAL
<p><b>Lontano da lei</b></p> 	Sarah Polley	FILM	Grant e Fiona sono spostati da 44 anni e sono molto legati, la loro vita quotidiana è piena di tenerezza e umorismo. La loro felicità sembra vacillare solo a causa di occasionali riferimenti al passato, che fanno pensare che il loro matrimonio non è stato rose e fiori. Durante il film possiamo notare la tendenza di Fiona a riferirsi sempre più spesso al passato. Quando i vuoti di memoria diventano sempre più evidenti, nessuno dei due può ignorarli. In seguito alla diagnosi di Alzheimer, temendo per la vita di Fiona, Grant dedica tutte le sue attenzioni alla moglie. Con un intelligente dosaggio di flashback Polley è in grado di disegnare il ritratto della solitudine della mente che ci abbandona, insieme all'amore, e di lasciare senza fiato e rapito dall'immenso dolore lo spettatore senza però stordirlo.	Videa CDE	2008	791.43 LON
<p><b>Remember</b></p> 	Atom Egoyan	FILM	Zev scopre che la guardia nazista che assassinò la sua famiglia circa settant'anni fa vive attualmente in America sotto falso nome. Malgrado le evidenti sfide che la scelta comporta, decide di portare a termine una missione per rendere una giustizia troppo a lungo rimandata ai suoi cari, portandola a compimento con la sua stessa mano ormai tremolante. La sua decisione dà l'avvio a uno straordinario viaggio intercontinentale con conseguenze sorprendenti.	01 Distribution	2016	791.43 REM

<p><b>PerdutaMente</b></p> 	<p>Paolo Ruffini</p>	<p>DOCUMENTARIO</p>	<p>Il morbo di Alzheimer è una malattia neurodegenerativa che colpisce il sistema nervoso centrale, determinando decadimento fisico e cognitivo, perdita della memoria, della coscienza e della percezione del sé e della realtà. Paolo Ruffini attraversa l'Italia per intervistare persone affette dalla malattia di Alzheimer e i loro familiari, definiti seconde vittime dell'Alzheimer, che si trovano ad affrontare un carico fisico ed emotivo enorme.</p>	<p>Mustang Entertainment</p>	<p>2022</p>	<p>362.196 PER</p>
<p><b>Il nemico invisibile</b></p> 	<p>Paul Schrader</p>	<p>FILM</p>	<p>In passato Evan Lake è stato torturato dal crudele fondamentalista musulmano Muhammad Banir. Anni dopo, quando gli viene diagnosticata la demenza senile, sarà sollevato dall'incarico di analista per la CIA. Poi fa una scoperta incredibile: Muhammad, affetto da talassemia, dipende da costosissime cure che gli vengono inviate illegalmente da uno specialista: la sua vita è appesa a un filo. Ora, Evan sa come vendicarsi per le angherie subite.</p>	<p>Universal Pictures</p>	<p>2015</p>	<p>791.43 NEM</p>





Comune di  
SCANZOROSCIATE

## Biblioteca Comunale “Elsa Morante”

*Piazza della Costituzione  
Scanzorosciate (BG)*

**Recapiti Biblioteca**

*Tel. 035-662400*

*biblioteca@comune.scanzorosciate.bg.it*

**Orari di apertura Biblioteca**

*da martedì a sabato: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 18,30*

*lunedì tutto il giorno e mercoledì mattina: chiuso*

**Recapiti Sportello Alzheimer**

*Cell. 345 3976689*

*sportello.alzheimer@comune.scanzorosciate.bg.it*

